BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
del 3 febbraio 2021

Anno LVIII n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_5_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2021, n. 04/Pres.

LR 20 marzo 2000, n. 7, articolo 19. Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di Caffaro di Torviscosa.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 252, il quale prevede che la procedura di bonifica dei siti di interesse nazionale, di cui all'articolo 242 del medesimo decreto, è attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che può avvalersi di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente «Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale"», che ha ricompreso tra i siti di interesse nazionale quello della Laguna di Grado e Marano, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI

- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 febbraio 2003, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 83 della Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003, con il quale è stato perimetrato il SIN della Laguna di Grado e Marano;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare del 12 dicembre 2012, n. 222, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2013, con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 31 marzo 2017, n. 81 con il quale è stato ulteriormente ridefinito il perimetro del SIN e se ne è mutata la denominazione da "Laguna di Grado e Marano" a "Caffaro di Torviscosa";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", ed in particolare l'articolo 19, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma finalizzati alla definizione e attuazione di piani, opere o interventi di interesse pubblico, nonché all'attuazione di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata della Regione, degli enti locali, di amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e di altri soggetti pubblici e privati, e ne disciplina l'approvazione;

VISTI

- l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Ovest" (macroarea 2) dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale, sottoscritto in data 16-17 luglio 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con proprio decreto 24 settembre 2014, n. 0181/Pres.;
- il successivo ed integrativo Accordo di Programma per il ripristino della piena e completa funzionalità e

manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, sottoscritto in data 11-18 maggio 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con proprio decreto 30 giugno 2017, n. 0153/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1531 del 16 ottobre 2020, con la quale è stata autorizzata la stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di Caffaro di Torviscosa;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente in data 28 ottobre 2020 dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;

VISTO il decreto prot. n. 160 del 11 novembre 2020 a firma del Direttore Generale della Direzione per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato il predetto Accordo di Programma;

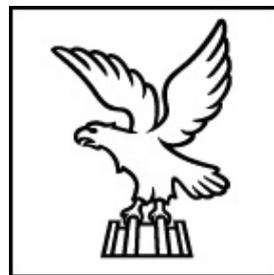
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di Caffaro di Torviscosa;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. 1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, sottoscritto digitalmente in data 28 ottobre 2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Friuli Venezia Giulia

ACCORDO DI PROGRAMMA

"Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’ articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (da ora SIN) quello della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente del 24 febbraio 2003, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 83 della Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003 con il quale è stato perimetrato il SIN della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2002, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la situazione socio-economico ambientale determinata nella “Laguna di Grado e Marano”, più volte

prorogato e infine revocato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2012;

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 10 del 22 giugno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del decreto legge n. 59/2012, convertito in legge con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 100/2012, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-ambientale di tale territorio come previsto dall'articolo 5, comma 4-ter della legge n. 225/1992;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 12 dicembre 2012, n. 222 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2013, con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 31 marzo 2017, n. 81 con il quale è stato ulteriormente ridefinito il perimetro del SIN e se ne è mutata la denominazione da "Laguna di Grado e Marano" a "Caffaro di Torviscosa";

VISTO l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Ovest" (macroarea 2) dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale, sottoscritto in data 16-17 luglio 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota del MATTM prot. 13060/STA dd.11/7/2016, assunta a prot. Reg.le n.16931 dd.14/07/2016, indirizzata ad ARPA FVG e alla Direzione centrale ambiente ed energia e con la quale veniva chiesto espressamente ad ARPA FVG di quantificare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi urgenti relativi al ripristino della piena e completa funzionalità della barriera idraulica quale azione di messa in sicurezza al fine di evitare la propagazione della contaminazione della falda;

VISTA la nota della Regione FVG prot. 26373 dd. 07/10/2016, con la quale riscontrava la nota MATTM prot. 13060/STA dd.11/7/2016, evidenziando che vi erano nella disponibilità della Stessa fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale, accantonati, ma non ancora impegnati, in attesa di un ulteriore finanziamento al fine di coprire l'intera somma preventivata per l'intervento previsto sulle peci benzoiche presenti sull'area discarica "A1" nella macroarea 8, disposto con la Conferenza dei Servizi decisoria del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, svoltasi in data 18/2/2013;

VISTO il successivo ed integrativo Accordo di Programma per il ripristino della piena e completa

funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, sottoscritto in data 11-18 maggio 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il quale la Regione FVG è stata autorizzata ad utilizzare, nelle more di un ulteriore finanziamento a valere su fondi FSC, una parte, per un importo massimo di– 700.000,00 €, dei fondi, discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale, non ancora impegnati per l'intervento sulle peci benzoiche presenti nella discarica A1, Macroarea 8;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 15, secondo cui l'Amministrazione regionale provvede alla bonifica dei SIN anche mediante l'istituto della delegazione amministrativa di cui all'articolo 51, comma 2, lettera b) della LR 14/2002;

CONSIDERATO che lo svolgimento delle attività previste tanto nell'Accordo di Programma di data 16-17 luglio 2014 quanto nell'Accordo di Programma di data 11-18 maggio 2017 è stato affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di bonifica Pianura Friulana (già Consorzio di bonifica Bassa Friulana), con decreto a firma del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati rispettivamente prot. n. 1241/AMB dd. 24.06.2015 e prot. n. 2899/AMB dd. 8.08.2018;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto dei due Accordi di Programma, ancorché sottoscritti in tempi diversi, risultano strettamente correlati, posto che la completa rimozione delle peci benzoiche è di fatto subordinata al previo potenziamento del barrieramento idraulico;

RITENUTO, pertanto, che l'attuazione degli Accordi di Programma sopracitati debba avvenire nell'ambito di una visione integrata degli stessi e di cogliere, quindi, l'occasione di sussumere l'oggetto di entrambi gli Accordi nella finalità più ampia di risanamento ambientale dell'intero SIN di cui al presente atto, onde poterne meglio seguire l'esecuzione sia sul piano operativo che sul piano amministrativo, attraverso un più utile impiego delle risorse finanziarie ad essi destinate;

VISTO il Protocollo d'Intesa per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale delle aree "Caffaro" di Torviscosa (UD) ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Laguna di Grado e Marano" del 2 dicembre 2016, e specialmente l'articolo 7, comma 2, secondo cui il Protocollo troverà definitiva esplicitazione e concreta attuazione con la successiva stipula di uno o più strumenti di programmazione negoziata o accordi di programma;

TENUTO CONTO che con la stipula del citato Protocollo d'Intesa del 2 dicembre 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno garantito lo stanziamento di risorse pari, rispettivamente, ad € 35.000.000,00 e ad € 5.000.000,00, destinate ad interventi nel SIN di Caffaro di Torviscosa;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Bonifica del SIN, presentato dal Gruppo Snia Caffaro in Amministrazione Straordinaria, è stato dichiarato approvabile dal Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare nella Conferenza di Servizi decisoria del 18 febbraio 2013 limitatamente ad alcuni interventi con prescrizioni, in parte recepite con successiva Conferenza di Servizi istruttoria del 4 giugno 2014;

ATTESO che nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2016 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzata all'esame dello "stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e monitoraggio ambientale all'interno delle aree dello Stabilimento Caffaro di Torviscosa", sono stati individuati i seguenti interventi da realizzare :

- Interventi di cui all'Accordo di Programma:

A. Deposito peci benzoiche.

- Interventi urgenti da attuare come misure di prevenzione:

B. Analisi di rischio area discarica "la Valletta".

C. Misure di prevenzione sulle aree delle discariche denominate "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

D. Misure di prevenzione/messa in sicurezza delle acque di falda.

- Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente:

E. Analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica e bonifica dei suoli e delle acque di falda mediante realizzazione di coperture, coperture ventilate, interventi di Air/Bio Sparging e Air Sparging/SVE.

F. Bonifica delle acque di falda tramite barrieramento idraulico e fitodepurazione.

G. Messa in sicurezza permanente delle discariche denominate "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

H. Aree interessate dalla presenza di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato all'interno dello stabilimento e realizzazione della discarica di servizio.

I. Area delle casse di colmata contenente fanghi di dragaggio.

J. Bonifica dei sedimenti del canale Banduzzi nord, della darsena e del canale navigabile.

PRESO ATTO che tutte le attività relative alla lettera B (discarica "la Valletta") del soprariportato elenco risultano oggi ultimate, come da Certificato di Regolare Esecuzione dd. 30.06.2020 del Consorzio di bonifica Pianura Friulana (soggetto incaricato dell'esecuzione dei lavori) e da successivo Decreto Regionale in corso di emanazione a cura del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della D.C. Tutela dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG, e che gli Accordi di Programma citati in premessa, afferenti alle lettere A e D, non esauriscono quindi se non una parte delle misure di messa in sicurezza ritenute necessarie al risanamento del SIN nel suo complesso;

CONSIDERATO che la grave criticità ambientale delle aree ricomprese nel perimetro dell'intero

SIN comporta la sussistenza di un accertato primario interesse pubblico alla loro messa in sicurezza permanente;

ATTESO che le aree del SIN ricadono nella titolarità del Gruppo Snia Caffaro in Amministrazione Straordinaria e che su parte di esse insistono diritti reali e personali di godimento differenziati;

VISTO l'atto di repertorio n. 1414 raccolta n. 1045 dd. 24.02.2011 redatto dal Notaio Laura Rigonat del distretto di Udine e Tolmezzo, con cui:

- la società Caffaro srl, a mezzo del Commissario straordinario Marco Cappelletto, ha venduto alla società New Co 5 Srl (oggi Caffaro Industrie Spa) i seguenti diritti, inerenti i beni immobili facenti parte del complesso industriale sito in Comune di Torviscosa (art. 2):

I. il diritto di proprietà superficiaria, ai sensi dell'articolo 952 comma 2 c.c., dei fabbricati, puntualmente elencati nell'atto;

II. il diritto di fare e mantenere, ai sensi degli articoli 952 comma 1 e 955 c.c., manufatti, impianti e costruzioni industriali al di sopra e al di sotto degli appezzamenti di terreno, puntualmente elencati nell'atto;

- la durata della proprietà superficiaria e del diritto di superficie di cui all'articolo 2 dell'atto è stata determinata in 20 anni a decorrere dalla data dell'atto stesso, prorogabili di ulteriori 10 anni, e dunque da ultimo fino al 24 febbraio 2041, salvo ottenimento della "liberatoria per la proprietà" del bene da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 4);

- la proprietà dei beni di cui all'articolo 2 dell'atto, già oggetto di costituzione e vendita di proprietà superficiaria e di diritto di superficie (art. 11), è stata venduta alla società New Co 5 Srl e la vendita è stata contestualmente sottoposta alla condizione sospensiva del rilascio, entro il termine del 24 febbraio 2041, della "liberatoria per la proprietà" dei beni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 12);

CONSIDERATO che la Procedura concorsuale ha rappresentato in numerose occasioni la propria incapacità non solo a porre in essere le attività di messa in sicurezza permanente delle aree, ma anche qualunque misura di prevenzione, a causa della propria incapienza economica e/o comunque della strutturale carenza di sufficienti risorse finanziarie;

VISTA la nota prot.n. 5474 del 26 marzo 2019, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato la sentenza di condanna ex articolo 258 del TFUE della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 21 marzo 2019 emanata nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti confidando che ogni Amministrazione per la parte di competenza acceleri le necessarie azioni per rendere conformi le discariche censurate, onde evitare una nuova sentenza di condanna e le conseguenti sanzioni;

RILEVATO che nel novero delle discariche elencate nella sentenza di cui sopra figurano anche le discariche “E” ed “F” ricadenti all’interno del SIN Caffaro di Torviscosa, e che per le ragioni appena esposte, i lavori di chiusura delle due discariche risultano prioritari e non procrastinabili per scongiurare una seconda sentenza di condanna con irrogazione di ingenti sanzioni pecuniarie;

VISTO il progetto “Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate <E> ed <F> – /Stralcio del Progetto Operativo di Bonifica”, trasmesso dal Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria, approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque rep. n. 529 del 1° dicembre 2017;

VISTA la nota prot. n. 738/2020 del 30 gennaio 2020, con cui il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, in relazione alla copertura dei costi quantificati negli Accordi di Programma dd. 16-17 luglio 2014 e dd. 11-18 maggio 2017 citati in premessa, ha comunicato che “le disponibilità economiche complessive dei due finanziamenti non sono assolutamente sufficienti a realizzare la completa rimozione e bonifica del terreno contaminato dalle peci e il completo aggiornamento del TAF, implementato dalla nuova barriera peci. Non sono disponibili, inoltre, nemmeno le risorse per la prima gestione degli impianti”;

RITENUTO che l’aggiornamento del quadro economico predisposto dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana con la nota prot. 738 dd. 30 gennaio 2020 sia riconducibile ad una pluralità di ragioni riassumibili sostanzialmente:

- nell’adeguamento del TAF principale dovuto al recapito dei reflui della barriera peci benzoiche che implica l’abbattimento di un contaminante non inizialmente previsto; parimenti, lo spostamento a nord dei pozzi barriera ha portato ad intercettare acque diverse in funzione dei singoli pozzi di emungimento richiedendo uno sdoppiamento degli impianti e conseguentemente un significativo incremento degli oneri di gestione;
- nella sempre minore disponibilità di siti di conferimento idonei allo smaltimento delle peci benzoiche con correlato aumento dei costi rispetto al preventivato iniziale;
- nel riscontro, a seguito delle indagini integrative, di una rilevante presenza di azoto ammoniacale che ha determinato la necessità di effettuare una ulteriore implementazione del sistema di gestione per garantire l’abbattimento anche di questo ulteriore parametro;

VISTI i verbali del Tavolo dei Sottoscrittori del Protocollo di Intesa del 2 dicembre 2016, che si è riunito in data 31 maggio 2017, 16 febbraio 2018, 5 aprile 2019 e da ultimo in data 16 giugno 2020;

PRESO ATTO che dal verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 16 giugno 2020 risulta che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto competente ad attuare la bonifica dei Siti Inquinati di Interesse Nazionale ai sensi dell’art. 252 comma 4 del D.lgs. 152/2006, ha condiviso con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un percorso istruttorio finalizzato ad

effettuare gli interventi di bonifica in sostituzione della Procedura commissariale, chiedendo agli Uffici della Direzione centrale difesa dell'ambiente di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, una proposta di Accordo di Programma per definire le attività da svolgere, i compiti dei soggetti aderenti e un cronoprogramma di massima;

CONSIDERATO che il risanamento ambientale dell'intero SIN Caffaro di Torviscosa, finanziato con le risorse di cui al presente Accordo di Programma, si configura come intervento in sostituzione e in danno del Soggetto inadempiente responsabile dell'inquinamento;

VISTA la sentenza non definitiva n. 973/2019, pubblicata il 5 marzo 2019 (RG n. 2664/2016), della Sezione prima Civile della Corte d'Appello di Milano, che tra l'altro:

a) ha dichiarato la corresponsabilità di Sorin (oggi Livanova) con SNIA, per le vicende di inquinamento ambientale interessanti, tra l'altro, il SIN Caffaro di Torviscosa;

b) ha disposto la prosecuzione del giudizio per determinare tra l'altro, tramite CTU collegiale, l'esatta dimensione dell'inquinamento del SIN, le necessarie misure di riparazione ambientale e l'esatta determinazione dei costi di risanamento;

ATTESO che la detta CTU collegiale è tuttora in corso;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

VISTE le note prot. n. 42832 e prot. n. 42828 del 9 giugno 2020 con le quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto, rispettivamente, al Commissario Straordinario del Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria e a Livanova PLC di comunicare se -vista la richiamata sentenza della Corte di appello di Milano n. 973/19 che ha dichiarato "la corresponsabilità di Sorin (ora Livanova) con SNIA", …, per le vicende d'inquinamento oggetto di causa" e per i conseguenti danni ambientali cagionati, fra gli altri, nel sito di interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa"- intendano provvedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino nel sito di interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa" con l'avvertimento che, in difetto, si procederà d'ufficio alla realizzazione dei detti interventi ed al conseguente recupero delle somme ai sensi della normativa vigente;

VISTA la nota del 26 giugno 2020, acquisita in pari data al protocollo n. 49285 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale il Commissario Straordinario del Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria ha dichiarato che *"la Procedura*

concorsuale non è, né può essere, 'corresponsabile per l'inquinamento ambientale prodotto nel sito di interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa"'" e *"non può essere individuata come soggetto destinatario dell'obbligo di smaltimento dei rifiuti e/o di messa in sicurezza e/o bonifica, né ex lege, né per effetto di provvedimenti emessi dalla Pubblica Amministrazione, né può essere tenuta ai relativi adempimenti ripristinatori di situazioni pregiudicate dal fatto del terzo di poi dichiarato insolvente."*;

VISTA la nota del 29 giugno 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 1° luglio 2020 al n. 50270, con la quale Livanova PLC ha dichiarato di *"non potere svolgere materialmente alcuna attività di bonifica e/o messa in sicurezza nel sito Caffaro di Torviscosa"* non potendo *"in alcun modo qualificarsi né come 'corresponsabile', né come 'responsabile dell'inquinamento' e non (potendo), quindi vedersi gravata di alcun 'obbligo di bonifica'"*;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha, altresì, proposto domanda di ammissione al passivo nei confronti di SNIA S.p.A. in A.S. avanti il Tribunale di Milano - sez. fallimentare (RG 70240/14), attualmente in fase di opposizione allo stato passivo, in attesa degli esiti della CTU disposta dalla Corte di appello di Milano con la richiamata sentenza non definitiva n. 973/2019;

CONSIDERATO che gli importi stanziati con il presente Accordo, costituiscono una parte della domanda risarcitoria avanzata dal Ministero dell'Ambiente, in relazione al SIN Caffaro di Torviscosa, nel predetto giudizio in corso avanti la Corte di appello di Milano (RG 2664/2016) e sono, altresì, oggetto del richiamato giudizio di ammissione al passivo nei confronti di SNIA S.p.A. in A.S. in corso avanti la sezione fallimentare del Tribunale di Milano;

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procederà nell'ambito di tali giudizi, e in ogni altra sede ritenuta opportuna, al recupero delle risorse pubbliche stanziate per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l'eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06;

CONSIDERATO, pertanto, che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 197 e 244 del D.lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTA la legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 dicembre 2016 n. 20 recante “Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016”, pubblicata nel I Supplemento ordinario n. 55 del 14 dicembre 2016 al Bollettino ufficiale della Regione n. 50 dd. 14/12/2016;
ATTESO che, ai sensi della citata legge regionale 20/2016, i compiti attribuiti alla Provincia ex D.lgs. 152/2006 sono oggi svolti dall’Amministrazione regionale;
VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006;
CONSIDERATO che per l’accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l’acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;
VISTA l’Ordinanza n° 379 dd. 09/12/2002 del Comune di Torviscosa con la quale è stato ordinato, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs 22/97 e 8, comma 2, del D.M. 471/99 (diffida al responsabile dell'inquinamento), alla Caffaro S.p.A. di provvedere alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino dei siti inquinati;
VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall’articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d’interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;
VISTO l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi

cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica “Ambiente”;

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le “Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

VISTA la Delibera del 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo “Ambiente”, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”;

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Caffaro di Torviscosa, per un investimento complessivo di € 35.000.000,00;

VISTA la nota protocollo n. 21749 del 12.10.2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Regione Friuli Venezia Giulia che nell'ambito del richiamato Piano Operativo “Ambiente” è previsto il finanziamento di complessivi € 35.000.000,00, destinati ai seguenti interventi in materia di bonifica nei SIN di Caffaro di Torviscosa:

- Rimozione peci benzoiche area discarica “A1” nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa, per € 3.000.000,00;
- Realizzazione progetto di bonifica/MISO dello stabilimento Caffaro di Torviscosa, per € 32.000.000,00

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo”;

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni

giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 48.685.400,00, di cui:

a) € 8.100.880,00 a valere sulle risorse ministeriali, integrate da fondi Regionali, disciplinate nell'Accordo di Programma del 16-17.07.2014;

b) € 700.000,00 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale nel successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017 e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia;

c) € 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;

d) € 4.884.520,00 (al netto degli ulteriori 700.000,00 € già anticipati con adp 11-18 maggio 2017 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia) a valere sulle risorse del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO, inoltre, che la Regione Friuli Venezia Giulia – Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedimentali dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

VISTA la nota protocollo 37282 del 6.08.2020 con cui gli Uffici della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia hanno inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la proposta di Accordo di Programma;

VISTA la nota protocollo 77394 del 2.10.2020 (assunta al protocollo n. 47049 del 5.10.2020 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia) con cui la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accolto la proposta;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa" viene approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA, pertanto, la Deliberazione della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1531 dd. 16 ottobre 2020 con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma;

VISTA la delega alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma rilasciata dal Presidente della Regione all'Assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile in data 20 ottobre 2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA
Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa

Articolo 1
"Premesse"

1. Il presente Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa sostituisce l'Accordo di Programma del 16-17.07.2014 ed il successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017.
2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
3. Si allegano al presente Accordo le singole schede intervento, che potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, comma 4.

Articolo 2
"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il risanamento ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono

conformi all’ordine di priorità di esecuzione degli stessi, come stabilito dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (ex DG STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso della riunione tecnica tenutasi il 15 marzo 2016 e richiamata in premessa.

3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. La Regione Friuli Venezia Giulia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile è individuata quale responsabile del controllo, della vigilanza e del monitoraggio, per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, in considerazione della valenza degli interventi, concordano di riconoscere al Direttore centrale della Direzione difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia il ruolo di responsabile unico della sua attuazione (RUA).

   Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

   a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
   b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016:
   d. comunicare ai Soggetti responsabili degli interventi, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti;
   e. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 4.
4. La Regione, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all’esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza

di Servizi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/06, per la relativa approvazione.

6. La Regione Friuli Venezia Giulia - Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile è individuata quale responsabile del monitoraggio delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
7. La Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia provvederà ai controlli di propria competenza, attraverso l'ARPA regionale laddove normativamente previsto.
8. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

"Il Programma degli Interventi"

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi, oggetto del presente Accordo, sono pari ad € 48.685.400,00. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui al comma 1 e meglio specificati nell'Allegato Tecnico.

Tabella 1

	ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTO, FONTE DI FINANZIAMENTO E SOGGETTO ATTUATORE			
	DENOMINAZIONE INTERVENTI	**COSTO (€)**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**SOGGETTO ATTUATORE**
FASE 1	Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano) SCHEDA n°1	8.100.880,00	7.035.405,14 Risorse ministeriali già trasferite alla Regione integrati da 1.065.474,86 € Reperiti a valere su risorse allocate nel bilancio Regionale (per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento delle peci benzoiche).	Regione Friuli Venezia Giulia
	Realizzazione del Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa. SCHEDA n°2	700.000,00	700.000,00€ (*) anticipati da fondi accantonati con ADP 11-18 maggio 2017 reperiti su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia (per la realizzazione del ripristino e completamento della barriera idraulica)	

FASE 2	Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1 – importo 8.645.723,68 € SCHEDA n°3	32.000.000,00	PO "Ambiente" FSC 2014 – 2020	Regione Friuli Venezia Giulia
	Realizzazione opere residue progetto di bonifica/MISO dello stabilimento Caffaro di Torviscosa come da schede tecniche – importo 23.354.276,32 SCHEDE n° 4,5,6,7,8			
FASE 3	Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa SCHEDA n°9	4.884.520,00	Risorse regionali al netto dei 700.000,00€ (*) già anticipati per la realizzazione del ripristino e completamento della barriera idraulica con ADP 11-18 maggio 2017 reperiti su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia.	Regione Friuli Venezia Giulia
	Integrazione per la Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa SCHEDA n°9	3.000.000,00	PO "Ambiente" FSC 2014 – 2020	Regione Friuli Venezia Giulia
	VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	48.685.400,00		

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedimentali dal Responsabile Unico dell'Attuazione.

3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziate, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti, da acquisire con formale scambio di corrispondenza.

4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedimentali dell'intervento, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione, prioritariamente per eventuali interventi in materia di bonifica relativi al SIN di Caffaro di Torviscosa.

5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti. Resta comunque ammessa, previo accordo fra le parti, la possibilità di accedere a fondi messi a disposizione da specifici progetti europei i cui obiettivi risultino compatibili con le finalità del presente Accordo.

6. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica e sono realizzati in

sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione, stante la competenza acquisita - con la citata legge regionale n. 20/2016 - in ordine ai compiti ordinariamente attribuiti alla Provincia dal D.lgs. 152/2006, si impegna a redigere, con il supporto degli enti territoriali ed in tempi brevi, un atto ricognitivo degli atti e provvedimenti già adottati, anche in vigenza di precedenti norme ed oggi contemplati all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, in materia di individuazione del responsabile della contaminazione nel SIN Caffaro di Torviscosa, finalizzato a ripercorrere gli accertamenti già effettuati con riferimento agli obblighi di cui all'art. 244 del D.lgs. n. 152/2006 medesimo.

7. Al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi di cui al presente Accordo, la Regione si impegna a comunicare, in sede di presentazione degli elaborati progettuali, gli estremi dei soggetti titolari di diritti reali e/o personali di godimento sulle aree oggetto di intervento ai fini della loro partecipazione alle conferenze dei servizi nonché della comunicazione agli stessi dei decreti di approvazione del/i progetto/i che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 252, comma 6, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, comportano la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori medesimi. Si stabilisce, al fine di scongiurare una seconda sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia UE, che l'avvio dei lavori per la chiusura delle discariche denominate "E" ed "F" riveste la massima priorità e i lavori in parola sono da avviarsi entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma.
8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procederà ad esercitare in ogni sede opportuna le azioni per il recupero delle risorse pubbliche stanziate per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l'eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in seguito all'approvazione del progetto/i relativo/i agli interventi di cui al presente Accordo di Programma, procederà ad iscrivere sulle aree oggetto degli interventi l'onere reale di cui all'art. 253 del D. Lgs. n. 152/06 nonché alla costituzione del privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi dell'articolo 2748, comma 2, Codice civile. La Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile si impegna a verificare che il Comune di Torviscosa provveda all'iscrizione dell'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica.

Articolo 5

"Copertura finanziaria degli interventi"

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 48.685.400,00, di cui:
   a) € 8.100.880,00 a valere sulle risorse ministeriali, integrate da fondi Regionali, disciplinate nell'Accordo di Programma del 16-17.07.2014;
   b) € 700.000,00 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale nel successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017 e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia;
   c) € 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
   d) € 4.884.520,00 (al netto degli ulteriori 700.000,00 € già anticipati con ADP 11-18 maggio 2017 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia) a valere su risorse del bilancio regionale;
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti delle risorse di cui al comma 1, lettera b), avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Articolo 6
"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
   a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
   b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
   d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
   e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
   f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti

approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.

2. Il Ministero dell'Ambiente si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. La Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna, inoltre, a:
   a. attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività;
   b. raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
   c. assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;
   d. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
   e. assicurare il rispetto delle tempistiche dettate dalla citata Delibera CIPE n. 26/2018 che fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021.
4. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale

di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 7

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso almeno 90 giorni prima. In tal caso, i sottoscrittori revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo, secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii..
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall’attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le Parti individueranno concordemente le idonee coperture finanziarie sulla base degli strumenti di programmazione disponibili.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale risanamento ambientale
Dott. Giuseppe Lo Presti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile
Dott. Fabio Scoccimarro

II presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

ACCORDO DI PROGRAMMA
"Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"

Schede n. 5

	Titolo	Costo complessivo
Interventi	*SCHEDA 1 - FASE 1 - Rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche.*	€ 8.100.880,00
	SCHEDA 2 - FASE 1 - Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica	€ 700.000,00
	SCHEDA 3 - FASE 2 - Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1	€ 8.645.723,68
	SCHEDA 4 - FASE 2 - Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate "E" e "F"– stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica	€ 4.161.864,20
	SCHEDA 5 - FASE 2 - "Sito Caffaro di Torviscosa – Sistemazione superficiale delle discariche interne – Stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica"- (relativo alle discariche A, B, C, D)	€ 7.510.653,80
	SCHEDA 6 - FASE 2 - Sistemi P&T, Bio Sparging, Attenuazione naturale area Peci Tolueniche	€ 3.300.000,00
	SCHEDA 7 - FASE 2 - - Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente delle aree di deposizione delle peci tolueniche.	€ 3.450.000,00
	SCHEDA 8 - FASE 2 - Rimozione rifiuti e residui lavorazioni con conferimento a discarica	€ 4.931.758,32
	SCHEDA 9 FASE 3 - Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa	€ 7.884.520,00
	TOTALE	**€ 48.685.400,00**

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo complessivo	€ 405.044,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.845.723,68	€ 7.700.000,00	€ 13.600.000,00	€ 11.100.000,00	€ 7.695.000,00	€ 4.339.632,32

(scheda n. 1)

1	**Accordo**	**Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**	*Rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche.*	
4	**Importo complessivo**		**€ 8.100.880,00**
		Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commisariale	€ 7.035.405,14
		Regione	€ 1.065.474,86
		Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell’intervento**	Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**	• Consorzio Bonifica Pianura Friulana	
7	**Descrizione sintetica dell’intervento**	Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell’area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione											
Stipula contratto											
Esecuzione lavori											
Collaudo											

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 405.044,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 595.000,00	€ 100.836,00	€ 8.100.880,00

(scheda n. 2)

1	**Accordo**		**Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**		*Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica*	
4	**Importo complessivo**			**€ 700.000,00**
			Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commisariale	€ 700.000,00
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell’intervento**		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**		• Consorzio Bonifica Pianura Friulana	
7	**Descrizione sintetica dell’intervento**		Realizzazione del Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione	■	■	■	■				
Stipula contratto				■				
Esecuzione lavori				■	■	■	■	
Collaudo							■	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	**€ 700.000,00**

(scheda n. 3)

1	**Accordo**	**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**	*Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1*	
4	**Importo complessivo**		**€ 8.645.723,68**
		"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 8.645.723,68
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell'intervento**	Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**	da individuare	
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Terminate le lavorazioni della Fase 1, residuano da realizzare per il completamento delle opere i seguenti interventi per un importo complessivo presunto di arrotondati € 8.650.000,00. : • ultimazione dell'impianto di trattamento TAF e delle Barriere idrauliche, compreso il costo per un ulteriore anno di gestione dell'impianto di trattamento stimato in € 520.000,00/anno; • compimento delle opere previste per la completa rimozione e smaltimento delle Peci Benzoiche; • gestione dell'impianto AS/SVE per la durata necessaria alla bonifica; • realizzazione degli allacciamenti elettrici, della viabilità, delle ulteriori analisi sulle acque da sollevare con la barriera interna ed ogni opera complementare.	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione		■	■				
Stipula contratto			■				
Esecuzione lavori			■	■	■	■	■
Collaudo							■

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 1.645.723,68	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	**€ 8.645.723,68**

(scheda n. 4)

1	**Accordo**	**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**	*Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate "E" e "F"– stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica – (Progetto approvato con Decreto MATTM n.529 dd. 01/12/2017)*	
4	**Importo complessivo**		**€ 4.161.864,20**
		"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 4.161.864,20
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell'intervento**	Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**	da individuare	
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Sono oggetto del presente documento gli interventi di messa in sicurezza permanente delle discariche denominate "E" ed "F", interne al SIN della Laguna di Grado e Marano, mediante sistemazione superficiale e realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione superficiale (capping).	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	661.864,20	**€ 4.161.864,20**

(scheda n. 5)

1	**Accordo**		**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**		*"Sito Caffaro di Torviscosa – Sistemazione superficiale delle discariche interne – Stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica"- (relativo alle discariche A, B, C, D)*	
4	**Importo complessivo**			**€ 7.510.653,80**
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 7.510.653,80
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell'intervento**		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**		da individuare	
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**		Gli interventi di sistemazione superficiale dell'area consistono nella preliminare riprofilatura e regolarizzazione delle discariche, al fine di trasformare la superficie fisica irregolare del piano di campagna attuale in superfici piane inclinate, secondo idonee pendenze di progetto che tengano conto anche degli attesi fenomeni di assestamento dei rifiuti abbancati, per la corretta regimazione delle acque meteoriche verso idonei sistemi perimetrali di raccolta. Al termine delle operazioni di rimodellamento e regolarizzazione, si procede alla realizzazione di un pacchetto di copertura impermeabile conforme alle disposizioni della normativa vigente in materia di discariche (D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.). L'impermeabilizzazione superficiale e la regimazione delle acque meteoriche consentono di ridurre i fenomeni di infiltrazione meteorica e di trasferimento di sostanze dalle discariche alla falda, con conseguente bonifica della falda e riduzione delle concentrazioni di sostanza organica nelle acque sotterranee.	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione				■				
Stipula contratto					■			
Esecuzione lavori					■	■	■	■
Collaudo								■

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.010.653,80	**€ 7.510.653,80**

(scheda n. 6)

1	**Accordo**	**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**
3	**Titolo intervento**	*Sistemi P&T, Bio Sparging, Attenuazione naturale area Peci Tolueniche*
4	**Importo complessivo**	**€ 3.300.000,00**
		"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020". € 3.300.000,00
		Regione € 0,00
		Altri Fondi: *indicare denominazione fonte* € 0,00
5	**Localizzazione dell'intervento**	Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa
6	**Soggetto Beneficiario**	da individuare
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento di bonifica mediante Air Sparging prevede l'iniezione di aria al di sotto della superficie libera della falda, nella sorgente di contaminazione, attraverso pozzi opportunamente realizzati, al fine di: • ripristinare condizioni ossidanti in falda per la biodegradazione di sostanze organiche biodegradabili; • favorire la rimozione di sostanze volatili favorendone il trasferimento dalla matrice acquosa ai vapori del sottosuolo (strippaggio); • favorire ossidazione di metalli in forma ridotta disciolti nelle acque sotterranee (p.e. Fe, Mn) attraverso un meccanismo di rideposizione ed adsorbimento sulla matrice solida dell'acquifero. Nel caso specifico, l'iniezione di aria in pressione sotto falda favorirà il ristabilirsi di condizioni idonee alla biodegradazione delle sostanze presenti nel mezzo saturo e lo strippaggio delle sostanze volatili (BTEX, con particolare riferimento al toluene) dalle acque sotterranee al sottosuolo insaturo. I vapori interstiziali arricchiti di sostanze volatili saranno quindi prelevati dal sottosuolo insaturo mediante un sistema di recupero e trattamento vapori (SVE). Le modalità applicative prevedono essenzialmente la realizzazione di una serie di pozzi di trattamento realizzati all'interno dell'area sorgente. L'impianto di AS rimarrà in funzione fino a quando le concentrazioni dei composti di interesse nelle acque di falda si ridurranno entro valori conformi ai limiti di riferimento (CSC a bordo sito).

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione				X				
Stipula contratto					X			
Esecuzione lavori					X	X	X	X
Collaudo								X

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	750.000,00	750.000,00	1.000.000,00	500.000,00	300.000,00	**€ 3.300.000,00**

(scheda n. 7)

1	**Accordo**		**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	**Titolo intervento**		*Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente delle aree di deposizione delle peci tolueniche.*	
4	**Importo complessivo**			**€ 3.450.000,00**
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 3.450.000,00
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	**Localizzazione dell'intervento**		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	**Soggetto Beneficiario**		da individuare	
7	**Descrizione sintetica dell'intervento**		Gli interventi di messa in sicurezza consistono nella copertura superficiale dell'area mediante sistemi di "copertura ventilata". La copertura superficiale sarà realizzata in conglomerato bituminoso secondo le seguenti fasi operative: • rimozione dei teli in HDPE posti in opera in passato a copertura dell'area; • sistemazione dello strato di materiale granulare di base esistente; • stesa di manto d'ancoraggio (emulsione bituminosa a rottura lenta e bassa viscosità) al disopra dello strato granulare, al fine di riempire i vuoti dello strato non legato per migliorare l'adesione del soprastante strato in conglomerato bituminoso; • posa in opera di uno strato dello spessore di 7 cm circa di "binder" in conglomerato bituminoso; • trattamento protettivo superficiale impermeabilizzante con resine sintetiche e/o similari; • posa in opera del tappetino di usura in conglomerato bituminoso, di spessore di 3 cm circa; • compattazione e rullatura del conglomerato bituminoso mediante macchinari di idoneo peso e dimensioni. In ragione della presenza di composti volatili, la copertura sarà dotata di idonei sistemi per l'estrazione ed il recupero dei vapori interstiziali del sottosuolo insaturo, realizzata attraverso sistemi in-situ di SVE, costituiti dai dispositivi di aspirazione, trincee di estrazione, e sistemi di trattamento	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	450.000,00	**€ 3.450.000,00**

(scheda n. 8)

1	Accordo		**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	Titolo intervento		*Rimozione rifiuti e residui lavorazioni con conferimento a discarica*	
4	Importo complessivo			**€ 4.931.758,32**
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 4.931.758,32
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		L'intervento prevede le operazioni di rimozione dei rifiuti presenti in sito, neccessarie a dare riscontro alle prescrizioni ed osservazioni degli Enti come da CdS del 18/02/2013 e nota MATTM del maggio 2013. sono pertanto previsti interventi di scavo, rimozione e conseguente smaltimento a discarica dei rifiuti derivanti da: • Area di deposizione zolfo • Area di deposizione ceneri di pirite • Area cortecce • Area ex carbonile • Area Cloro-Soda - Rifiuti da demolizioni (eventuali) • Terreni contaminati presenti in area cloro-soda (eventuali)	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 431.758,32	**€ 4.931.758,32**

(scheda n. 9)

1	Accordo		**Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**	
3	Titolo intervento		*Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa*	
4	Importo complessivo			**€ 7.884.520,00**
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 3.000.000,00
			Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commisariale	€ 4.884.520,00
			Altri Fondi: *indicare denominazione fonte*	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione				■				
Stipula contratto				■				
Esecuzione lavori					■	■	■	■
Collaudo								■

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 884.520,00	**€ 7.884.520,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_5_1_DAS_AUT LOC_173_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 20 gennaio 2021, n. 173

LR 25/2020, art. 9, commi 8 e 9 (liquidazione delle Unioni territoriali intercomunali) e LR 23/1997, art. 23, comma 6. Rinnovo incarico di Commissario liquidatore dell'Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, disciplinante il superamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) di cui alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26;
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 27 della legge regionale 21/2019, il quale dispone, al comma 1, che le Unioni esistenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021 e, all'ultimo periodo del comma 2, che, qualora nessun Comune aderente intenda partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità, si procede allo scioglimento dell'Unione con le modalità di cui all'articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014, secondo cui il Presidente ne cura la liquidazione;
VISTO il proprio decreto n. 1379/AAL del 15 aprile 2020, le cui premesse si intendono qui interamente richiamate, con cui la dr.ssa Maria Grazia De Rosa è stata nominata Commissario liquidatore dell'Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico fino al 31 dicembre 2020, in conseguenza delle intervenute dimissioni del Presidente e del Vicepresidente dell'Unione medesima;
TENUTO CONTO delle criticità rilevate relativamente alla complessità delle attività liquidatorie delle Unioni territoriali intercomunali che si sono sciolte a decorrere dall'1 gennaio 2021 e della conseguente necessità della previsione di un differimento della data prevista per il completamento delle suddette attività;
VISTI i commi 8 e 9 dell'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recanti la disciplina del procedimento di liquidazione delle Unioni territoriali intercomunali sciolte a decorrere dall'1 gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 27, comma 2, ultimo periodo, della legge regionale 21/2019, con i quali il legislatore regionale ha, inoltre, indicato il termine del 31 maggio 2021 per il completamento delle attività liquidatorie delle predette Unioni;
RITENUTO pertanto necessario rinnovare, alle medesime condizioni di cui al proprio precedente decreto n. 1379/AAL del 15 aprile 2020, l'incarico di Commissario liquidatore dell'Unione Carso Isonzo Adriatico alla dott.ssa Maria Grazia De Rosa, Segretario generale del Comune di Grado, affinché il procedimento di liquidazione dell'Unione sia completato nel rispetto delle nuove modalità previste dal legislatore regionale;
VISTA la nota del 19 gennaio 2021, prot. n. 1329, con cui il Sindaco del Comune di Grado comunica che nulla osta, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al conferimento dell'incarico di Commissario alla dott.ssa Maria Grazia De Rosa;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

1. La dott.ssa Maria Grazia De Rosa è nominata Commissario liquidatore dell'Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico, alle medesime condizioni di cui al proprio precedente decreto n. 1379/AAL del 15 aprile 2020, dalla data del presente decreto fino alla conclusione delle operazioni di liquidazione e, comunque, non oltre il 31 maggio 2021.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri necessari per portare a compimento il procedimento di liquidazione dell'Unione Carso Isonzo Adriatico con le modalità previste dall'art. 9, commi 8 e 9, della legge regionale n. 25/2020.
3. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, all'Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico in liquidazione, ai Comuni già aderenti alla stessa, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 20 gennaio 2021

ROBERTI

21_5_1_DDC_AMB ENER_335_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 21 gennaio 2021, n. 335

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la valorizzazione, recupero ambientale ed esercizio dell'attività estrattiva nell'area di cava dismessa nominata "Ceolini 2", in Comune di Roveredo in Piano (VIA554) - Proponente: General Beton Triveneta Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
VISTO in particolare l'art. 27-bis, comma 7, ultimo periodo, ai sensi del quale la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5, 6, del D.lgs. 152/2006;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018 (D.lgs. 152/2006- art. 27-bis Individuazione dell'autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale);
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 7 gennaio 2020 la General Beton Triveneta S.p.A. ha trasmesso al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, competente per la gestione del PAUR, l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al progetto di valorizzazione, recupero ambientale ed esercizio dell'attività estrattiva nell'area di cava dismessa nominata "Ceolini 2", in Comune di Roveredo in Piano;
- il progetto in argomento è soggetto alla predetta procedura di VIA in quanto la cava in questione ha una superficie pari a 21 ha e pertanto è riconducibile alla categoria progettuale di cui alla lettera s) dell'allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, ovvero "Cave e torbiere con più di 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari";
- con nota n. 2902 del 22 gennaio 2020 è stata data comunicazione della pubblicazione documentale dell'istanza alle amministrazioni ed enti interessati;
- in data 25 febbraio 2020 è stato pubblicato l'avviso al pubblico, predisposto dal proponente, sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, con contestuale comunicazione dell'avvio del procedimento;
- con nota prot. 9635 di data 26 febbraio 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto pareri collaborativi a ARPA, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, ai Comuni di Fontanafredda e Porcia e all'Ispettorato forestale di Pordenone;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi sulla documentazione presentata:
- Ispettorato forestale di Pordenone con nota prot. 16526 del 9 marzo 2020;
- Consorzio di bonifica Cellina Meduna con nota prot. 2275 del 17 marzo 2020;
- ARPA con nota prot. 8867 del 24 marzo 2020;
- Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione con nota prot. 17933 del 26 marzo 2020;
- Comune di Roveredo in Piano con delibera n. 63 della Giunta comunale del 29 giugno 2020;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota prot. 33018 del 14 luglio 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio geologico la necessità di richiedere integrazioni, richieste alla società proponente con nota prot. 37536 del 7 agosto 2020;
VISTE le integrazioni pervenute in data 6 ottobre 2020, a seguito della proroga concessa con nota prot. 41664 del 4 settembre 2020;
RILEVATO che;
- con nota prot. 50362 del 21 ottobre 2020 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto i pareri collaborativi sulla documentazione integrativa;
- in data 28 ottobre 2020, a seguito delle integrazioni, è stato pubblicato il nuovo avviso al pubblico;

VISTO il parere dell'ARPA pervenuto a seguito delle integrazioni con nota prot. 34545 del 19 novembre 2020;
VISTE le integrazioni volontarie relative al Piano di monitoraggio ambientale, trasmesse dal proponente in data 14 dicembre 2020, in merito alle quali ARPA si è espressa con nota prot 39046 del 30 dicembre 2020;
VISTA la Relazione Istruttoria di data 7 gennaio 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO il parere n. VIA/1/2021 relativo alla riunione del 13 gennaio 2020, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con la seguente condizione ambientale:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	La siepe vegetale lungo i lati sud ed ovest in corrispondenza dell'area di ampliamento, che il progetto prevede di inserire lungo il perimetro estrattivo quale elemento di mascheramento, dovrà essere realizzata entro il primo anno di attività utilizzando piante pronto effetto
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio geologico

TENUTO CONTO in merito al progetto che:
- è prevista un'escavazione complessiva di 971.680 mc comprendente anche un ampliamento nel settore Sud-Ovest su una superficie di circa 50.000 mq per una volumetria pari a circa 686.750 mc.;
- è suddiviso in due lotti, ciascuno di cinque anni. Nell'ambito del primo lotto verrà completata l'estrazione della parte in ampliamento e alla fine dell'attività è prevista la dismissione dell'impianto di trattamento inerti;
- al termine del secondo lotto verrà ultimato il riassetto ambientale del sito estrattivo che prevede la realizzazione di un Parco-Natura costituito da tre unità ambientali principali:
1) ambiente destinato alla coltivazione di un frutteto "Giardino dei frutti dimenticati";
2) ambiente destinato prevalentemente all'attività ricettiva in funzione della fruizione-gestione del Parco;
3) ambiente destinato alla ricreazione e alla didattica ambientale;
- gli interventi relativi all'ampliamento, già valutati nell'ambito di una procedura di screening (SCR 178) conclusasi favorevolmente con Decreto n. 1095 del 9 settembre 2003, vengono rivisti nella presente procedura in quanto correlati e coordinati con gli interventi di recupero del resto del comprensorio;
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva nella sopracitata seduta del 13 gennaio 2021 ha ritenuto che le valutazioni relative agli impatti effettuate per la durata di 10 anni di attività e tre di manutenzione del verde, restano valide anche nel caso di rinnovi e proroghe previste dalla L.R. 12/2016 che porterebbero ad un massimo di 20 anni di attività;
CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva nella sopracitata seduta del 13 gennaio 2021, per quanto riguarda le alternative progettuali, ha ritenuto che rispetto all'alternativa 0 lo stato finale previsto dal progetto costituisce un netto miglioramento in termini naturalistici, paesaggistici e di possibilità di fruizione ed ha rilevato che un lungo percorso cronologico di valutazione di diversi Piani particolareggiati ha portato alla presente proposta di recupero naturalistico e paesaggistico;
RILEVATO che la Commissione nel proprio parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
– gli interventi non comportano alcuna modifica allo scorrimento di corsi d'acqua superficiali e anche il Consorzio di bonifica Cellina Meduna non ha ravvisato interferenze con il sistema irriguo della zona;
– da un punto di vista idrogeologico non si ravvisano elementi di criticità nei confronti della vulnerabilità delle falde sottostanti, come evidenziato anche da ARPA;
– da un punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico il previsto riassetto costituisce un netto miglioramento in termini di biodiversità rispetto alla situazione attuale;
– da un punto di vista paesaggistico a seguito degli interventi di recupero il valore del comprensorio estrattivo risulterà notevolmente superiore allo stato attuale, e l'impatto paesaggistico della cava, che risulta in generale mascherata rispetto all'esterno, verrà progressivamente mitigato;
– per quanto riguarda il traffico, attualmente generato dall'impianto, con l'approvvigionamento interno derivante dalla coltivazione della cava il traffico in entrata all'impianto sarà ridotto di conseguenza e ad ultimazione del progetto con la dismissione dell'impianto il traffico indotto dall'attività cesserà del tutto. In relazione a tale aspetto il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione si è espresso favorevolmente;
– relativamente all'eventuale cumulo di impatti lungo le viabilità derivante dalla cava in oggetto con

analoghe attività estrattive presenti nei dintorni (Lovera e Lovere Ferro) solo lungo le arterie viarie principali (SS 13 Pontebbana e autostrada A28) si ha una parziale sovrapposizione del traffico delle diverse attività, mentre sulle viabilità minori le direttrici utilizzate dalla cava Ceolini sono diverse da quelle che vengono percorse dai mezzi per raggiungere le cave "Lovera" e "Lovere Ferro";
– per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico il problema principale è quello della diffusione delle polveri in merito al quale, con riferimento ai ricettori sensibili più vicini al sito estrattivo e allo scenario futuro con interventi di mitigazione, rispetto alla situazione attuale è previsto un incremento modesto delle concentrazioni media annue di PM10 presso 2 ricettori e una diminuzione presso un terzo ricettore. In relazione alle misure mitigative previste è stata indicata una specifica condizione ambientale relativa alle siepi in corrispondenza dell'area di ampliamento in modo che costituiscano un adeguato elemento mitigativo non solo da un punto di vista visivo ma anche per quanto riguarda le polveri ed il rumore. ARPA ha concordato con le misure mitigative indicate dal proponente e fornito alcune indicazioni recepite nel Piano di monitoraggio;
– relativamente all'inquinamento acustico in corrispondenza dei recettori sensibili i limiti di emissione, immissione ed i valori limite differenziali rispettano i limiti normativi e sono inoltre previsti interventi di mitigazione in caso durante i lavori emergessero problematiche legate all'impatto acustico. ARPA conviene relativamente alle analisi e valutazioni effettuate dal proponente;
– in relazione all'inquinamento atmosferico e all'impatto acustico il proponente ha elaborato un Piano di Monitoraggio dei fattori inquinanti in merito al quale ARPA si è espressa evidenziando che il Piano di monitoraggio presentato nel dicembre 2020 ottempera a quanto richiesto dalla stessa ARPA;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi compresa la inerente condizione ambientale;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale - il progetto di valorizzazione, recupero ambientale ed esercizio dell'attività estrattiva nell'area di cava dismessa nominata "Ceolini 2", individuata con Decreto n. 2542/AMB dd 06.07.2018 del Direttore del Servizio geologico, ubicata nel Comune di Roveredo in Piano, con la suddetta condizione ambientale;
RICORDATO che:
– il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
– la decisione di concedere i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto sarà assunta sulla base del presente provvedimento di VIA;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto di valorizzazione, recupero ambientale ed esercizio dell'attività estrattiva nell'area di cava dismessa nominata "Ceolini 2", individuata con Decreto n. 2542/AMB dd 06.07.2018 del Direttore del Servizio geologico, ubicata nel Comune di Roveredo in Piano, presentato dalla General Beton Triveneta S.p.A..
Al fine di un controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale, viene prevista la seguente condizione ambientale:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	La siepe vegetale lungo i lati sud ed ovest in corrispondenza dell'area di ampliamento, che il progetto prevede di inserire lungo il perimetro estrattivo quale elemento di mascheramento, dovrà essere realizzata entro il primo anno di attività utilizzando piante pronto effetto
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio geologico

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
3. La decisione di concedere i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto sarà assunta sulla base del presente provvedimento di VIA.
4. Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990, il presente provvedimento verrà pubbli-

cato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria, nonché al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia quale autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 21 gennaio 2021

CANALI

21_5_1_DDC_CULT SPORT_269_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 25 gennaio 2021, n. 269

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1. - Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo". Scorrimento graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, dd. 23/11/2018 avente ad oggetto "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione e sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e ss.mm.ii.;
VISTO il proprio decreto n. 2115/CULT dd. 12/08/2019 con il quale sono state approvate, tra l'altro, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), del Bando, e la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie, di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), del Bando;
PRESO ATTO che si sono rese disponibili risorse finanziarie sufficienti al finanziamento di un ulteriore progetto tra quelli inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
PRESO ATTO che, scorrendo la graduatoria summenzionata, in base all'ordine decrescente di punteggio dei progetti ammissibili a finanziamento e non ancora finanziati per carenza di risorse, risulta finanziabile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
MOONDAYS SRLS	MOONDAYS, UNA NUOVA IMPRESA	77,20

CONSIDERATO che il candidato beneficiario indicato nella tabella di cui sopra, formalmente interpellato con nota PEC prot. n. 967 dd. 21/01/2021, ha accettato in via preventiva l'eventuale scorrimento della graduatoria con nota prot. n. 984 dd. 21/01/2021;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

1. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3 del Bando in oggetto, di disporre lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a par-

tecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie, approvata con decreto n. 2115/CULT dd. 12/08/2019, ed il finanziamento del seguente progetto:

DENOMINAZIONE CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
MOONDAYS SRLS	MOONDAYS, UNA NUOVA IMPRESA	77,20

2. che il presente decreto sarà pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Trieste, 25 gennaio 2021

MANCA

21_5_1_DDS_FORM_327_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 gennaio 2021, n. 327

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante di cui al decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 e s.m.i. Integrazione e modifica delle Direttive e assegnazione risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - annualità 2020 e annualità 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 17 ottobre 2018, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;
VISTO il decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 2 gennaio 2019, con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso citato, l'Associazione temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 1921 (Capofila IAL FVG) come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione e delle azioni di supporto alle imprese dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021, di seguito ATI;
VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Direttive;
VISTO l'articolo 6, comma 3 delle citate Direttive in cui si stabilisce che le risorse finanziarie relative alle annualità 2020 e 2021 a valere sul POR, asse 1 - Occupazione, saranno indicate con specifico atto rispettivamente entro il 31 marzo 2020 ed entro il 31 marzo 2021.
RICORDATO che tali risorse, per quanto concerne le sole operazioni FORAPP, possono essere integrate nel corso della relativa annualità a seguito dell'eventuale assegnazione delle risorse statali stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020 con la quale è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2020”, di seguito PPO 2020, e in particolare il programma specifico n. 11/20 - Apprendistato con disponibilità finanziaria pluriennale complessiva pari a 3.800.000,00 EUR;
CONSIDERATO che il citato Avviso prevede all’articolo 4, comma 1, che l’incarico assegnato si conclude al 31 dicembre 2021;
RAVVISATA pertanto la necessità di ridefinire i termini di presentazione e conclusione delle operazioni stabiliti dalle Direttive al fine di riallinearli con quanto previsto dal citato articolo 4, comma 1 dell’Avviso nel modo seguente:
- articolo 6, comma 8 dell’Allegato 1 alle Direttive (FORAPP)

Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali è il seguente:

Annualità	Termine ultimo
2021	31 dicembre 2021

- articolo 6, comma 11 dell’Allegato 1 alle Direttive

Tutte le edizioni corsuali devono concludersi entro:

Annualità	Data di conclusione
2020	30 aprile 2021
2021	30 aprile 2022

- articolo 3, comma 3 dell’Allegato 2 alle Direttive (SUPAPP) e articolo 3, comma 3 dell’Allegato 3 alle Direttive (CORAPP).

Le proposte di operazione e le domanda di finanziamento per l’annualità 2021 devono essere presentate alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla comunicazione via posta elettronica del decreto di assegnazione delle risorse per la relativa annualità ed entro le ore 23.59 del 10 febbraio 2021.

- articolo 1, comma 6 delle Disposizioni generali alle Direttive

Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:

Annualità	Operazioni	Dal	Al
2021	SUPAPP e CORAPP	giorno successivo alla comunicazione del decreto di assegnazione delle risorse	31 dicembre 2021

RAVVISATA altresì la necessità di definire il dettaglio del quadro finanziario delle risorse per annualità 2020 e 2021 nel modo seguente:
- 1.800.000,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un’offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (annualità 2020 e annualità 2021) presentate a partire dal 1 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021;
- 650.000,00 EUR per l’operazione relativa ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP - annualità 2021), realizzate fino al 31 dicembre 2021;
- 50.000,00 EUR per le operazioni relative all’attività di coordinamento dell’ATI Apprendisti.fvg1921 (CORAPP - annualità 2021) realizzate fino al 31 dicembre 2021;

RICORDATO infine che gli sportelli di marzo e aprile dell’anno solare 2021 fanno riferimento all’annualità 2021 e che i relativi percorsi verranno avviati, fermo quanto previsto all’articolo 6, comma 2 del citato Allegato 1, a partire dal 1 maggio 2021 in base a quanto stabilito nella tabella di cui all’articolo 1, comma 6 delle Disposizioni generali;
EVIDENZIATO che le modalità e i termini per la presentazione della documentazione attestante l’effettiva realizzazione di tutte le tipologie di operazione (FORAPP, SUAPP e CORAPP) rimangono invariati;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, i termini di presentazione e conclusione delle operazioni stabiliti dalle Direttive sono ridefiniti nel modo seguente:

- articolo 6, comma 8 dell'Allegato 1 alle Direttive (FORAPP)

Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni corsuali è il seguente:

Annualità	Termine ultimo
2021	31 dicembre 2021

- articolo 6, comma 11 dell'Allegato 1 alle Direttive

Tutte le edizioni corsuali devono concludersi entro:

Annualità	Data di conclusione
2020	30 aprile 2021
2021	30 aprile 2022

- articolo 3, comma 3 dell'Allegato 2 alle Direttive (SUPAPP) e articolo 3, comma 3 dell'Allegato 3 alle Direttive (CORAPP).

Le proposte di operazione e le domanda di finanziamento per l'annualità 2021 devono essere presentate alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla comunicazione via posta elettronica del decreto di assegnazione delle risorse per la relativa annualità ed entro le ore 23.59 del 10 febbraio 2021.

- articolo 1, comma 6 delle Disposizioni generali alle Direttive

Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:

Annualità	Operazioni	Dal	Al
2021	SUPAPP e CORAPP	giorno successivo alla comunicazione del decreto di assegnazione delle risorse	31 dicembre 2021

2. Le risorse finanziarie disponibili in base al PPO 2020 per annualità 2020 e 2021 sono ripartite nel modo seguente:

- 1.800.000,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (annualità 2020 e annualità 2021) presentate a partire dal 1 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021;
- 650.000,00 EUR per l'operazione relativa ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP - annualità 2021), realizzate fino al 31 dicembre 2021;
- 50.000,00 EUR per le operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI Apprendisti.fvg1921 (CORAPP - annualità 2021) realizzate fino al 31 dicembre 2021.

3. Le modalità e i termini per la presentazione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione di tutte le tipologie di operazione (FORAPP, SUAPP e CORAPP) rimangono invariati.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2020

DE BASTIANI

21_5_1_DDS_FORM_420_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 gennaio 2021, n. 420

Programmazione percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) 2021-2024. Individuazione Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare le attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;

VISTO in particolare l'articolo 2 dell'Accordo che prevede le modalità di programmazione dell'offerta regionale sussidiaria di IeFP stabilendo che l'individuazione degli Istituti scolastici avvenga a seguito di

un'istruttoria condotta dall'Ufficio Scolastico regionale sulla base delle indicazioni regionali;
VISTA la nota n. 158473 del 29 ottobre 2020, di seguito nota regionale, con la quale il Servizio Formazione incardinato nella Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fornisce all'Ufficio Scolastico Regionale le indicazioni necessarie per l'espletamento della citata istruttoria;
VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 617 del 20 gennaio 2021, la quale riporta gli esiti dell'istruttoria allegando l'elenco degli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili, nei limiti e secondo le modalità indicate dalla richiamata nota regionale, ad attivare un'offerta di IeFP di natura sussidiaria;
RITENUTO pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di individuare come riportato nell'Allegato 1 gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, secondo le indicazioni del Servizio competente in materia di programmazione dell'offerta, un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi della normativa vigente;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Gli Istituti Professionali di Stato di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, sono autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, secondo le indicazioni del Servizio competente in materia di programmazione dell'offerta, percorsi di IeFP di natura sussidiaria indicati nella Tabella dell'Allegato medesimo.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2021

DE BASTIANI

Allegato 1

DENOMINAZION E ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS "F. SOLARI" – Tolmezzo (UD) **UDIS014006**	Alto Friuli	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Operatore meccanico	Montatore/Manutentor e di sistemi elettromeccanici	Tecnico per l'automazione industriale	
	Alto Friuli	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore delle produzioni alimentari	Addetto alle lavorazioni filiere agroalimentari	Tecnico delle trasformazioni dei vegetali	
					Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie	
			Operatore agricolo	Addetto alle attività agroambientali	Tecnico delle produzioni vegetali	*Percorso triennale anche serale*
	Alto Friuli	Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	Tecnico del legno	*Percorso triennale anche serale*

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE

ISIS “L. ZANUSSI” – Pordenone (PN) PNIS00900P	Pordenone	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili ed industriali	Tecnico elettrico	
	Pordenone	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS “R. M. COSSAR – L. DA VINCI” – Gorizia **GOIS00300T**	Gorizia	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore di impianti di automazione industriale		
	Gorizia	Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale		Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker Digitale)	*Percorso quadriennale di diploma*
	Gorizia	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto ai servizi turistici		

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	AREA GEOGRAFICA	INDIRIZZO DI STUDIO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)	NOTE
ISIS “B. STRINGHER” – Udine **UDIS01700N**	Medio Friuli	Servizi commerciali	Operatore ai servizi di impresa	Addetto alla segreteria		
	Medio Friuli	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore delle produzioni alimentari	Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria		

	Medio Friuli	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto alla promozione e accoglienza turistica		

DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO	**AREA GEOGRAFICA**	**INDIRIZZO DI STUDIO (ALL. 2 NOTA REGIONE)**	**FIGURA NAZIONALE TRIENNALE**	**QUALIFICA TRIENNALE**	**DIPLOMA PROFESSIONALE (IV ANNO)**	**NOTE**
ISIS "Paolino d'Aquileia" – IPSIA "A. Mattioni" – Cividale del Friuli (Udine) **UDIS007003**	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore elettrico	Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia	Tecnico di impianti termici	
	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore di impianti di climatizzazione		
	Medio Friuli	Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore veicoli a motore	

21_5_1_DDS_FORM_421_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 gennaio 2021, n. 421

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare. Approvazione delle candidature.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2020-2022", di seguito Piano Triennale;
VISTO il decreto n. 21886/LAVFORU del 29 ottobre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 11 novembre 2020, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
EVIDENZIATO che le candidature per la costituzione dei Centri regionali I.F.T.S. possono riferirsi solamente ad un unico ambito settoriale d'intervento comprendente una o più aree economico professionali, come di seguito specificato:

- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato
- Ambito 2 - Meccanica e Impianti
- Ambito 3 - Cultura Informazione e Tecnologie informatiche
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport

EVIDENZIATO altresì che le candidature per la gestione dell'offerta di formazione professionale post diploma riguardano unicamente l'area economica professionale Agroalimentare;
VISTE le proposte di candidatura validamente presentate, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, dell'Avviso di cui sopra;
VISTO il decreto n. 25142/LAVFORU del 30 dicembre 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di candidatura presentate;
VISTO il verbale di valutazione del 18 gennaio 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le 5 proposte di candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle cinque proposte di candidatura presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:

- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Edilizia / Manifattura e Artigianato
con capofila Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza
con una valutazione pari a punti 39;

- Ambito 2 - Meccanica e Impianti

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Meccanica e Impianti
con capofila EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli - Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 41;

- Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di

Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 43;
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Servizi commerciali, Turismo e Sport
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 40;
- Area economica professionale Agroalimentare

Soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare
con capofila CeFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente
con una valutazione pari a punti 38,4;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 21886/LAVFORU del 29 ottobre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 11 novembre 2020, e in seguito della valutazione delle candidature presentate, è approvata la seguente graduatoria:
- Ambito 1 - a) Edilizia e b) Manifattura e Artigianato

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Edilizia / Manifattura e Artigianato
con capofila Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza
con una valutazione pari a punti 39;
- Ambito 2 - Meccanica e Impianti

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Meccanica e Impianti
con capofila EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli - Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 41;
- Ambito 3 - Cultura Informazione e Tecnologie informatiche

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 43;
- Ambito 4 - a) Servizi Commerciali e b) Turismo e Sport

Centro regionale I.F.T.S. incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale I.F.T.S. Servizi commerciali, Turismo e Sport
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 40;
- Area economica professionale Agroalimentare

Soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare
con capofila CeFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente
con una valutazione pari a punti 38,4.
2. I soggetti individuati al comma 1 sono incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso di cui all'articolo 1.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione Temporanea che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2021

DE BASTIANI

21_5_1_DDS_FORM_422_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 gennaio 2021, n. 422

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione della proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati. Sportello di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 16085/LAVFORU del 12 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 di data 24 giugno 2020, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTA la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati presentata nel mese di dicembre 2020;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione formativa è valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di operazione;
VISTO il verbale del 4 dicembre 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione formativa è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 20

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2020 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
	TECNICHE DI CUOCO - A.R. - C1	FP2016904701	ATI EFFE.PI 2020	2020			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

21_5_1_DDS_RIC_FSE_215_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 gennaio 2021, n. 215

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
VISTO il decreto n. 117/LAVFORU del 14 gennaio 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di di-

cembre 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
903.763,00	176.579,00	710.269,00	16.915,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 792,00, e relativa alla tipologia "Formazione manageriale innovazione";
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
902.971,00	175.787,00	711.061,00	20.083,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 792,00, e relativa alla tipologia "Formazione manageriale innovazione".
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FMI8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2017198201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	

21_5_1_DDS_RIC_FSE_230_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 gennaio 2021, n. 230

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Approvazione delle operazioni "cloni di prototipi" presentate dal giorno 11 novembre 2020 al 31 dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 69/17- Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, che dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018 con il quale è stato emanato l'Avviso "per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni e Direttive per lo svolgimento delle stesse" a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE FVG 2014/2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3809/LAVFORU dell'11 maggio 2018, di approvazione della candidatura presentata dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli in data 26 aprile 2016, quale capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc.

Coop. Sociale di Cividale del Friuli si è costituito in Associazione Temporanea denominata "A.T.S. ROP 2020" in data 13/07/2018, come comunicato dal capofila con nota assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 0072951/LAVFORU/A del 25/07/2018, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato anche come Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 6727/LAVFORU del 26/07/2018, di approvazione di 18 Prototipi presentati dall'operatore, che costituiscono il "Catalogo" dei percorsi di rimotivazione e orientamento professionale per l'anno 2018-2019;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018, di prenotazione della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018, di impegno della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale, a beneficio dell'Operatore "A.T.S. ROP 2020" con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, per permettere la realizzazione delle Operazioni di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 877/LAVFORU/2018 citato;
VISTO il proprio decreto n. 3269/LAVFORU del 03/04/2020 che ha disposto un'integrazione di Euro 120.000,00 alla disponibilità finanziaria del Programma specifico n. 69/17 - PPO 2017, innalzando il contributo complessivo da Euro 600.000,00 ad Euro 720.000,00;
VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 10/04/2020, che ha modificato l'Avviso approvato con decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018, aumentando la dotazione finanziaria del Programma Specifico n. 69/17 per la terza annualità (01/01/2020 - 31/12/2020) da Euro 200.000,00 ad Euro 320.000,00;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 13934/LAVFORU del 21/05/2020, di prenotazione della somma di Euro 120.000 a carico dei capitoli 3634, 3635 e 3636 del Bilancio regionale;
RICHIAMATO infine il proprio decreto n. 14179 del 22/05/2020 di impegno della spesa di complessivi Euro 120.000,00 a carico dei capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale, a beneficio dell'Operatore "A.T.S. ROP 2020", per la realizzazione delle operazioni di rimotivazione e orientamento professionale nella terza annualità, come previste dall'Avviso di cui al Decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018, modificato dal Decreto 3693/LAVFORU del 10/04/2020;
VISTI i decreti n. 5850 del 05/05/2020 e n. 22624 del 12/11/2020 di approvazione delle operazioni "cloni di prototipi" presentate, rispettivamente, dal 1 gennaio al 31 marzo 2020 e dal 1 aprile al 10 novembre 2020;
VISTE le operazioni clone presentate dall'Operatore "A.T.S. ROP 2020" tra il giorno 11/11/2020 e il 31/12/2020, riferite alla terza annualità del progetto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni approvate e finanziate, riportato in Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 7 operazioni, per complessivi Euro 24.188,00 a valere sul FSE;
PRECISATO che l'operatore "A.T.S. ROP 2020", con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente

dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni, presentate dall'Operatore ATS "ROP 2020", con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, tra il giorno 11/11/2020 e il 31/12/2020, riferite alla terza annualità del progetto, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni, per complessivi Euro 24.188,00 a valere sul FSE.
3. Le operazioni di cui all'elenco in Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018 e n. 13934/LAVFORU del 21/05/2020 ed impegnate con propri decreti n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018 e n. 14179 del 22/05/2020.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 gennaio 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE DA OPERATORE "ATS ROP 2020 - 2018-2020" (CIVIFORM)

APPROVATE E FINANZIATE A VALERE SU FSE

N	Codice	Titolo	Tipo Finanziamento	Costo Richiesto	Costo Ammesso
1	OR2016599602	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.376,00	€ 2.376,00
2	OR2016599601	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.376,00	€ 2.376,00
3	OR2016601701	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.970,00	€ 2.970,00
4	OR2016869802	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.376,00	€ 2.376,00
5	OR2016869801	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.970,00	€ 2.970,00
6	OR2016994601	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	€ 5.560,00	€ 5.560,00
7	OR2016994602	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	€ 5.560,00	€ 5.560,00
			IMPORTO APPROVATO A VALERE SU FSE		**€ 24.188,00**

21_5_1_DDS_RIC_FSE_308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2021, n. 308

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani - Programma specifico 73/17 - Attività di coordinamento delle ATI (COORD) - Rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche e integrazioni, che ha approvato il documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. II^ FASE - PIPOL 18/20";
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
CONSIDERATO che l'avviso di cui al richiamato decreto n. 686/LAVFORU/2018 prevede la remunerazione a risultato dell'attività di coordinamento - COORD - svolta dai soggetti capofila delle ATI selezionate sulla base del medesimo avviso, laddove il risultato, in relazione all'annualità 2019, è costituito dall'avvenuta approvazione di operazioni presentate entro il 30 aprile 2020 per un importo pari almeno al 90% della disponibilità finanziaria di ciascuno degli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC;
CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede la presentazione dei rendiconti relativi all'attività COORD per l'annualità 2019 entro il 31 luglio 2020;
VISTO il decreto n. 21086/LAVFORU del 11/10/2020 con il quale, in relazione alla straordinarietà dell'attuale periodo derivante dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la soglia richiesta per il riconoscimento della remunerazione a risultato delle attività COORD è stata ricondotta, per l'annualità 2019, dal 90% al 50% della disponibilità finanziaria di ciascuno degli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC;
CONSIDERATO che le 5 ATI competenti hanno presentato i rendiconti dell'attività COORD dell'annualità 2019 rispettivamente l'11 ottobre 2020 (ATI 1), l'8 gennaio 2021 (ATI 2), il 27 novembre 2020 (ATI 3), il 27 novembre 2020 (ATI 4), il 4 dicembre 2020 (ATI 5);
CONSIDERATO che la valutazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 rispetto alla realizzazione delle attività delle ATI a valere sull'annualità 19, in particolare delle attività di coordinamento, ha condotta ad un suo esito con l'adozione del richiamato decreto n.21086/LAVFORU/2020 e che conseguentemente si ritiene ammissibile la presentazione dei rendiconti da parte delle ATI nelle date sopraindicate;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione

del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premesse ed in relazione alle attività COORD relative all'annualità 2019 di PIPOL 18/20, è ritenuta ammissibile la presentazione dei rendiconti relativi all'attività COORD dell'annualità 2019 avvenuta, rispettivamente, l'11 ottobre 2020 (ATI 1), l'8 gennaio 2021 (ATI 2), il 27 novembre 2020 (ATI 3), il 27 novembre 2020 (ATI 4), il 4 dicembre 2020 (ATI 5).
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2021

SEGATTI

21_5_1_DDS_RIC_FSE_311_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2021, n. 311

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020 e n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 9178/LAVFOUR/2020, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	**Hub Giuliano**	**Hub Isontino**	**Hub Udine e bassa friulana**	**Hub Medio e alto Friuli**	**Hub Pordenonese**
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	**Hub Giuliano**	**Hub Isontino**	**Hub Udine e bassa friulana**	**Hub Medio e alto Friuli**	**Hub Pordenonese**
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 24935/LAVFORU del 16 dicembre 2020, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di novembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.643.800,96	444.988,74	203.797,74	954.535,74	358.239,74	682.239,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 19 gennaio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 67.832,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.575.968,96	444.988,74	203.797,74	886.703,74	358.239,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 67.832,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA9

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI COSTRUZIONE E POSA SERRAMENTI	FP2017443201	2020	29.190,00	29.190,00	APPROVATO
2	GRADUATE PROGRAM - ESPERTO IN GESTIONE DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	FP2017443202	2020	38.642,00	38.642,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			67.832,00	67.832,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			67.832,00	67.832,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA9			67.832,00	67.832,00	
	Totale 1420PROOCCA9			67.832,00	67.832,00	
	Totale con finanziamento			67.832,00	67.832,00	
	Totale			67.832,00	67.832,00	

21_5_1_DDS_RIC_FSE_431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 gennaio 2021, n. 431

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione operazioni relative alle aree di attività Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO- presentate nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);
VISTI i successivi decreto n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019 e n. 20389/LAVFORU del 23 settembre 2020, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 28 maggio 2019 da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
PRECISATO che l'Avviso prevede la realizzazione di operazioni rientranti nelle seguenti aree di attività:
a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico
b) Area 2: attività di carattere orientativo
c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:
  1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)
  2) formazione con modalità individuale (FORMIL)
  3) formazione personalizzata (FORPER)
  4) formazione continua (FORCON)
d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 21504/LAVFORU del 21 ottobre 2020, con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - attività di carattere formativo - FORCON, presentate nel mese di ottobre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	67.217,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		757.249,74

PRECISATO che la presentazione delle operazioni rientranti nell'Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO - avviene a sportello con cadenza mensile;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni relative all' Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO presentate nel mese di dicembre 2020 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, istituita con decreto n. 10737/LAVFORU del 18 settembre 2019, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 gennaio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che nel mese di dicembre 2020 è stata presentata 1 operazione FPGO, la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 12.720,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	587.280,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	67.217,74
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		744.529,74

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative all'area di attività nell'Area 3 - attività di carattere formativo- FPGO - presentate nel mese di dicembre 2020 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FPGO per complessivi euro 12.720,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 gennaio 2020

SEGATTI

Allegato 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 43/18

FSE 2014/2020 – Area 3 - FPGO

N.	Denominazione operazione	Codice progetto	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COMPETENZE DIGITALI PER PRESENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO	2020/334/0	FORLINC 19/21	12.720,00	12.720,00	**APPROVATO**
			Totale con finanziamento	**12.720,00**	**12.720,00**	

21_5_1_DDS_RIC_FSE_450_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 25 gennaio 2021, n. 450

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020. n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020 e n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3679/LAVFORU/2020, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 25034/LAVFORU del 21 dicembre 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di novembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.564.252,00	271.484,00	239.700,00	450.884,00	227.100,00	375.084,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 gennaio 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 7 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 proposta di tirocinio è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 23.100,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 9.900,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 6.600,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.541.152,00	261.584,00	233.100,00	444.284,00	227.100,00	375.084,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di dicembre 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 23.100,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 9.900,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 6.600,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ALLESTIMENTO E MANUTENZIONE ARE DI CANTIERE - O.B.P.	FP2017479001	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO FINANZIARIO - M.I.	FP2017479002	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER ADDETTA AMMINISTRATIVA SETTORE LAVORO - S.G.	FP2017479003	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			9.900,00	9.900,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE C.E.	FP2017401501	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - T.L.	FP2017401502	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - D.L.	FP2017569201	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE DELLA SEGRETERIA - S.C.	FP2017569202	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			6.600,00	6.600,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			23.100,00	23.100,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			23.100,00	23.100,00	
	Totale con finanziamento			23.100,00	23.100,00	
	Totale			23.100,00	23.100,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP2017476001	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PREPARAZIONE PIZZA AL TAGLIO S.K.	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_5_1_DDS_SAN VET_140_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 22 gennaio 2021, n. 140

Piano di controllo obbligatorio della tubercolosi bovina e bufalina, della brucellosi bovina, bufalina e ovicaprina e della leucosi bovina enzootica, sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. LL.SS. approvato con R.D. 27.7.1934, n. 1265;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, concernente il regolamento di polizia veterinaria;
VISTO il D.M. 15 dicembre 1995, n. 592, "Regolamento concernente il piano nazionale per la eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini";
VISTO il D.M. 27 agosto 1994, n. 651, "Regolamento concernente il Piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.M. 2 luglio 1992, n. 453, "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini";
VISTO il D.M. 2 maggio 1996, n. 358, "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica";
VISTO il D.Lvo. 22 maggio 1999, n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12 CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432 CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina;
VISTO il D.Lvo. 19 Agosto 2005, n. 193 "Attuazione della direttiva 2003/50/CE relativa al rafforzamento dei controlli sui movimenti di ovini e caprini;
VISTA l'Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015, recante "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica", modificata e integrata dall' Ordinanza Ministeriale 06 giugno 2017;
CONSIDERATO che sul territorio regionale tutti gli allevamenti bovini, bufalini e ovicaprini sono sotto controllo ufficiale per l'eradicazione delle malattie del bestiame oggetto del presente piano di controllo;
CONSIDERATO altresì che:
- la Regione Friuli Venezia Giulia è stata dichiarata, con Decisione 2006/290/CE, ufficialmente indenne da tubercolosi bovina (TBC) e leucosi bovina enzootica (LEB);
- la Regione Friuli Venezia Giulia è stata dichiarata, con Decisione 2006/169/CE, ufficialmente indenne da brucellosi bovina (BRC) e brucellosi ovi-caprina (BRC o.c.);

ATTESO che in Regione Friuli Venezia Giulia esiste un sistema di registrazione che consente di identificare gli allevamenti di origine e di transito per ogni capo bovino, bufalino, ovino e caprino;
CONSIDERATO che i controlli eseguiti negli anni precedenti hanno rilevato una situazione epidemiologica favorevole;
RITENUTO di dover procedere, con proprio decreto, alla definizione per il 2021 del piano di controllo degli allevamenti della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di garantire uniformità di comportamenti nell'espletamento del piano medesimo, relativamente a modalità e tempi di esecuzione, con l'obiettivo di mantenere la favorevole situazione epidemiologica esistente, che configura, di fatto, l'intero territorio regionale ufficialmente indenne da TBC, BRC bovina e ovicaprina e LEB;
SENTITO il parere dei Responsabili dei Servizi Veterinari di sanità animale delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione;
VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;
VISTA la legge regionale 13 luglio 1981 n. 43;
VISTO il D.P.R. 30 aprile 1996 n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali";
VISTO il D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, " Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini;
VISTO il Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e la Decisione della Commissione 2006/968/CE recante attuazione del succitato Regolamento;
VISTO il D. L.vo n. 58/2004, recante disposizioni sanzionatorie per le violazioni del Regolamento (CE) n.

1760 del 2000 e del Regolamento (CE) n. 1825 del 2000, relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonché all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, a norma dell'articolo 3 della L. 1° marzo 2002, n. 39;
VISTO l'articolo 21 del D.P.Reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, e ss.mm.ii;

DECRETA

1. Controllo della TBC bovina e bufalina
a) Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, tutti gli allevamenti bovini e bufalini sono sottoposti a vigilanza veterinaria permanente per il controllo dalla TBC bovina e bufalina.
b) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie provvedono al risanamento degli allevamenti considerati infetti.
c) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie sottoelencate sottopongono a una prova di intradermotubercolinizzazione, effettuata conformemente alle disposizioni dell'allegato B del D.lvo. 22 maggio 1999 n. 196, in tutti i capi di età superiore alle 6 settimane presenti in 90 allevamenti bovini e bufalini, distribuiti come segue:

ASUGI	4 allevamenti
ASUFC	68 allevamenti
ASFO	18 allevamenti

Gli allevamenti sono scelti in base ai seguenti criteri di rischio:
- allevamenti che commercializzano latte crudo direttamente al consumatore finale;
- allevamenti che praticano l'alpeggio in promiscuità;
- allevamenti con stabulazione esterna scelti in modo casuale tra quelli presenti e che non sono stati controllati negli ultimi 3 anni.

d) Tutti i bovini e bufalini macellati sono sottoposti ad un'ispezione ufficiale post-mortem. Eventuali lesioni provocate dalla tubercolosi devono essere sottoposte ad un esame istopatologico e batteriologico per evidenziare il bacillo della tubercolosi.
e) Tutti i bovini e bufalini di nuova introduzione negli allevamenti del Friuli Venezia Giulia devono:
1- provenire da allevamenti della Regione Friuli Venezia Giulia ufficialmente indenni da TBC, o
2- provenire da allevamenti ufficialmente indenni di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province italiane il cui territorio è stato riconosciuto ufficialmente indenne da TBC, o
3- provenire da allevamenti di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province italiane non riconosciute ufficialmente indenni da tubercolosi, purché detti allevamenti siano ufficialmente indenni da TBC e, qualora si tratti di animali di età superiore a 6 settimane, i medesimi animali abbiano reagito negativamente a una intradermotubercolinizzazione, effettuata nei 30 giorni precedenti l'uscita dall'allevamento di origine.
f) Tutti i bovini e bufalini di nuova introduzione negli allevamenti da riproduzione del Friuli Venezia Giulia e provenienti da fuori regione sono sottoposti a una intradermotubercolinizzazione, effettuata non prima di 15 giorni e non oltre 42 giorni dopo la partenza dall'allevamento di origine.
g) I bovini e bufalini destinati ad allevamenti di altre Regioni o Stati membri, nonché quelli movimentati all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia, non necessitano della prova diagnostica di cui alla precedente lett. e), comma 3.
2. Controllo della BRC bovina e bufalina
a) Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, tutti gli allevamenti bovini e bufalini sono sottoposti a vigilanza veterinaria permanente per il controllo dalla Brucellosi bovina e bufalina.
b) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie provvedono al risanamento degli allevamenti considerati infetti.
c) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie controllano il 10% degli allevamenti da riproduzione, selezionati in modo da controllare almeno il 10 % dei capi bovini e bufalini di età superiore ai 24 mesi degli allevamenti da riproduzione, effettuando:
- un esame su campione di latte di massa, conformemente alle disposizioni dell'allegato C, lettera H) del D.L.vo 196/1999, negli allevamenti bovini da latte, o, in alternativa,
- una prova sierologica, conformemente all'allegato C, lettera A) del D.L.vo 196/1999, su tutti capi bovini e bufalini di età superiore ai 24 mesi presenti in allevamento e non controllati attraverso il prelievo di latte.

Si precisa che l'utilizzo del latte di massa:

- non può essere utilizzato negli allevamenti bufalini, in quanto il test di laboratorio non è validato per questa specie. In caso di allevamenti bufalini si deve ricorre a test sierologico.
- deve prevedere l'adozione di misure atte ad assicurare la corrispondenza tra campione prelevato e animali dai quali proviene il latte;
- può essere applicato solo negli allevamenti in cui almeno il 30% delle vacche da latte presenti sono in lattazione;
- deve prevedere campioni costituiti da latte proveniente da non più di 100 capi. Nel caso di allevamenti con più di 100 vacche in lattazione, i campioni di latte devono essere raccolti in modo da consentire l'allestimento di miscele di latte costituite da un massimo di 100 capi ciascuna.
d) In caso di esito positivo all'esame su campione di latte di massa, si ricorre, per la conferma, a un test sierologico singolo su tutte le bovine costituenti il pool.
e) I casi di aborto sono obbligatoriamente notificati ai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie e sottoposti a un'indagine da parte degli stessi Servizi.
f) In caso di sospetta infezione da brucellosi si applicano le prescrizioni di cui al punto 8, lettere c), d) ed e), capo II, dell'allegato A) al D.L.vo 196/1999.
g) Tutti i bovini e bufalini, non castrati, di nuova introduzione negli allevamenti del Friuli Venezia Giulia:
1- provengono da allevamenti della Regione Friuli Venezia Giulia ufficialmente indenni da BRC, o
2- provengono da allevamenti ufficialmente indenni da BRC di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province italiane il cui territorio è stato riconosciuto ufficialmente indenne da BRC, o
3- provengono da allevamenti di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province Italiane non riconosciute ufficialmente indenni da brucellosi, purché detti allevamenti siano ufficialmente indenni da BRC e, qualora si tratti di animali di età superiore a 12 mesi, i medesimi animali abbiano reagito negativamente (tasso brucellare inferiore a 30 U.I. agglutinanti per millilitro alla sieroagglutinazione) ad una prova ufficiale, effettuata nei trenta giorni precedenti l'uscita dall'allevamento di origine.
h) I bovini e bufalini destinati ad allevamenti di altre Regioni o Stati membri, nonché quelli movimentati all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia, non necessitato della prova diagnostica di cui alla precedente lett. g), comma 3.
3. Controllo della BRC ovina e caprina
a) Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, tutti gli allevamenti ovini e caprini sono sottoposti a vigilanza veterinaria permanente per il controllo dalla Brucellosi ovicaprina.
b) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie provvedono al risanamento degli allevamenti considerati infetti.
c) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie proseguono e sottopongono a controllo:
- tutti gli allevamenti ovini e caprini in cui vengono allevati almeno 10 capi;
- il 20% degli allevamenti ovini e caprini che detengono meno di 10 capi.
In ciascun allevamento è controllato con una prova sierologia effettuata conformemente alle disposizioni dell'allegato C del D.L.vo 193/2005 almeno il 10 % degli ovini o caprini presenti di più di 6 mesi di età (identificati singolarmente) e per ogni allevamento sono testati almeno 2 capi.
d) I casi di aborto sono obbligatoriamente notificati ai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie e sottoposti a un'indagine da parte degli stessi Servizi.
e) Tutti gli ovini e i caprini di nuova introduzione negli allevamenti del Friuli Venezia Giulia devono provenire da allevamenti ufficialmente indenni da brucellosi.
4. Controllo della Leucosi bovina enzootica
a) Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, tutti gli allevamenti bovini e bufalini sono sottoposti a vigilanza veterinaria permanente per il controllo dalla leucosi bovina enzootica (LEB).
b) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie provvedono al risanamento degli allevamenti considerati infetti.
c) I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie controllano il 10% degli allevamenti da riproduzione, selezionati in modo da controllare almeno il 10 % dei capi bovini e bufalini di età superiore ai 24 mesi degli allevamenti da riproduzione, effettuando:
- un esame su campione di latte di massa, conformemente alle disposizioni dell'allegato D, Capitolo II, lettera C. del D.L.vo 196/1999, negli allevamenti bovini da latte o, in alternativa,
- una prova sierologica, conformemente all'allegato D), capitolo II, lettera A. del D.L.vo 196/1999, su tutti capi bovini e bufalini di età superiore ai 24 mesi presenti in allevamento e non controllati attraverso il prelievo di latte.
Si precisa che l'utilizzo del latte di massa:
- non può essere utilizzato negli allevamenti bufalini, in quanto il test di laboratorio non è validato per questa specie. In caso di allevamenti bufalini si deve ricorre a test sierologico.
- deve prevedere l'adozione di misure atte ad assicurare la corrispondenza tra campione prelevato e

animali dai quali proviene il latte;
- può essere applicato solo negli allevamenti in cui almeno il 30% delle vacche da latte presenti sono in lattazione;
- deve prevedere campioni costituiti da latte proveniente da non più di 100 capi. Nel caso di allevamenti con più di 100 vacche in lattazione, i campioni di latte devono essere raccolti in modo da consentire l'allestimento di miscele di latte costituite da un massimo di 100 capi ciascuna.
d) In caso di esito positivo all'esame su campione di latte di massa, si ricorre, per la conferma, a un test sierologico singolo su tutte le bovine costituenti il pool.
e) I casi di tumori rilevati all'ispezione ufficiale post-mortem, che potrebbero essere imputati al virus della LEB, sono obbligatoriamente denunciati dai Servizi Veterinari delle Aziende l'Assistenza Sanitaria e sottoposti a un'indagine da parte degli stessi Servizi.
f) In caso di infezione da LEB si applicano le prescrizioni di cui al punto F), lettera c), capo I, dell'allegato D) al D.L.vo 196/1999.
g) Tutti i bovini e bufalini, di nuova introduzione negli allevamenti del Friuli Venezia Giulia:
1- provengono da allevamenti della Regione Friuli Venezia Giulia ufficialmente indenni da LEB, o
2- provengono da allevamenti ufficialmente indenni da LEB di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province italiane il cui territorio è stato riconosciuto ufficialmente indenne da LEB, o
3- provengono da allevamenti di uno Stato membro o di una parte di uno Stato membro o di Regioni o Province Italiane non riconosciute ufficialmente indenni da LEB, purché detti allevamenti siano ufficialmente indenni da LEB e, qualora si tratti di animali di età superiore a 12 mesi, i medesimi animali abbiano reagito negativamente ad una prova ufficiale, effettuata conformemente alle disposizioni dell'allegato D), capo II, lettera A) del D.L.vo 196/1999, nei trenta giorni precedenti l'uscita dall'allevamento di origine.
h) I bovini e bufalini destinati ad allevamenti di altre Regioni o Stati membri, nonché quelli movimentati all'interno della Regione Friuli V. G., non necessitano della prova diagnostica di cui alla precedente lett. g), comma 3.
5. Esecuzione del piano di controllo
a) Le operazioni di controllo previste dal presente piano sono espletate dai Veterinari dipendenti dalle Aziende Sanitarie, che possono avvalersi di Veterinari liberi professionisti convenzionati.
b) Le diagnosi della BRC bovina, bufalina ed ovicaprina, nonché la diagnosi della leucosi bovina enzootica sono effettuate dal Laboratorio dell' Istituto Zooprofilattico dell'Area Territoriale Friuli Venezia Giulia. I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie sono obbligati a programmare l'attività di profilassi in maniera continuativa, secondo calendari concordati con l'Istituto Zooprofilattico.
c) Le operazioni di controllo devono concludersi improrogabilmente entro il 31.12.2021.
6. Norma finale

Per quanto non previsto dal presente decreto, valgono le norme, comprese quelle sanzionatorie, contenute nei decreti richiamati nelle premesse e quelle vigenti in materia di polizia veterinaria e di profilassi delle malattie infettive degli animali.

Trieste, 22 gennaio 2021

PALEI

21_5_1_DDS_SAN VET_141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 22 gennaio 2021, n. 141

Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della Malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD). Piano di controllo per l'anno 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i decreti n. 47/vet. dd. 24.1.2007, n. 28/vetal dd. 18.1.2008, n. 85/vetal dd. 29.1.2009, n. 68/vetal dd. 2.2.2010, n. 132/vetal dd. 21.02.2011, n. 113/vetal dd. 20.02.2012, n. 87/vetal dd. 4.02.2013, n. 4/vetal dd. 7.01.2014, n. 1297/SEVE 15.12.2014, n. 1196/SPS dd. 21.12.2015, n. 29/SPS dd. 10.01.2017,

n. 1905/SPS dd. 13.12.2017, n. 206/SPS dd. 04.02.2019, e n. 15/SPS dd. 15.01.2020 recanti: "Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della Malattia delle Mucose-Diarrea da Virus (BVD-MD)", si è provveduto ad effettuare controlli per la rilevazione del virus BVD finalizzati a conoscere lo stato sanitario degli allevamenti bovini e bufalini della regione e pervenire all'eradicazione della malattia;
VISTA la relazione tecnica per il Piano BVD anno 2019, redatta dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e trasmessa con nota prot. 0004033/2020 dd. 23.04.2020, nella quale si evidenza che il 2019 è stato il primo anno dall'attivazione del piano nel quale non sono stati diagnosticati capi positivi al virus della BVD nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
RILEVATO che tale effetto positivo è legato:
- all'adozione in regione, a partire dal 2011, del controllo della BVD-MD tramite test su campione di cartilagine auricolare prelevato contestualmente alla prima identificazione del capo, che consente di individuare i soggetti infetti in anticipo rispetto al controllo effettuato su campioni di sangue;
- all'applicazione, a partire dal 2016, nei confronti delle aziende positive, del provvedimento sanitario che prevede l'invio immediato al macello o all'abbattimento degli animali viremici senza aspettare la verifica del tipo di infezione (persistente o transitoria), per accelerare il processo di eradicazione della malattia;
- all'introduzione, a partire dal 2017, dei provvedimenti sanitari che prevedono l'invio immediato al macello degli animali risultati positivi nell'ambito dei controlli effettuati negli anni precedenti ancora presenti in azienda e la vaccinazione tutti i capi presenti nelle aziende infette per almeno due anni dall'eliminazione dell'ultimo capo positivo;
- all'adozione di adeguate misure di biosicurezza negli allevamenti che hanno avuto capi positivi;
- all'attenzione prestata nelle introduzioni di nuovi capi da fuori regione;

RITENUTO, di proseguire nell'anno 2021 l'attività di controllo della BVD-MD, attuando le modalità di controllo descritti nel Piano di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, e ss.mm.ii;

DECRETA

1 Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2021, è reso obbligatorio il Piano di controllo della Malattia delle Mucose-Diarrea da Virus dei bovini e bufalini con i criteri e le modalità descritte nell'allegato A al presente Decreto.
2. Gli Allevatori, i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

Trieste, 22 gennaio 2021

PALEI

Allegato A

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1.1. L'attività del piano di controllo della Diarrea Virale del Bovino - Malattia delle Mucose (BVD-MD), sugli animali della specie bovina e bufalina, viene espletato nell'anno 2021, con carattere di obbligatorietà e con le modalità di seguito riportate.

1.2. Nell'ambito del piano BVD-MD valgono le seguenti definizioni:

a) AZIENDA: il complesso agricolo e la stalla del commerciante ufficialmente controllata come allevamento in cui sono presenti capi della specie bovina e/o bufalina da riproduzione.

b) VETERINARIO UFFICIALE: il veterinario dipendente dell'Azienda Sanitaria o il veterinario libero professionista dalla stessa incaricato.

c) CAPO VIREMICO: capo risultato positivo al test per la ricerca del virus al primo controllo su campione di tessuto cartilagineo auricolare prelevato contestualmente alla prima identificazione o, qualora questo campione fosse risultato inadatto all'esecuzione dell'analisi, su campione di sangue.

d) CAPO IMMUNOTOLLERANTE PERSISTENTEMENTE INFETTO: capo risultato positivo al test per la ricerca del virus al secondo controllo, effettuato a distanza di 3-4 settimane dal primo, al fine di rilevare una viremia persistente.

e) CAPO POSITIVO: capo viremico o immunotollerante o qualunque soggetto risultato positivo alla ricerca del virus eseguita da un laboratorio ufficiale su campioni di sangue o organi.

2. PIANO DI CONTROLLO DELLA BVD-MD

2.1. Nell'ambito del presente piano sono sottoposti a prelievo di tessuto cartilagineo auricolare, effettuato contestualmente alla prima identificazione:

a) tutti i capi bovini e bufalini femmina nati nelle aziende da riproduzione;

b) tutti i capi bovini e bufalini maschi nati nelle aziende da riproduzione che permarranno nella stessa unità epidemiologica dopo i 2 mesi di età.

2.2. I campioni di tessuto cartilagineo auricolare di cui al punto 2.1 sono consegnati dagli Allevatori ai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie o alle Associazione di categoria entro 30 giorni dalla data di nascita dell'animale e successivamente fatti pervenire al Laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nel più breve tempo possibile, accompagnati dalla scheda di cui all'allegato 1 al presente piano.

2.3. Nell'ambito del presente piano sono sottoposti a prelievo di sangue:

a) i capi i cui campioni di tessuto cartilagineo auricolare di cui al punto 2.1 siano risultati inadatti all'analisi. Tale prelievo è effettuato all'età di almeno 2 mesi.

b) i riproduttori maschi da adibire alla monta naturale, per escludere l'utilizzo di capi immunotolleranti persistentemente infetti.

2.4. I campioni di tessuto cartilagineo auricolare e i campioni di sangue sono sottoposti ad analisi consistente in un test per la ricerca del virus;

3. PROVVEDIMENTI SANITARI

3.1. Qualora, a seguito delle analisi di cui al punto 2.4, effettuate sui campioni di cui ai punti 2.1 e

2.3 lettera a), si individuino soggetti viremici, questi ultimi sono inviati immediatamente al macello o abbattuti sotto il controllo del Servizio Veterinario (SV) dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, senza aspettare la verifica del tipo di infezione (transitoria o persistente).

3.2. Il SV dell'Azienda sanitaria notifica all'Azienda interessata ogni caso di soggetto viremico. La notifica contempla le prescrizioni relative alla destinazione immediata al macello o all'abbattimento, ai sensi della precedente punto 3.1. Copia della notifica è inviata al Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità.

3.3. L'Azienda comunica al SV l'avvenuta macellazione o abbattimento del capo viremico.

3.4. Nelle Aziende in cui vengono riscontrati capi viremici di cui al punto 3.1, il SV, in collaborazione con l'IZS territorialmente competente, valuterà la corretta applicazione del piano di controllo della malattia e adotterà tutte le misure necessarie per l'individuazione dei soggetti immunotolleranti ed il loro immediato invio al macello.

3.5. Nelle Aziende in cui siano ancora presenti animali risultati positivi dai controlli effettuati nell'ambito dei piani degli anni precedenti, detti animali sono inviati immediatamente al macello sotto il controllo del SV.

3.6. Nelle aziende con capi risultati positivi dai controlli effettuati nell'ambito del presente piano e dei piani degli anni precedenti:

a) sono effettuate indagini epidemiologiche;

b) sono adottate adeguate misure di biosicurezza;

c) Per almeno due anni dall'eliminazione dell'ultimo capo positivo sono sottoposti a vaccinazione con vaccino vivo attenuato tutti i capi del settore riproduzione di età superiore a 4 mesi. Negli allevamenti a ciclo chiuso l'obbligo di vaccinazione è esteso anche al settore ingrasso. Sono esclusi da tale obbligo gli animali che verranno allontanati dall'azienda entro due mesi dalla notifica dell'obbligo di vaccinazione da parte dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

3.7. Tutti i bovini e bufalini di nuova introduzione nelle aziende da riproduzione del Friuli Venezia Giulia devono essere scortati da certificazione, anche inclusa nel modello 4, attestante:

a) che gli animali provengono da un'azienda nella quale negli ultimi 12 mesi, secondo dati ufficiali, non siano stati riscontrati sintomi clinici o lesioni patologiche riconducibili alla BVD-MD;

b) che gli animali sono stati sottoposti con esito negativo, da meno di 21 giorni, a prelievo di sangue per la ricerca di virus BVD-MD.

3.8. L'obbligo di cui al punto 3.7, lettera b) è derogato:

a) per gli animali provenienti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dove è attivo un sistema di profilassi per la BVD-MD in grado di garantire che nessun animale proveniente da tale territorio sia immunotollerante.

b) per gli animali movimentati all'interno del Friuli Venezia Giulia.

3.9. Gli animali destinati ai Centri genetici del Friuli Venezia Giulia potranno, in deroga, essere sottoposti al test di cui al punto 3.7, lettera b) nel centro genetico stesso, entro il sesto mese di età.

4. DISPOSIZIONI FINALI

4.1. I controlli di cui al punto 2.3 lettera a) sono effettuati dai Veterinari ufficiali e non costituiscono ulteriore onere finanziario per le Aziende sanitarie.

4.2. Le spese relative all'acquisto delle marche auricolari bioptiche e le spese di laboratorio sono a carico degli allevatori.

4.3. Nelle Aziende in cui, nell'ambito dei controlli effettuati nel quinquennio precedente, siano stati riscontrati animali positivi e detti animali non siano stati isolati e successivamente allontanati con obbligo di macellazione, i controlli vengono eseguiti a spese del proprietario.

4.4. Il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità verifica l'andamento del piano.

ALLEGATO 1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PIANO DI CONTROLLO BVD-MD anno 2021

AZIENDA SANITARIA ________

in data _________________________ il dr. _____________________________________riceve prelievo di cartilagine da

Azienda ____ codice azienda _______________________

Via ____ Comune _________________________________

SPECIE	☐ BOVINO	☐ BUFALINO
SESSO	☐ FEMMINA	☐ MASCHIO

Dati relativi alla Vaccinazione BVD in Azienda			
Mai effettuata ☐	Sospesa — Spento ☐ / Vivo attenuato ☐	In corso — Spento ☐ / Vivo attenuato ☐	Ignoto ☐
Età inizio vaccinazione in azienda (in mesi)______			

Firma verbalizzante ___________________________

21_5_1_DDS_VALOR QUAL PROD_586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 25 gennaio 2021, n. 586

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 14; decreto del Presidente della Regione n. 148/2020, articolo 9, comma 3. Approvazione del modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire assistenza tecnica e formazione nel settore apistico e per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) e in particolare l'articolo 14 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le iniziative degli organismi associativi tra apicoltori di cui all'articolo 3, comma 2 della legge regionale medesima per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire assistenza tecnica e formazione nel settore apistico, nonché per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari;
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 6/2010 che stabilisce che sono organismi associativi maggiormente rappresentativi: il Consorzio obbligatorio fra gli apicoltori della Provincia di Gorizia (ora Consorzio Apicoltori Gorizia - FVG), il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Pordenone (ora Consorzio Apicoltori Pordenone F.V.G. APS), il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste e il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Udine (ora Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", di seguito "Regolamento";
CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 3, del Regolamento dispone che il modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire assistenza tecnica e formazione nel settore apistico e per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari è approvato con decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni;
RITENUTO di provvedere in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, del Regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148, il modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire assistenza tecnica e formazione nel settore apistico e per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari, allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 gennaio 2021

GIORGIUTTI

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
PEC: qualita@certregione.fvg.it

Domanda di finanziamento[1]
ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

Il sottoscritto:

cognome		nome			
data di nascita					
comune di nascita		provincia			
residente in (via, piazza, viale)		n.		CAP	
comune di residenza		provincia			
codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'organismo associativo tra apicoltori

denominazione					
codice fiscale		partita iva			
sede legale in (via, piazza, viale)		n.		CAP	
comune		provincia			
telefono					
indirizzo di posta elettronica					

[1] La domanda può essere presentata:
a) a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
b) mediante consegna al protocollo;
c) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso ai fini del rispetto fa fede la data del timbro apposto in partenza dall'ufficio postale, purché la domanda pervenga quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale di presentazione, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso).

indirizzo PEC	

CHIEDE

la concessione di un finanziamento per la realizzazione delle seguenti iniziative:

iniziativa	**spesa richiesta (euro)**		**finanziamento richiesto (euro)**
azioni di informazione e trasferimento delle conoscenze		80% della spesa ammissibile	
azioni promozionali a favore delle produzioni del settore apistico		80% della spesa ammissibile	
servizi di consulenza tecnico-amministrativa		100% della spesa ammissibile[2]	
acquisto e distribuzione di farmaci veterinari per il trattamento delle		90% della spesa ammissibile	
totale			

Per tali finalità, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA

- che il Consiglio direttivo dell'organismo associativo tra apicoltori *(denominazione)* ____ in data ________________ ha approvato il programma delle attività e il quadro riepilogativo della spesa di cui alla presente domanda di finanziamento;
- di essere a conoscenza che le PMI[3] attive nella produzione agricola primaria[4], beneficiarie delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento, non possono essere impresa in difficoltà come definito all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14, del regolamento (UE) 702/2014;
- di essere a conoscenza che i beneficiari delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento (PMI attive nella produzione agricola primaria e apicoltori che non svolgono attività di impresa

[2] Massimo euro 1.500,00 per consulenza.
[3] "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 di data 1 luglio 2014.
[4] Produzione agricola primaria: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura dei prodotti.

nel settore agricolo) devono essere in possesso di alveari denunciati nell'anagrafe apistica nell'ambito territoriale della regione di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale);

ALLEGA

- ✓ programma delle attività per ciascuna delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento;
- ✓ fotocopia di un documento di identità (fronte e retro) del sottoscrittore in corso di validità;
- ✓ eventuale altra documentazione ____.

Luogo e data ____________________________

Firma ___________________________________

"Informativa sulla privacy ex articolo 13 GDPR 2016/679/UE. I dati personali forniti col presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le altre finalità istituzionali della Regione previste da norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679".
L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione (aree tematiche >> agricoltura, foreste, montagna >> agricoltura >> settori e filiere >> apicoltura), al seguente link:
https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/allegati/Informativa_dati_personali__SVQP.pdf.

21_5_1_DPO_GEST VEN_531_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 25 gennaio 2021, n. 531

L 157/1992 e LR 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga, per il prelievo di esemplari della specie Colombaccio (Columba palumbus) ai fini della prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque presso l’Azienda agricola “Ferfuia Claudio ” di Grado.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l’art.19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l’esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell’articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge.

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’articolo 9 della Direttiva;

VISTA la nota di data 02/09/2020 accolta al protocollo n. SCRI/12.5/57149 di data 02/09/20202 dell’Azienda agricola “Ferfuia Claudio” di Grado, con la quale si evidenziano i danni prodotti dalla specie colombaccio alle colture di soia al momento della semina e germinazione;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza dei colombacci al fine di ridurre il danno alla coltura in essere (soia);

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche protocollo n. SCRI/12.5/65081 di data 30/09/2020 con cui si richiedeva all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) il rilascio del parere relativo al prelievo per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c), della legge regionale 14/2007, e le successive note integrative di cui a prot. 77587 e 78089 dd. 13-20/11/2020

VISTA la nota n. 2976 di data 21/01/2021 con cui l’ISPRA ha espresso parere favorevole al richiesto piano di prelievo per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c), della legge regionale 14/2007;

CONSIDERATO che per l’anno 2021 tali attività, secondo le modalità espresse nella stessa richiesta, sono uno strumento di dissuasione ai fini della riduzione del danno;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;

RITENUTO di individuare nel Direttore dell’Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;

RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l’Organo Gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;

VERIFICATA l’esistenza delle condizioni generali per l’esercizio delle deroghe;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in

particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2020 al 28.02.2022>>;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga nei confronti della specie Colombaccio (Columba palumbus) per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c), della legge regionale 14/2007, prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Colombaccio (Columba palumbus)
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni alle colture (soia).
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Mezzi di cui all'articolo 13, della legge 157/1992, preferibilmente con munizionamento senza piombo.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Ambito temporale	Dopo i 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR sino al 30 agosto 2021, solo in periodo di semina o presenza di prime germinature.
Ambito territoriale	Azienda agricola "Ferfuia Claudio" di Grado, aree interessate alle colture di soia sino a 50 mt dalle stesse.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Colombaccio alla coltura.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie e riduzione del danno.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. I dati degli abbattimenti verranno inseriti il prima possibile sul portale regionale INFOFAUNA, per gli eventuali incaricati è prevista la modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale. I dati degli abbattimenti verranno inseriti il prima possibile sul portale regionale INFOFAUNA.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà ad inserire gli eventuali prelievi quanto prima nel portale INFOFAUNA.
4. Entro il termine del 31 dicembre 2021 l'Ispettorato forestale incaricato della verifica dell'attività di prelievo trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione dell'attività svolta.
5. Il provvedimento di deroga, così come previsto dall'articolo 19 bis, della legge 157/1992 è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente provvedimento diventa esecutivo dopo 60 giorni dalla pubblicazione.

Udine. 25 gennaio 2021

COLOMBI

21_5_1_DGR_31_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2021, n. 31. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Pasian Di Prato: Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 63 del 2 novembre 2020, di

approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di PASIAN DI PRATO n. 63 del 2.11.2020, di approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_5_1_DGR_32_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2021, n. 32

POR FESR 2014/2020 - Asse 3 - Attività 3.1.a - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici - Disattivazione Fondi da bandi pregressi e reimpiego risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 e C(2020) 8049 del 16 novembre 2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applica-

zione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'Asse 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR 2014-2020 è di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il primo bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 128 del 29 gennaio 2016;
VISTA la disponibilità di euro 766.776,53 di risorse POR e di euro 2.194.098,90 di risorse PAR derivanti da economie sul menzionato bando;
VISTO il secondo bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 346 del 23 febbraio 2018;
VISTA la disponibilità di euro 377.204,36 di risorse POR derivanti da economie sul menzionato bando;
VISTO il terzo bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 565 del 5 aprile 2019;
VISTA la disponibilità di euro 184.000,01 di risorse POR, vincolate alla riserva delle Aree montane, derivanti da economie sul menzionato bando;
VISTO il quarto bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 240 del 21 febbraio 2020 con una dotazione finanziaria di euro 1.784.463,96 di POR, di cui euro 1.196.435,05 di risorse ordinarie del programma ed euro 588.028,91 quale riserva per l'area montana, su cui sono pervenute domande ammissibili per euro 2.141.553,82 di contributo;
RITENUTO di disattivare le economie dei bandi 1, 2 e 3, per complessivi euro 1.327.980,90 di risorse POR ed euro 2.194.098,90 di risorse PAR;
RITENUTO di reimpiegare parte delle risorse POR disattivate sui primi tre bandi per integrare la dotazione finanziaria del quarto bando, per euro 357.118,77 a esaurimento della graduatoria;
RITENUTO di rendere disponibili i restanti euro 970.862,13 di risorse POR ed euro 2.194.098,90 di risorse PAR per un ulteriore bando, o per altri fabbisogni che si rendessero necessari sul Programma, eventualmente anche nell'ambito di altre Attività;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa ed in relazione all'Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici":
1. di disattivare euro 766.776,53 di risorse POR e di euro 2.194.098,90 di risorse PAR dal primo bando approvato con DGR n. 128 del 29 gennaio 2016;
2. di disattivare euro 377.204,36 di risorse POR dal secondo bando approvato con DGR n. 346 del 23 febbraio 2018
3. di disattivare euro 184.000,01 di risorse POR, vincolate alla riserva delle Aree montane, dal terzo bando approvato con DGR n. 565 del 5 aprile 2019;
4. di attivare euro 357.118,77 di risorse POR sul quarto bando approvato con DGR n. 240 del 21 febbraio 2020;
5. di rendere disponibili i restanti euro 970.862,13 di risorse POR, di cui euro 184.000,01 vincolate alla riserva delle Aree montane, ed euro 2.194.098,90 di risorse PAR per un ulteriore bando, o per altri fabbisogni che si rendessero necessari sul Programma, eventualmente anche nell'ambito di altre Attività.
6. Che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_5_1_DGR_38_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2021, n. 38
LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che, in relazione alla suddetta previsione, si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che, in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo, si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 3, comma 6, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) stabilisce in venti anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b) legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n 0164/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti erogabili con il contributo finanziario fornito dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi da 2 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 111/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 109/Pres., di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale di cui all'articolo 40 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, con il quale è stato istituito il programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica covid - 19;
RILEVATO che nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese il predetto Programma individua il Fondo quale strumento strategico per intervenire in particolar modo a sollievo delle rilevanti carenze di liquidità accusate dalle imprese;
CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma Anticrisi covid-19 il Fondo ha attivato specifiche tipologie di finanziamento alle quali applicare le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie con importi e termini più favorevoli alle imprese rispetto a quanto ordinariamente stabilito dalla regolamentazione comunitaria degli aiuti di Stato;
CONSIDERATO inoltre che, per la medesima finalità, il Programma Anticrisi covid-19 prevede che alle tipologie di finanziamento già attuate dal Fondo e che incidono sulle esigenze di credito a breve termine delle imprese si possano applicare le condizioni di cui alla predetta Comunicazione;
PRESO ATTO che per il sostegno dell'attività del Fondo in attuazione del Programma Anticrisi covid-19 la legge regionale 5/2020 ha adottato la metodologia di trasferimento di risorse dal bilancio al Fondo denominata "anticipazione finanziaria" che prevede la restituzione, entro una scadenza temporale prestabilita, dell'anticipazione dal Fondo al bilancio;
CONSIDERATO altresì che la concessione delle anticipazioni sarà disposta con successive norme nel rispetto degli equilibri di bilancio e che nel mentre è comunque previsto l'utilizzo delle risorse già disponibili sul Fondo;
VISTA la propria deliberazione n. 552 del 9 aprile 2020 e successive modificazioni ed integrazioni con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi COVID -19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020;
VISTO altresì l'articolo 3, commi da 37 a 42 della legge regionale 6 agosto 2020, n.15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), in base al quale il programma Anticrisi COVID - 19 può sostenere, oltre alle esigenze di liquidità corrente del sistema agroalimentare, anche progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura;
CONSIDERATO che per le finalità del predetto articolo 3 della legge regionale 15/2020 gli investimenti che risultano agevolabili nell'ambito del Programma Anticrisi COVID - 19 ai sensi di norme regionali nella forma della contribuzione in conto capitale possono, in alternativa, essere finanziati dal Fondo rinunciando, ad investimenti conclusi, a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese, per un importo complessivo pari a 15 milioni di euro;
VISTA la Delibera della Giunta regionale del 21 agosto 2020 n. 1299 con la quale gli investimenti ai quali applicare il predetto articolo 3 della legge regionale 15/2020 sono stati identificati in quelli oggetto di contribuzione in conto capitale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 63 a 83 che prevede la concessione di contributi finalizzati a promuovere la razionale utilizzazione dei territori montani;
VISTO l'articolo 4, commi da 1 a 9, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) che prevede che i predetti finanziamenti del Fondo con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento possono essere erogati anche per l'acquisto di attrezzature da parte delle imprese agricole, nel rispetto del limite complessivo di 15 milioni di euro;
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, art. 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 18/2011, art. 2, commi da 11 a 16, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 2, commi da 73 a 76, della legge

regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 30 a 38 e da 68 a 71, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 41, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44 e da 45 a 46, della legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, art. 33, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21 e della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma 13 e della legge;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo dal bilancio regionale sia di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2021".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo (con conferimenti dal bilancio regionale) o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2021.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'				**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2021				50.000,00
B	- Rientri di rate				40.000.000,00
		B1	Rientri I° semestre	20.000.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	20.000.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				4.450.000,00
D	- Nuovi conferimenti dal bilancio				24.500.000,00
E	- Anticipazioni dal bilancio ai sensi dell'art. 12 lr 5/2020 (Programma Anticrisi covid-19)				0,00
	TOTALE DISPONIBILITÀ				69.000.000,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA		*SOMME PARZIALI*	*SOMME TOTALI*
A – Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247)			8.000.000,00
B - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).	**B1** – Crediti da fatture emesse nel contesto covid	1.000.000,00	8.000.000,00
	B2 –Altre tipologie	7.000.000,00	
C - Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248).			3.500.000,00
D - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	**D1** – Crediti da fatture emesse nel contesto covid	1.000.000,00	5.000.000,00
	D2– Imprese artigiane	4.000.000,00	
E – Strumenti finanziari dei piani e programmi finanziati dai Fondi SIE	DPReg 164/2017 (Fondi FEASR)	11.700.000,00	16.700.000,00

	Lr 24/2019 Art.3, comma 51 (Fondi FESR)	5.000.000,00	
F - Finanziamenti progetti integrati (Legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, art. 1, commi da 12 a 17)			0,00
G - Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 30 a 38)			0,00
H - Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 68 a 71)			500.000,00
I - Finanziamenti filiera agroindustriale (Legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 40 (Decreto del presidente della Regione 2 ottobre 2010, n. 205)			0,00
L - Finanziamenti per investimenti nei territori montani con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento (Legge regionale 6 agosto 2020, art. 3, commi da 37 a 42)			6.000.000,00
M - Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).			7.500.000,00
N - Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, comma 24).			0,00
O - Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76).			500.000,00
P - Finanziamenti imprese acquacoltura (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da			0,00

42 a 44).			
Q - Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 45 a 46).			0,00
R - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47)			0,00
S - Finanziamenti interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni (Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21).			0,00
T - Finanziamenti progetti di filiera imprese comparto lattiero- caseario (Legge regionale 29 aprile 2016, n. 6, art. 33).			0,00
U - Finanziamenti per difficoltà finanziaria conseguente a danni causati della cimice marmorata asiatica (Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21)			0,00
V - Finanziamenti per l'anticipo delle spese di conduzione aziendale (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 1, art. 12, commi da 5, lettera b)			11.000.000,00
Z - Finanziamenti per acquisto attrezzature con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento (Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 art. 4, commi da 1 a 9)			2.000.000,00
BC- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria-acquacoltura (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 1, art. 12, commi da 5, lettera a)			*
DC- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione commercializzazione e gestione forestale (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 1, art. 12, commi da 5, lettera b)			* *
MC- Finanziamenti anticipo di magazzino (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 1, art. 12, commi da 5, lettera b)			0,00
AD – Finanziamenti Consorzi di bonifica (Legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma 13)			300.000,00

TOTALE USCITE			69.000.000,00

* La tipologia BC attinge alle disponibilità della tipologia B

* * La tipologia DC attinge alle disponibilità della tipologia D

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	***denominazione***	***somme***
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA'	69.000.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	69.000.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA' *	------------- **
	RISERVA DI DISPONIBILITA' PROGRAMMA ANTICRISI COVID-19***	---------- ****

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA' FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita B, D, M, H, P, secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: B, D, M, H, P, tutte le residuali lettere

*** Alla RISERVA affluiscono le disponibilità derivanti dalle anticipazioni finanziarie di cui alla

Parte I (DISPONIBILITA' FINANZIARIE) lett. **E)** (Anticipazioni dal bilancio ai sensi dell'art. 12 lr 5/2020 (Programma Anticrisi covid-19))

**** Alla RISERVA attingono le tipologie di uscita L, V, Z,BC, DC, MC

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_5_1_DGR_86_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 86
LR 14/2010, art 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 febbraio 2021 al 28 febbraio 2021 della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1969 dd. 23 dicembre 2020 viene a scadere in data 31 gennaio 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di febbraio 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 28 febbraio 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per il periodo di un mese, decorrente dall'1 febbraio 2021 fino al 28 febbraio 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

21_5_1_ADC_AMB ENERPN SUPERBERTON SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Superbeton Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 251/AMB, emesso in data 18.01.2021, è stato rinnovato alla ditta SUPERBETON SPA (PN/IPD/791/3), C.F. 01848280267, con sede legale in comune di Susegana (TV), via IV Novembre n. 18, il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2031, moduli massimi e moduli medi 0,07 (pari a l/sec. 7,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 20000 mc, per uso industriale, dalla falda sotterranea in comune di Roveredo in Piano (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 15, mappale 200, per la lavorazione di inerti estratti dalla cava denominata "Lovera".
Pordenone, 22 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_5_1_ADC_AMB ENERUD ARCLEM SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta AR.CL.EM. Srl.

La Ditta AR.CL.EM. SRL (C.F. 01352310302), con sede in Via Roma, 42 - 33100 Udine (UD), ha chiesto, in data 30/09/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 28 Pcn 595	pozzo 1	/	1,2	1,2	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione, degli atti della domanda presentata, assieme ai progetti relativi a eventuali istanze concorrenti, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 4 maggio 2021, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Pavia di Udine.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo e responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. ssa Anna Arteni.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/09/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 22 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_5_1_ADC_PATR DEM RETTIFICA SOC MARINA TIMAVO E SOC NAUTICA LAGUNA ASD_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza congiunta inerente la modifica delle rispettive concessioni demaniali marittime nel porto del Villaggio del Pescatore - Duino Aurisina (TS). Richiedenti: Società Marina Timavo di Lenarduzzi Maurizio - Società Nautica Laguna ASD. Rettifica per errore materiale. Bur n. 49 dd. 2 dicembre 2020.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA l'istanza congiunta pervenuta alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi (nn. prot 21224/A dd. 16.11.2020 e 21236/A dd. 17.11.2020), finalizzata alla dismissione, da parte della Società Nautica Laguna, di ml. 22 di banchina a favore del Cantiere nautico Marina Timavo, con l'acquisizione in compensazione di ml. 22 di banchina come da planimetria allegata;
VISTA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'articolo 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATO l'avviso relativo all'istanza in premessa citata, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 dd. 02.12.2020 nonché all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina e sul sito informatico della Regione dal 02.12.2020 e fino al 30.12.2020;
RILEVATO che su detto avviso, a fronte della tempistica prevista per la pubblicazione, è stata erroneamente indicata la data del 31. 12.2021 (anziché la data del 31.12.2020) quale termine ultimo per la proposizione di eventuali posizioni soggettive a tutela dei diritti di terzi;

PRESO ATTO che alla data del 22 gennaio 2021, rispetto all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 49 dd. 02.12.2020 non risultano pervenute osservazioni;
RITENUTO opportuno, in ossequio al principio di proporzionalità, oltre che ai già richiamati principi di imparzialità, trasparenza pubblicità nella gestione dei procedimenti inerenti alle concessioni demaniali marittime, procedere alla rettifica del suddetto termine, al fine di consentire il rispetto dei termini procedimentali, con fissazione del termine ultimo per la proposizione di osservazioni al 12.02.2021;

DISPONE

La pubblicazione della rettifica dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 5 dd. 03.02.2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, a partire dal giorno 03.02.2021 al 11.02.2021;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 03.02.2021 e fino al 11.02.2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio Corso Cavour 1 34132 Trieste, esclusivamente a mezzo pec patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio, così rettificato, del 12.02.2021 ore 12.00 la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione alle aree interessate dall'avviso in premessa citato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo di rettifica delle concessioni anche in assenza di comunicazioni da parte di soggetti terzi.

Trieste, 3 febbraio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

21_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3699/2020-presentato il-29/12/2020
GN-3727/2020-presentato il-31/12/2020
GN-3734/2020-presentato il-31/12/2020
GN-3735/2020-presentato il-31/12/2020
GN-5/2021-presentato il-04/01/2021
GN-6/2021-presentato il-04/01/2021
GN-22/2021-presentato il-11/01/2021
GN-32/2021-presentato il-12/01/2021
GN-37/2021-presentato il-13/01/2021
GN-38/2021-presentato il-13/01/2021
GN-40/2021-presentato il-13/01/2021
GN-42/2021-presentato il-13/01/2021
GN-44/2021-presentato il-13/01/2021
GN-48/2021-presentato il-13/01/2021
GN-66/2021-presentato il-14/01/2021
GN-67/2021-presentato il-15/01/2021
GN-68/2021-presentato il-15/01/2021
GN-70/2021-presentato il-15/01/2021
GN-75/2021-presentato il-15/01/2021
GN-86/2021-presentato il-18/01/2021
GN-91/2021-presentato il-19/01/2021
GN-92/2021-presentato il-19/01/2021

21_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3633/2020-presentato il-17/12/2020
GN-3668/2020-presentato il-23/12/2020
GN-15/2021-presentato il-08/01/2021
GN-16/2021-presentato il-08/01/2021

GN-25/2021-presentato il-12/01/2021
GN-26/2021-presentato il-12/01/2021
GN-27/2021-presentato il-12/01/2021
GN-28/2021-presentato il-12/01/2021
GN-29/2021-presentato il-12/01/2021
GN-31/2021-presentato il-12/01/2021
GN-33/2021-presentato il-12/01/2021
GN-34/2021-presentato il-12/01/2021
GN-35/2021-presentato il-12/01/2021
GN-50/2021-presentato il-13/01/2021
GN-55/2021-presentato il-13/01/2021
GN-59/2021-presentato il-13/01/2021
GN-60/2021-presentato il-13/01/2021
GN-61/2021-presentato il-13/01/2021
GN-62/2021-presentato il-13/01/2021
GN-63/2021-presentato il-13/01/2021
GN-71/2021-presentato il-15/01/2021
GN-72/2021-presentato il-15/01/2021
GN-73/2021-presentato il-15/01/2021
GN-74/2021-presentato il-15/01/2021
GN-77/2021-presentato il-15/01/2021
GN-79/2021-presentato il-15/01/2021
GN-80/2021-presentato il-15/01/2021
GN-81/2021-presentato il-15/01/2021
GN-82/2021-presentato il-15/01/2021
GN-83/2021-presentato il-15/01/2021
GN-84/2021-presentato il-15/01/2021

21_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4501/2020-presentato il-27/10/2020
GN-5298/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5299/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5312/2020-presentato il-14/12/2020
GN-5391/2020-presentato il-18/12/2020
GN-5400/2020-presentato il-18/12/2020
GN-5407/2020-presentato il-18/12/2020
GN-5419/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5437/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5438/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5443/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5453/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5495/2020-presentato il-23/12/2020
GN-5501/2020-presentato il-23/12/2020
GN-5515/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5516/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5521/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5525/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5526/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5528/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5529/2020-presentato il-24/12/2020
GN-5550/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5555/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5556/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5557/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5559/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5564/2020-presentato il-29/12/2020
GN-5585/2020-presentato il-30/12/2020
GN-5602/2020-presentato il-31/12/2020
GN-5604/2020-presentato il-31/12/2020
GN-5605/2020-presentato il-31/12/2020
GN-5609/2020-presentato il-31/12/2020
GN-5/2021-presentato il-05/01/2021
GN-8/2021-presentato il-05/01/2021
GN-24/2021-presentato il-07/01/2021
GN-25/2021-presentato il-07/01/2021
GN-27/2021-presentato il-07/01/2021
GN-28/2021-presentato il-07/01/2021
GN-31/2021-presentato il-07/01/2021
GN-32/2021-presentato il-07/01/2021
GN-33/2021-presentato il-07/01/2021
GN-37/2021-presentato il-08/01/2021
GN-56/2021-presentato il-08/01/2021
GN-57/2021-presentato il-08/01/2021
GN-79/2021-presentato il-11/01/2021
GN-80/2021-presentato il-11/01/2021
GN-92/2021-presentato il-11/01/2021
GN-93/2021-presentato il-11/01/2021
GN-101/2021-presentato il-12/01/2021
GN-102/2021-presentato il-12/01/2021
GN-106/2021-presentato il-12/01/2021
GN-112/2021-presentato il-12/01/2021
GN-113/2021-presentato il-12/01/2021
GN-134/2021-presentato il-13/01/2021
GN-136/2021-presentato il-13/01/2021
GN-142/2021-presentato il-13/01/2021
GN-146/2021-presentato il-14/01/2021
GN-171/2021-presentato il-14/01/2021
GN-172/2021-presentato il-14/01/2021
GN-180/2021-presentato il-15/01/2021
GN-181/2021-presentato il-15/01/2021
GN-182/2021-presentato il-15/01/2021
GN-183/2021-presentato il-15/01/2021
GN-187/2021-presentato il-15/01/2021
GN-202/2021-presentato il-15/01/2021
GN-203/2021-presentato il-15/01/2021
GN-204/2021-presentato il-15/01/2021
GN-224/2021-presentato il-18/01/2021
GN-231/2021-presentato il-18/01/2021

21_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5425/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5428/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5430/2020-presentato il-21/12/2020
GN-5569/2020-presentato il-29/12/2020
GN-35/2021-presentato il-07/01/2021
GN-36/2021-presentato il-07/01/2021
GN-90/2021-presentato il-11/01/2021
GN-91/2021-presentato il-11/01/2021
GN-120/2021-presentato il-13/01/2021
GN-121/2021-presentato il-13/01/2021
GN-122/2021-presentato il-13/01/2021
GN-123/2021-presentato il-13/01/2021
GN-124/2021-presentato il-13/01/2021
GN-125/2021-presentato il-13/01/2021
GN-229/2021-presentato il-18/01/2021
GN-230/2021-presentato il-18/01/2021

21_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 12066/2018 presentato il 14/11/2018
GN 635/2019 presentato il 21/01/2019
GN 7129/2019 presentato il 24/06/2019
GN 8092/2019 presentato il 16/07/2019
GN 8155/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8159/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8453/2019 presentato il 24/07/2019
GN 10181/2019 presentato il 11/09/2019
GN 10317/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10332/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10370/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10488/2019 presentato il 19/09/2019
GN 10489/2019 presentato il 19/09/2019
GN 11182/2019 presentato il 04/10/2019
GN 11469/2019 presentato il 11/10/2019
GN 11690/2019 presentato il 17/10/2019
GN 11877/2019 presentato il 22/10/2019
GN 12990/2019 presentato il 15/11/2019
GN 13156/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13157/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13158/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13161/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13203/2019 presentato il 21/11/2019
GN 13364/2019 presentato il 25/11/2019
GN 13418/2019 presentato il 26/11/2019
GN 13432/2019 presentato il 26/11/2019
GN 13457/2019 presentato il 27/11/2019
GN 13460/2019 presentato il 27/11/2019
GN 13993/2019 presentato il 06/12/2019
GN 14492/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14714/2019 presentato il 24/12/2019
GN 14954/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14964/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14974/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14980/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14982/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14986/2019 presentato il 31/12/2019
GN 105/2020 presentato il 09/01/2020
GN 810/2020 presentato il 27/01/2020
GN 1331/2020 presentato il 05/02/2020
GN 1421/2020 presentato il 06/02/2020
GN 1500/2020 presentato il 07/02/2020
GN 1567/2020 presentato il 11/02/2020
GN 1568/2020 presentato il 11/02/2020
GN 1575/2020 presentato il 11/02/2020
GN 1576/2020 presentato il 11/02/2020
GN 1646/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1758/2020 presentato il 14/02/2020
GN 1768/2020 presentato il 14/02/2020
GN 2144/2020 presentato il 25/02/2020
GN 2154/2020 presentato il 25/02/2020
GN 2417/2020 presentato il 03/03/2020
GN 2884/2020 presentato il 17/03/2020
GN 3199/2020 presentato il 14/04/2020
GN 3313/2020 presentato il 21/04/2020
GN 3347/2020 presentato il 24/04/2020
GN 3574/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3583/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3587/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3648/2020 presentato il 08/05/2020
GN 3667/2020 presentato il 08/05/2020
GN 3940/2020 presentato il 20/05/2020
GN 3941/2020 presentato il 20/05/2020
GN 4419/2020 presentato il 04/06/2020
GN 4628/2020 presentato il 10/06/2020
GN 4709/2020 presentato il 11/06/2020

GN 4728/2020 presentato il 11/06/2020
GN 4729/2020 presentato il 11/06/2020
GN 4750/2020 presentato il 11/06/2020
GN 4793/2020 presentato il 12/06/2020
GN 4811/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4812/2020 presentato il 15/06/2020
GN 4868/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4869/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4870/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4871/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4872/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4873/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4875/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4878/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4879/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4880/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4886/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4888/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4889/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4897/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4898/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4900/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4901/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4902/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4903/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4904/2020 presentato il 16/06/2020
GN 4935/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4937/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4938/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4939/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4940/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4941/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4942/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4943/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4944/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4951/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4952/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4953/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4954/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4955/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4956/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4957/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4958/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4959/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4960/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4961/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4964/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4966/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4971/2020 presentato il 17/06/2020
GN 4972/2020 presentato il 17/06/2020
GN 5465/2020 presentato il 30/06/2020
GN 5471/2020 presentato il 30/06/2020
GN 5524/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5843/2020 presentato il 09/07/2020
GN 5999/2020 presentato il 14/07/2020
GN 6118/2020 presentato il 16/07/2020
GN 6225/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6226/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6227/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6228/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6230/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6234/2020 presentato il 20/07/2020
GN 6309/2020 presentato il 22/07/2020
GN 6686/2020 presentato il 30/07/2020
GN 7023/2020 presentato il 07/08/2020
GN 7046/2020 presentato il 07/08/2020
GN 7381/2020 presentato il 25/08/2020
GN 7477/2020 presentato il 27/08/2020
GN 7478/2020 presentato il 27/08/2020
GN 7602/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7690/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7874/2020 presentato il 09/09/2020
GN 8030/2020 presentato il 11/09/2020
GN 8200/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8237/2020 presentato il 18/09/2020
GN 8547/2020 presentato il 25/09/2020
GN 8674/2020 presentato il 29/09/2020
GN 9365/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9414/2020 presentato il 15/10/2020
GN 10035/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10036/2020 presentato il 04/11/2020
GN 11331/2020 presentato il 03/12/2020

21_5_1_ACR_CONS SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSIGLIERI 2020_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione delle dichiarazioni 2020 sulla situazione patrimoniale e reddituale del Consiglieri regionali ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 27 marzo 2018, n. 12, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia".

I dati riguardano le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nel periodo dicembre 2019- novembre 2020 e il quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi per l'anno 2020 dei Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura (2018 - 2023), nonché del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado consenzienti;

Tutte le dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali della XII legislatura ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 41/1983 sono pubblicate e consultabili, come previsto dall'articolo 14 e dall'allegato A del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Organizzazione/Organi di indirizzo politico amministrativo", alla voce "Pubblicità dei dati dei Consiglieri di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013", in corrispondenza del link "Dati relativi a curricula - spese elettorali - situazione patrimoniale e reddituale".

Come prescritto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 33/2013, i dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica; limitatamente alle informazioni concernenti la situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali e alle dichiarazioni dei loro coniugi non separati e dei parenti entro il secondo grado consenzienti, la pubblicazione verrà meno al momento della cessazione dalla carica di Consigliere.

21_5_1_ACR_CONS VERSAMENTI EFFETTUATI 2019_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Comunicazione relativa alla pubblicazione dei dati sui versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XII legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2019.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 162/2014 ha confermato una sua precedente decisione con cui consente ai Consiglieri regionali di comunicare annualmente, in occasione della presentazione delle loro dichiarazioni reddituali e patrimoniali, i versamenti da loro effettuati, nell'anno precedente, a favore del movimento o partito politico di appartenenza.

Il rilascio delle dichiarazioni dell'effettuazione di tali versamenti da parte dei Consiglieri è facoltativa, non essendovi alcun obbligo di legge al riguardo.

I dati relativi a questi versamenti sono pubblicati, ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale, sottosezione "Altri contenuti/Dati ulteriori", alla voce "Versamenti effettuati dai Consiglieri regionali a favore di partiti o movimenti politici".

I dati rimarranno pubblicati per tutta la durata del mandato e per i tre anni successivi dalla cessazione dalla carica di Consigliere regionale.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_5_3_1_AVV_RIS AGR STATUTO CONS BPF MODIFICATO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Pubblicazione dello Statuto del Consorzio di bonifica “Pianura Friulana” modificato come da delibera di Giunta regionale n. 2021/89 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto: “LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica Pianura Friulana. Delibera della Deputazione amministrativa di data 22 dicembre 2020, n. 560/d/20 avente ad oggetto “Approvazione modifiche al Capo V, art. 36 - Regolamento elettorale - dello Statuto Consortile.” Approvazione.”.

STATUTO CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

(TESTO AGGIORNATO CON LE MODIFICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO DEI DELEGATI DD. 15.10.2020 E CON LE MODIFICHE APPROVATE DALLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA CON I POTERI DEL CONSIGLIO DD. 22.12.2020)

SOMMARIO

ART. 64 Disposizioni transitorie

CAPO I
PRINCIPI FONDAMENTALI E FUNZIONI

ART. 1
Natura giuridica e sede del Consorzio

1. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, costituito a seguito della fusione tra il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ed il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ai sensi dell'articolo 2 ter della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, esercita le proprie funzioni istituzionali nel comprensorio di cui all'articolo 6 ed è retto dal presente Statuto.
2. Il Consorzio è costituito tra i proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli, ricadenti nel comprensorio, che traggono beneficio dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere di bonifica, (art. 3, c. 1 LR 28/2002), nonché dalle altre attività consorziali.
3. Il Consorzio, dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'articolo 59 del regio decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale) e dell'articolo 862 del Codice civile, è Ente pubblico economico non commerciale (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
4. Il Consorzio ha sede in Udine.

ART. 2
Finalità e funzioni

1. Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni ed alle procedure previste dalla normativa vigente, dal presente Statuto e dai propri regolamenti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, alla prevenzione del territorio e delle comunità dal rischio idraulico, ad un equilibrato sviluppo del territorio, alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola, al razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
2. L'attività di bonifica e irrigazione svolta dal Consorzio si configura quale strumento indispensabile dell'Amministrazione regionale per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 (art. 1, cc. 1 e 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio è altresì strumento di partecipazione dei consorziati all'azione programmatoria regionale in materia di bonifica e di irrigazione, da realizzarsi tenendo conto degli indirizzi comunitari, degli indirizzi generali della programmazione economica nazionale e della pianificazione regionale di sviluppo, nel rispetto della legge regionale 28/2002 e del regio decreto 215/1933 (art. 1, c. 2 LR 28/2002).
4. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e del proprio comprensorio, il Consorzio provvede alla progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione di:
a) opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nel rispetto della normativa in materia di difesa del suolo;
b) opere di approvvigionamento, accumulo, adduzione, ammodernamento, potenziamento e trasformazione delle reti irrigue, nonché di conservazione, tutela dall'inquinamento e regolazione delle risorse idriche, finalizzate all'irrigazione, anche ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
c) opere di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, comprese quelle di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità connesse;
d) opere di tutela e di recupero naturalistico - ambientale del territorio ed interventi di conservazione e ricostituzione vegetale;
e) opere di miglioramento fondiario;
f) impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
g) reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrogeologico, anche compatibili con i sistemi informatici regionali;
h) strade interpoderali e vicinali;
i) impianti per la produzione di energia elettrica;
j) opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;
k) opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;
l) interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.
5. Il Consorzio realizza le opere e gli interventi che possono essergli affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva o mediante trasferimento di fondi, ai sensi della legge regionale 28/2002 (art. 1, art. 2, c. 4 e art. 4), della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) (art. 51), della legge regionale 29

aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), nonché ai sensi di specifiche norme di settore.

6. Nelle more dell'approvazione del Piano di bonifica e di tutela del territorio, l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, può essere disposta dall'Amministrazione regionale con specifici provvedimenti di finanziamento (art. 5, c. 7 LR 28/2002).

7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime, che si intende effettuata dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale (art. 2, c. 5 e art. 8 L.R. 28/2002).

8. Il Consorzio, inoltre, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11/2015:

a) è delegato a svolgere le funzioni previste ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 16 rispettivamente sui corsi d'acqua classificati 2, 4 e 5;

b) rilascia le concessioni di estrazione di materiale litoide sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e riscuote la quota di competenza dei relativi canoni demaniali;

c) rilascia le autorizzazioni di attingimento di acque superficiali a mezzo di dispositivi mobili o semifissi di cui all'articolo 40, comma 1 della legge regionale 11/2015, sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 e concorre all'implementazione del Catasto regionale delle utilizzazioni d'acqua ai sensi dell'articolo 40, comma 5 della medesima legge regionale 11/2015;

d) può curare la progettazione e la realizzazione degli interventi relativi ai corsi d'acqua e alle opere idrauliche di competenza comunale mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15, comma 12 della medesima legge regionale 11/2015;

e) concorre alla classificazione delle opere idrauliche ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della medesima legge regionale 11/2015, nonché all'implementazione del Catasto regionale delle opere idrauliche e idraulico-forestali;

f) realizza gli interventi relativi ai corsi d'acqua, alle opere idrauliche e agli argini costieri, inseriti nel Programma regionale degli interventi, con le risorse a tal fine trasferite dalla Regione ai sensi dell'articolo 11, comma 10 della medesima legge regionale 11/2015.

9. Il Consorzio può altresì:

a) assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata di cui all'articolo 1 della legge 12 febbraio 1942, n. 183 (Disposizioni integrative della legge sulla bonifica integrale) e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica;

b) favorire la realizzazione di iniziative volte alla difesa delle produzioni e della loro qualità, la promozione di organismi associativi, nonché curare l'assistenza dei consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;

c) provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela dall'inquinamento delle acque;

d) assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;

e) affidare in convenzione ad imprese agricole, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), la manutenzione di opere pubbliche (art. 4, c. 4 LR 28/2002);

f) assumere le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi della legge 16 dicembre 1993 n. 520 (Soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria) (art. 4, c. 2 LR 28/2002);

g) realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;

h) provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici sia ad altre utilizzazioni, in particolare nei settori agricolo ed industriale, di interesse delle Comunità locali;

i) assumere incarichi attinenti ai compiti istituzionali per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione di opere nonché per la gestione di servizi, anche al di fuori del comprensorio consortile;

j) provvedere alla progettazione e all'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche affidate da Enti pubblici, anche al di fuori del comprensorio consortile (art. 1, c. 3 LR 28/2002).

ART. 3
Potere impositivo

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre tributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra agricoli, che traggono beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.

2. I proprietari di beni immobili agricoli ed extra agricoli che traggono beneficio dall'attività consortile, nonché gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo al pagamento del contributo di bonifica sia previsto nel relativo contratto,

sono tenuti a concorrere alle spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico dell'Amministrazione regionale e Statale, a quelle di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione, alle spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio (art. 10, c. 3 LR 28/2002).

ART. 4
Principi ispiratori dell'azione amministrativa

1. Il Consorzio opera con l'osservanza delle norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) (art. 3, c. 1 LR 28/2002).
2. Il Consorzio ispira la propria azione ai principi della semplificazione delle procedure ed opera affinché il carico amministrativo ed il relativo onere per i consorziati e per i terzi venga limitato all'essenziale.
3. Il Consorzio instaura rapporti di cooperazione ispirati al criterio della complementarietà di azione con gli Enti territoriali e con gli altri soggetti che operano sul territorio del proprio comprensorio.
4. Il Consorzio ispira, altresì, la propria azione ai principi di efficacia, economicità, efficienza, pubblicità e trasparenza, favorendo la partecipazione dei propri consorziati alla gestione dell'Ente.
5. Il Consorzio, nello svolgimento delle proprie funzioni, mira costantemente al miglioramento della qualità della propria azione, utilizzando strumenti adeguati per il monitoraggio e la verifica della medesima, nonché al contenimento dei costi gestionali.

ART. 5
Strumenti di partecipazione e collaborazione

1. Il Consorzio può partecipare ad intese ed accordi di programma in relazione alle attività di sua competenza.
2. Al fine di favorire l'equilibrato sviluppo del proprio comprensorio può, inoltre, promuovere con gli enti pubblici territoriali forme di collaborazione e di partecipazione ad iniziative coerenti con i suoi fini istituzionali.

CAPO II
TERRITORIO E PATRIMONIO

ART. 6
Estensione del comprensorio, perimetro

1. Il comprensorio consortile, rappresentato nella mappa allegata, ha una superficie pari a 200.028 ettari, ricadente in 84 Comuni, dei quali 2 appartenenti alla Provincia di Gorizia e 82 appartenenti alla Provincia di Udine, come di seguito elencati con le relative superfici interessate.

PROVINCIA DI GORIZIA		Superficie in ettari
1	Grado	3.006
2	San Canzian d'Isonzo	1.627
Totale per la provincia di Gorizia ha		4.633

PROVINCIA DI UDINE		
1	Aiello del Friuli	1.335
2	Aquileia	3.557
3	Artegna	981
4	Bagnaria Arsa	1.923
5	Basiliano	4.305
6	Bertiolo	2.607
7	Bicinicco	1.601
8	Buja	2.551
9	Buttrio	1.778
10	Camino al Tagliamento	2.232
11	Campoformido	2.193
12	Campolongo Tapogliano	1.102
13	Carlino	3.023
14	Cassacco	1.168
15	Castions di Strada	3.283

16	Cervignano del Friuli	2.917
17	Chiopris-Viscone	921
18	Cividale del Friuli	1.948
19	Codroipo	7.522
20	Colloredo di Monte Albano	2.175
21	Corno di Rosazzo	1.262
22	Coseano	2.380
23	Dignano	2.754
24	Faedis	694
25	Fagagna	3.719
26	Fiumicello Villa Vicentina	2.879
27	Flaibano	1.732
28	Gemona del Friuli	1.794
29	Gonars	1.982
30	Latisana	3.780
31	Lestizza	3.432
32	Lignano Sabbiadoro	1.524
33	Magnano in Riviera	635
34	Majano	2.828
35	Manzano	3.104
36	Marano Lagunare	772
37	Martignacco	2.668
38	Mereto di Tomba	2.721
39	Moimacco	1.177
40	Mortegliano	3.005
41	Moruzzo	1.778
42	Muzzana del Turgnano	2.429
43	Nimis	188
44	Osoppo	2.240
45	Pagnacco	1.493
46	Palazzolo dello Stella	3.455
47	Palmanova	1.330
48	Pasian di Prato	1.541
49	Pavia di Udine	3.434
50	Pocenia	2.398
51	Porpetto	1.805
52	Povoletto	2.687
53	Pozzuolo del Friuli	3.437
54	Pradamano	1.591
55	Precenicco	2.641
56	Premariacco	3.989
57	Ragogna	2.203
58	Reana del Rojale	2.033
59	Remanzacco	3.099
60	Rive d'Arcano	2.257
61	Rivignano Teor	4.775
62	Ronchis	1.840
63	Ruda	1.947
64	San Daniele del Friuli	3.478
65	San Giorgio di Nogaro	2.594
66	San Giovanni al Natisone	2.406
67	Santa Maria la Longa	1.960
68	San Vito al Torre	1.192
69	San Vito di Fagagna	857
70	Sedegliano	5.053
71	Talmassons	4.305
72	Tarcento	1.099
73	Tavagnacco	1.537

74	Terzo di Aquileia	2.836
75	Torreano	355
76	Torviscosa	4.862
77	Treppo Grande	1.132
78	Tricesimo	1.768
79	Trivignano Udinese	1.846
80	Udine	5.717
81	Varmo	3.492
82	Visco	352

Totale per provincia di Udine ha 195.395

Totale comprensorio ha 200.028

2. Il perimetro del comprensorio consortile viene così delineato: dal manufatto di presa sul Fiume Tagliamento nei pressi di Ospedaletto, il limite segue le strade che collegano Ospedaletto - Gemona del Friuli - Maniaglia - Artegna - Magnano in Riviera - Tarcento - Nimis, continua lungo il Torrente Cornappo per un breve tratto, segue le strade che collegano Savorgnano al Torre - il bivio per Attimis - Ravosa - Magredis - Bellazoia - Ronchis - Faedis - Campeglio - Togliano - Cividale del Friuli, quindi, con continuità (fatta eccezione per l'attraversamento del Torrente Natisone), a partire dalla viabilità principale lungo la viabilità secondaria, inglobando la periferia est della cittadina, continua lungo il Rio Rug e il Torrente Corno, ripercorre il confine comunale nord di Corno di Rosazzo, il confine provinciale, il confine comunale nord di Fiumicello e continua lungo il Fiume Isonzo fino alla foce; il limite prosegue poi in corrispondenza della linea di costa fino a Primero, ricalca la linea di battigia lagunare, con l'inclusione di buona parte dell'Isola di Grado, e prosegue ancora in corrispondenza della linea di costa da Lignano Sabbiadoro; il limite ripercorre il confine provinciale lungo il Fiume Tagliamento, il confine comunale sud di Forgaria nel Friuli e di Trasaghis, fino al manufatto di presa sul Fiume Tagliamento nei pressi di Ospedaletto.

ART. 7
Patrimonio

1. Il Consorzio è dotato di autonomia patrimoniale.
2. Tutti i beni sono iscritti nella situazione patrimoniale dell'Ente e a suo nome presso i registri mobiliari e immobiliari.

CAPO III
ORGANI DEL CONSORZIO

ART. 8
Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio (art. 12, c. 1 LR 28/2002):
a) l'Assemblea dei Consorziati;
b) il Consiglio dei Delegati;
c) la Deputazione Amministrativa;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori legali.

ART. 9
Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati è l'organo deputato ad eleggere nel proprio seno i componenti del Consiglio dei delegati che rappresentano i consorziati, nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e dal presente Statuto (art. 13, c. 3 LR 28/2002).
2. L'Assemblea è costituita dai proprietari e dai titolari di diritti reali di beni immobili iscritti nel catasto consortile ai sensi dell'articolo 56, dai conduttori e affittuari degli stessi che siano tenuti al pagamento di contributi consortili, che godano dei diritti civili e che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili (art. 13, cc. 1 e 2 LR 28/2002).

ART. 10
Il Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da 52 componenti di cui:
a) 40 eletti dall’Assemblea (art. 15, cc. 1 e 2 LR 28/2002) ai sensi del regolamento elettorale di cui al CAPO V;
b) 12 rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade all’interno del comprensorio consortile, eletti ai sensi dell’articolo 48 (art. 15, cc. 1, 5 e 6 LR 28/2002).

ART. 11
Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è l’organo di governo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Sono compiti del Consiglio dei Delegati:
a) definire obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
b) deliberare sulla convocazione dell’Assemblea dei consorziati, definire il numero dei Consiglieri e dei Deputati per ciascuna Sezione e deliberare l’eventuale elezione dei rappresentanti dei Comuni sulla base delle disposizioni del regolamento elettorale di cui al CAPO V;
c) deliberare le modifiche allo Statuto (art. 19, cc. 1 e 3 LR 28/2002);
d) eleggere nel suo seno il Presidente tra i componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
e) eleggere nel suo seno gli altri componenti della Deputazione amministrativa (art. 16, c. 2 LR 28/2002) tra cui 2 Vice Presidenti dei quali il vicario primo sostituto è scelto tra i componenti eletti dall'Assemblea e il vicario secondo sostituto tra i rappresentanti dei Comuni;
f) costituire il Collegio dei Revisori legali e nominare 1 componente effettivo e 1 supplente del medesimo (art. 17, c. 1 LR 28/2002);
g) revocare il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti o l'intera Deputazione amministrativa ai sensi dell’articolo 23;
h) deliberare sulla surroga del Presidente, dei Vice Presidenti e degli altri componenti della Deputazione amministrativa ai sensi dell’articolo 24;
i) deliberare su compensi e rimborsi spese dei componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste dall’articolo 19, comma 11 e dall’articolo 26;
j) adottare il Piano comprensoriale di bonifica e di tutela del territorio e la programmazione delle opere che non siano comprese nel Piano stesso;
k) adottare il Piano di classifica del comprensorio e deliberare sui criteri per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata (art. 10 LR 28/2002);
l) approvare i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche;
m) approvare il Bilancio di previsione entro il 30 novembre (art.3, bis, c.5 LR 28/2002), il programma triennale e annuale delle opere;
n) approvare le variazioni al Bilancio di previsione, gli aggiornamenti del programma triennale e annuale delle opere;
o) approvare il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno (art. 3-bis, c. 2 LR 28/2002);
p) fissare i canoni annuali della contribuenza consortile, formando i relativi ruoli e deliberare sulla quota minima di cui all’articolo 57;
q) deliberare l’assunzione di mutui (art. 3, c.3 LR 28/2002) garantiti da garanzie reali o da delegazioni sui contributi consortili;
q-bis) deliberare la partecipazione (art. 19 bis LR 28/2002), nonché gli indirizzi generali per il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni ad Enti, Società od Associazioni che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l’attività di bonifica;
r) deliberare l’acquisto, l’alienazione e la costituzione di diritti reali sui beni immobili consorziali;
s) deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e sulle richieste di riesame presentate con riferimento alle proprie deliberazioni;
t) costituire le Consulte territoriali provvedendo alla nomina dei relativi componenti;
u) costituire Commissioni consultive per affrontare particolari aspetti o problemi gestionali del Consorzio;
v) deliberare o esprimere indirizzi su tutti gli argomenti di rilevante importanza per l’Ente che richiedano il coinvolgimento e la condivisione del Consiglio;
w) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa.

z) deliberare sulla nomina del Responsabile della formazione del ruolo, del Responsabile della Prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza.
3. Il Consiglio dei delegati, nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità attribuiti ai distinti Organi consortili dal presente Statuto, non può assumere atti di gestione ordinaria del Consorzio.
4. Il Consiglio dei delegati può delegare alla Deputazione Amministrativa l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere n) e r), determinandone i criteri ed i termini, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 55, commi 1 e 2.

ART. 12
Convocazione del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati viene convocato dal Presidente del Consorzio non meno di 2 volte l'anno nonché, entro 30 giorni consecutivi, quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori legali ai sensi dell'articolo 19, comma 10.
2. Le riunioni del Consiglio dei Delegati hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La seduta di insediamento del Consiglio dei Delegati è convocata dalla Deputazione uscente ai sensi dell'articolo 49 entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti.
4. All'ordine del giorno della seduta di insediamento deve essere prevista l'elezione del Presidente, dei Vice Presidenti e dei componenti della Deputazione Amministrativa.
5. Sino alla nomina del nuovo Presidente, la presidenza della seduta di insediamento è assunta dal Presidente uscente.
6. La convocazione delle riunioni del Consiglio dei Delegati deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
a) con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza;
b) mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 5 giorni prima della data dell'adunanza;
c) mediante lettera consegnata a mano entro 5 giorni prima della data dell'adunanza.

7. Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere spedita almeno 5 giorni prima dell'adunanza tramite fax o altri mezzi telematici.
8. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7 almeno 3 giorni prima della data dell'adunanza.
9. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima e in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.
10. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione almeno 48 ore prima della adunanza con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 7.
11. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei Consiglieri almeno 2 giorni lavorativi prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati un giorno prima dell'adunanza.

ART. 13
La Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è composta da 12 componenti, eletti dal Consiglio dei delegati al proprio interno, di cui (art. 16, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
a) il Presidente, scelto fra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 1 LR 28/2002);
b) 8 rappresentanti dei consorziati, fra cui il Vice Presidente primo sostituto;
c) 3 rappresentanti dei Comuni fra cui il Vice Presidente secondo sostituto.
2. Ad ogni Sezione elettorale, rappresentata in Consiglio, viene assicurato almeno un componente (art. 16, c. 2 LR 28/2002).
3. I componenti della Deputazione Amministrativa sono eletti separatamente dai Consiglieri delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito dal Consiglio dei Delegati ai sensi dell'articolo 36, comma 5.
4. Sono nulle le schede con voti espressi a Consiglieri di Sezione diversa, oppure riportanti un numero di nomi superiore ai Deputati da eleggere.

ART. 14
Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è l'organo esecutivo del Consorzio, provvede all'amministrazione e alla gestione dell'Ente dando esecuzione agli indirizzi del Consiglio dei Delegati ed esercitando specifiche competenze.
2. Essa compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio dei Delegati e che non rientrino nelle competenze del Presidente e dei Dirigenti.
3. Spetta in particolare alla Deputazione:
a) approvare gli Elenchi dei consorziati aventi diritto al voto nell'Assemblea ai sensi dell'articolo 38;
b) deliberare su tutto ciò che concerne lo svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati che non sia espressamente attribuito alla competenza degli altri Organi;
c) proclamare i risultati della votazione dell'Assemblea e i nominativi degli eletti ai sensi dell'articolo 49;
d) deliberare di agire o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
e) proporre le modifiche allo Statuto, i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;
f) deliberare sulle assunzioni del personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti;
g) deliberare sui servizi di esazione e di gestione delle risorse finanziarie;
h) proporre il Bilancio di previsione, il programma triennale e annuale delle opere, il Bilancio di esercizio;
i) proporre, o approvare previa delega ai sensi dell'articolo 11, comma 4, le variazioni al Bilancio di previsione, gli aggiornamenti del programma triennale e annuale delle opere;
j) approvare i documenti previsionali e consuntivi relativi al controllo complessivo della gestione;

k) proporre al Consiglio dei Delegati i canoni annuali della contribuenza consorziale e la formazione dei relativi ruoli;
l) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati;
m) deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive, nonché deliberare in merito all'aggiudicazione definitiva degli appalti;
n) deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali;
o) deliberare sui criteri e sui principi relativi alle licenze e concessioni temporanee, all'esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;
p) sovraintendere alla gestione e all'aggiornamento del catasto consortile, dei diritti di voltura, nonché dell'elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;
q) sovraintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;
r) deliberare sulle alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni, nonché sul godimento temporaneo di beni immobili di proprietà del Consorzio;
s) deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consortile;
t) deliberare sulla nomina dell'Autorità espropriante consortile;
u) deliberare sugli accordi di programma e sulle convenzioni fra i Consorzi, con le altre Autorità pubbliche, con Organismi associativi nonché con soggetti privati, per definire in modo coordinato ed integrato questioni di interesse comune;
v) provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso società, enti, aziende e istituzioni;
w) deliberare sulle autorizzazioni al Presidente, al Direttore Generale ed ai Dirigenti ad ordinare, entro prefissati limiti di importo, l'impegno ed il pagamento delle spese del Consorzio;
x) deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame proposte avverso le proprie deliberazioni, nonché sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza;
y) provvedere nelle altre materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri Organi consorziali.
4. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere d), g), j), l), m), n), p), q) e r).
5. La Deputazione Amministrativa può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 3, lettere m), n), p), q) e r).
6. Qualora la Deputazione Amministrativa eserciti funzioni del Consiglio dei delegati a seguito della delega di cui all'articolo 11, comma 4, la Deputazione può a sua volta delegare il Presidente del Consorzio ad esercitare le funzioni medesime in caso di urgenza e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 55, commi 1 e 2; i relativi provvedimenti sono sottoposti alla ratifica della Deputazione nella sua riunione immediatamente successiva.

ART. 15
Deliberazioni d’urgenza della Deputazione Amministrativa

1. In caso d’urgenza, la Deputazione Amministrativa delibera sulle materie di competenza del Consiglio dei delegati. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio nella sua riunione immediatamente successiva.

ART. 16
Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa viene convocata dal Presidente del Consorzio nonché, entro 20 giorni consecutivi, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne facciano richiesta scritta con l’indicazione degli argomenti da trattare.
2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo nella sede consortile o in altre località scelte dal Presidente.
3. La convocazione delle riunioni della Deputazione amministrativa deve contenere il luogo, il giorno e l’ora della riunione, nonché l’ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
a) con lettera raccomandata spedita almeno 7 giorni prima della data dell’adunanza;
b) mediante messaggio di posta elettronica certificata spedito almeno 4 giorni prima della data dell’adunanza;
c) mediante lettera consegnata a mano entro 4 giorni prima della data dell’adunanza.
4. Con il consenso scritto degli interessati può essere spedita almeno 4 giorni prima dell’adunanza tramite fax o altri mezzi telematici.
5. In caso d’urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 2 giorni prima della data dell’adunanza.
6. In caso d’urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all’ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma, con messaggio di posta elettronica certificata o con le modalità di cui al comma 4 almeno 24 ore prima della adunanza.
7. Gli atti relativi agli argomenti posti all’ordine del giorno sono depositati presso la Segreteria del Consorzio a disposizione dei Deputati, almeno un 1 giorno libero lavorativo prima dell’adunanza. Per gli argomenti inseriti d’urgenza all’ordine del giorno, gli atti sono depositati almeno un’ora prima dell’adunanza.
8. Le adunanze della Deputazione Amministrativa possono svolgersi con mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

ART. 17
Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio e rappresenta l’Ente nei confronti delle Istituzioni e della società civile. Vigila sul funzionamento dei servizi consortili e impartisce direttive al Direttore Generale in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
2. Al Presidente sono affidate le seguenti funzioni:
a) sovraintendere all’amministrazione consorziale;
b) convocare e presiedere il Consiglio dei Delegati e la Deputazione Amministrativa, disponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive riunioni;
c) stipulare tutti gli atti con soggetti terzi aventi rilevanza istituzionale, sottoscrivere i contratti, gli altri atti e la corrispondenza;
d) stipulare, sulla base delle deliberazioni della Deputazione Amministrativa, gli accordi di programma con le Istituzioni pubbliche e private;
e) verificare l’esecuzione delle deliberazioni degli Organi consorziali da parte della struttura consortile;
f) curare, coadiuvato dal Direttore Generale, i rapporti con le rappresentanze sindacali e definire i contratti integrativi aziendali da sottoporre all’approvazione della Deputazione Amministrativa;
g) promuovere le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d’urgenza sottoponendoli alla ratifica della Deputazione Amministrativa;
h) assicurare l’osservanza delle leggi, dei regolamenti e dello Statuto nonché dei programmi stabiliti dagli altri Organi del Consorzio;
i) gestire la parte corrente del bilancio di previsione di concerto con il personale dirigente;

j) assumere i provvedimenti urgenti sulle materie di competenza della Deputazione amministrativa, da sottoporre alla ratifica della medesima nella prima seduta utile;
k) comunicare alla Deputazione Amministrativa i provvedimenti adottati in esecuzione di deleghe ottenute;
l) espletare gli adempimenti a lui attribuiti in materia di elezioni e introdurre le variazioni all'elenco degli aventi diritto al voto nelle ipotesi previste dal regolamento elettorale successivamente all'approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto;
m) denunciare le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica in base a quanto previsto dai regolamenti consorziali.
3. Il Presidente può delegare ai Dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere c), e), g) ed m).

ART. 18
I Vicepresidenti

1. I Vicepresidenti collaborano con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.
2. Il Vicepresidente vicario primo sostituto sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento.
3. Il Vice Presidente vicario secondo sostituto sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente vicario primo sostituto.

ART. 19
Collegio dei Revisori legali

1. Il Collegio dei Revisori legali è costituito con deliberazione del Consiglio dei delegati ed è composto dal Presidente, da 2 componenti effettivi e da 2 supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali. Il Presidente, 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dalla Giunta regionale; 1 componente effettivo e 1 supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati (art. 17, c. 1 LR 28/2002).
2. Non possono essere nominati Revisori:
a) i componenti del Consiglio dei Delegati in carica o cessati da meno di 5 anni;
b) i dipendenti del Consorzio, anche qualora cessati dal servizio se percepiscono la pensione consortile;
c) il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado dei soggetti di cui alle lettere a) e b);
d) coloro che hanno stabili rapporti professionali con il Consorzio;
e) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
f) coloro che abbiano rivestito la carica di revisore legale del Consorzio per i 2 precedenti mandati consecutivi. A tal fine non si computa l'incarico di revisore supplente e l'incarico di revisore effettivo che ha avuto durata inferiore a 2 anni (art. 17, c. 1 bis L.R. 28/2002);
3. La cancellazione o la sospensione del Revisore legale dal registro dei revisori legali è causa di decadenza dalla carica (art. 17, c. 2 L.R. 28/2002).
4. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei componenti, l'Ente competente nomina il nuovo componente che rimane in carica fino alla scadenza del collegio.
5. I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'adozione del provvedimento di nomina di cui al comma 4.
6. Il Collegio dei Revisori legali, in particolare:
a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) accerta la corrispondenza del Bilancio di previsione e del Bilancio di esercizio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione e sul Bilancio di esercizio e rilascia parere sulle variazioni al bilancio;
d) esamina e vista almeno ogni 3 mesi il conto di cassa e effettua verifiche trimestrali.
7. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa.
8. I Revisori legali possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.
9. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di 2 componenti. Il Collegio decide a maggioranza dei componenti e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.
10. Il Collegio può esprimere con mezzi telematici il parere sulle variazioni al bilancio di cui al comma 6 lettera c).
11. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, chiede per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione dell'Organo consortile competente.
12. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio dei Delegati.

CAPO IV
DISPOSIZIONI COMUNI RELATIVE AGLI ORGANI CONSORTILI

ART. 20
Durata e scadenza delle cariche

1. Gli Organi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere da b) ad e) durano in carica 5 anni che decorrono, per il Consiglio dei delegati, per la Deputazione amministrativa e per il Presidente, dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati (art. 12, c. 2 LR 28/2002) e, per il Collegio dei revisori legali, dalla data prevista nella delibera di costituzione di cui all'articolo 19, comma 1.
2. I Consiglieri, i Deputati e il Presidente che subentrano nel corso del mandato, per surrogazione nelle cariche ai sensi dell'articolo 24, permangono in carica fino alla scadenza originaria del mandato delle cariche sostituite.
3. I poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi Organi (art. 12, c. 2 bis LR 28/2002).
4. La carica di Presidente non può essere svolta per più di due mandati consecutivi. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni sei mesi e un giorno ed è cessato per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

ART. 21
Elezioni alle cariche

1. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prevista dall'articolo 30, nella elezione del Presidente e dei Vice Presidenti, la votazione viene ripetuta anche a seguito di sospensione e riconvocazione della seduta del Consiglio dei Delegati.
2. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, viene eletto il consigliere più anziano di età.

ART. 22
Dimissioni dalle cariche

1. Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate al Consorzio con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata oppure possono essere presentate direttamente al protocollo consortile.
2. In ogni caso esse devono essere immediatamente assunte al protocollo; sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, salvo quanto previsto per il Presidente e per la Deputazione Amministrativa dall'articolo 23 comma 12.

ART. 23
Revoca e decadenza dalle cariche

1. La revoca del Presidente, di uno o di entrambi i Vice Presidenti, dei componenti o dell'intera Deputazione Amministrativa è deliberata dal Consiglio dei Delegati con provvedimento motivato.
2. La revoca di uno o più componenti della Deputazione Amministrativa diversi dal Presidente è deliberata con voto espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri appartenenti alla relativa fascia elettorale.
3. I Consiglieri e i Deputati decadono quando, successivamente alla elezione, sopravvenga una causa di ineleggibilità di cui all'articolo 41, comma 2 o di incompatibilità di cui all'articolo 41, comma 3, ovvero quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea.
4. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
5. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale sussiste o si è venuta a creare una causa di incompatibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e a rimuovere la causa di incompatibilità entro il termine indicato dal Consorzio e comunque non oltre 30 giorni.
6. I Consiglieri e i Deputati decadono altresì in caso di violazione dell'obbligo di astensione dal voto per ragioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 29.
7. Ferma restando la responsabilità per danni, la violazione dell'obbligo di comunicazione e astensione di cui ai commi 4 e 6 determina l'annullamento d'ufficio delle deliberazioni adottate con il voto di chi avrebbe dovuto astenersi nell'ipotesi in cui, senza tale voto, la maggioranza prescritta non sarebbe stata raggiunta.

8. I Consiglieri e i Deputati hanno il dovere di partecipare alle sedute dei rispettivi Organi salvo giustificato motivo. Decadono qualora non partecipino rispettivamente per 3 volte consecutive alle riunioni del Consiglio dei Delegati e per 5 volte consecutive alle riunioni della Deputazione Amministrativa senza aver giustificato l'assenza.
9. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei Delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato con l'assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
10. La cessazione dalla carica, per qualunque motivo, del Presidente determina la decadenza automatica di tutti gli altri componenti della Deputazione amministrativa.
11. La cessazione dalla carica, per qualunque motivo, della maggioranza dei componenti della Deputazione amministrativa in forma simultanea determina la decadenza automatica di tutti gli altri componenti, ivi compreso il Presidente.
12. Nei casi di cui ai commi 10 e 11 il Presidente e la Deputazione amministrativa rimangono in carica fino alla loro sostituzione, a cui provvede il Consiglio dei Delegati entro il termine di cui all'articolo 24 comma 1.

ART. 24
Surrogazione nelle cariche

1. Qualora il Presidente cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla sua sostituzione entro 30 giorni. Entro lo stesso termine si provvede alla ricostituzione della Deputazione Amministrativa.
2. Qualora uno dei Vice Presidenti e dei Deputati cessi dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio dei Delegati provvede alla loro sostituzione nella prima seduta utile.
3. Qualora un rappresentante dei Comuni cessi dalla carica di Consigliere per qualsiasi motivo, ivi compresa la perdita della qualità di rappresentante dei Comuni anche a seguito della cessazione del mandato del Sindaco (art. 15, c. 7 LR 28/2002), il Presidente è tenuto a convocare entro 120 giorni consecutivi l'adunanza dei Sindaci, con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata, al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti.
4. Il componente del Consiglio dei Delegati eletto dall'Assemblea dei Consorziati che, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti della medesima Lista (art. 15, c. 3 LR 28/2002).

ART. 25
Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di sostituire i rappresentanti dei consorziati

1. Quando, per l'impossibilità di procedere alla surroga dei componenti del Consiglio dei delegati eletti dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il numero dei componenti del Consiglio dei Delegati si riduca a meno di due terzi, si procede con la convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 35 (art. 15, c.4 LR 28/2002).

ART. 26
Indennità, gettoni di presenza e rimborso di spese a Consiglieri e Deputati

1. Al Presidente e ai Vice Presidenti può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente, determinati con delibera del Consiglio dei delegati (art. 16 bis, c. 1 LR 28/2002).
2. I Consiglieri e gli altri Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito (art. 16 bis, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfettario per i componenti degli Organi indicati al comma 2 (art. 16 bis, c. 3 LR 28/2002).
4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore alle risorse agricole e forestali (art. 16 bis, c. 4 LR 28/2002).

ART. 27
Validità delle riunioni

1. Le adunanze del Consiglio dei Delegati sono valide: in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, quando la presenza non sia inferiore ad un terzo dei medesimi.
2. Il Consiglio può utilmente funzionare e deliberare anche nelle more delle procedure per la surroga dei rappresentanti dei Comuni di cui all'articolo 24, comma 3.

3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei deputati in carica.
4. In concomitante assenza del Presidente e dei Vice Presidenti le adunanze del Consiglio e della Deputazione non possono né iniziare né proseguire.
5. Le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione non sono pubbliche, salva diversa determinazione dei rispettivi Organi.

ART. 28
Partecipazione del Direttore Generale del Consorzio o di altre persone alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore Generale del Consorzio partecipa alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa con voto consultivo.
2. Il Direttore Generale non partecipa alle predette riunioni qualora si discutano argomenti che lo riguardano. Può non partecipare qualora si discutano argomenti relativi ai componenti degli Organi consorziali ovvero altri argomenti con riferimento ai quali i predetti Organi abbiano preventivamente deliberato che il Direttore non sia presente.
3. Alle riunioni degli Organi consorziali possono essere chiamati ad assistere altri dipendenti del Consorzio o persone esterne allo stesso per fornire chiarimenti od indicazioni su argomenti posti in discussione.

ART. 29
Conflitto di interessi

1. I componenti degli Organi consortili che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione, abbiano, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Consorzio sono tenuti a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali ricoperte ai sensi dell'articolo 23, comma 6.

ART. 30
Votazione nelle riunioni

1. Le votazioni di regola sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone oppure quando un terzo dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti.
3. Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo dei voti.
4. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica qualora i provvedimenti riguardino:
a) le modifiche allo Statuto (art. 19, c. 1 LR 28/2002);
b) l'adozione del Piano di bonifica e di tutela del territorio;
c) l'adozione del Piano di classifica del comprensorio;
d) l'elezione del Presidente;
e) l'elezione dei Vice Presidenti;
f) la revoca degli amministratori;

ART. 31
Verbale delle riunioni

1. Per ogni riunione degli Organi collegiali consortili viene redatto un verbale riportante la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti e degli assenti, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e che in quella sede ne abbiano fatto richiesta, nonché le deliberazioni adottate distintamente per ciascun argomento.
2. Le funzioni di segretario degli Organi collegiali, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore Generale del Consorzio o da un dirigente incaricato dalla Deputazione Amministrativa. Qualora il Direttore Generale non partecipi alle riunioni ai sensi dell'articolo 28, comma 2, le funzioni di segretario sono assunte dal dirigente sostituto o dal più giovane dei Delegati presenti previa individuazione nel provvedimento adottato.

3. I verbali sono firmati dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario e sono sottoposti ad approvazione nella successiva adunanza.

ART. 32
Pubblicazione, esecutività degli atti e invio al controllo da parte della Regione

1. Gli atti consortili diventano esecutivi, sono pubblicati e vengono trasmessi al controllo dell'Amministrazione regionale secondo criteri e modalità previsti dalla normativa vigente (artt. 22 e 23 LR 28/2002).
2. Il Consorzio designa l'ufficio responsabile per lo svolgimento degli adempimenti relativi alla pubblicazione dei provvedimenti consortili, all'invio degli atti soggetti al controllo, nonché agli adempimenti connessi con le richieste di accesso agli atti ai sensi dell'articolo 33 ed alla ricezione delle istanze di riesame di cui all'articolo 34.
3. In difetto della designazione di cui al comma 2, tale responsabilità fa capo a colui che svolge le funzioni di segretario degli Organi collegiali ai sensi dell'articolo 31, comma 2.

ART. 33
Pubblicità degli atti e accesso civico

1. Il Consorzio opera nel rispetto delle normative sulla pubblicità, sulla trasparenza e diffusione delle informazioni e sull'accesso civico.
2. Coloro che hanno interesse possono prendere visione del testo dei provvedimenti e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime.
3. Con regolamento approvato dal Consiglio dei delegati sono disciplinate le modalità per l'esercizio del diritto di accesso nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 7/2000.

ART. 34
Riesame delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono presentare opposizione nei casi e modi previsti dalla legge e, in tutti i casi, richiesta di riesame inviando al Consorzio i relativi atti entro otto giorni, computati comprendendo i giorni festivi ed il sabato, dalla scadenza dell'ultimo giorno di pubblicazione.
2. La richiesta di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente ha, tuttavia, facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa delle determinazioni in merito all'atto oggetto dell'istanza.

CAPO V
REGOLAMENTO ELETTORALE

ART. 35
Convocazione dell'Assemblea dei consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati viene convocata in un periodo di tempo compreso fra 6 e 2 mesi anteriori alla scadenza del Consiglio dei delegati in carica (art. 13, c. 5 LR 28/2002), preferibilmente in occasione di consultazioni elettorali amministrative o politiche.
2. La convocazione dell'Assemblea dei consorziati avviene con deliberazione del Consiglio dei Delegati da pubblicare all'albo e sul sito informatico del Consorzio, agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile e su almeno 2 quotidiani a diffusione locale, almeno 30 giorni prima di quello fissato per la data delle predette elezioni (art. 13, c. 4 LR 28/2002).
3. La delibera di indizione delle elezioni di cui al comma 2 stabilisce, con l'intento di favorire la partecipazione al voto, il giorno o i giorni, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonché il numero minimo dei seggi elettorali presso i quali potrà essere esercitato il diritto di voto. La predetta delibera stabilisce altresì i giorni per la presentazione delle Liste dei candidati individuandone almeno 2 compresi fra il 24° ed il 18° giorno antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea.
4. Una nota sulla data delle elezioni e sulle modalità di partecipazione al voto viene inviata alla residenza degli aventi diritto al voto così come risultante dal catasto consortile. Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.

ART. 36
Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali

1. Gli aventi diritto al voto sono raggruppati in 4 fasce di contribuenza definite come segue (art. 14, cc. 1 e 2 LR 28/2002):
1^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 aventi a carico un onere contributivo fino a 2 volte il contributo medio;
2^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 non rientranti nella 1^ fascia ed aventi un onere contributivo fino a 20 volte il contributo medio;
3^ fascia: tutti i proprietari di terreni e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 non rientranti nelle precedenti fasce;
4^ fascia: tutti i proprietari e gli altri soggetti di cui all'articolo 9 comma 2 gravati da oneri contributivi dovuti a fabbricati.
2. Al consorziato viene attribuita la fascia di appartenenza sulla base dei seguenti criteri:
a) nel caso di consorziati proprietari di soli terreni, viene attribuita la fascia corrispondente alla somma dei contributi delle singole partite catastali consortili e, a tal fine, il contributo medio consortile è riferito ad ettaro ed è definito dal rapporto tra la somma di tutti i contributi relativi ai terreni e la superficie totale dei terreni iscritti a ruolo;
b) nel caso di consorziati proprietari sia di terreni che di fabbricati, al consorziato viene attribuita la 4^ fascia qualora l'onere contributivo relativo ai fabbricati sia prevalente rispetto all'onere relativo ai terreni. Qualora prevalga l'onere relativo ai terreni, la fascia di appartenenza viene determinata ai sensi della lettera a).
3. Gli aventi diritto al voto sono altresì raggruppati per Comune di riferimento anche ai fini dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo. Al consorziato viene attribuito il Comune di riferimento:
a) corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai terreni, se al consorziato è attribuita la fascia 1^, 2^ o 3^;
b) corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai fabbricati, se al consorziato è attribuita la fascia 4^.
4. Ogni fascia di contribuenza costituisce una distinta Sezione elettorale.
5. Il Consiglio dei delegati attribuisce ad ognuna delle Sezioni elettorali un numero di Consiglieri, sul totale dei consiglieri eleggibili dai consorziati, percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna fascia e la contribuenza consorziale complessiva, fino al limite massimo corrispondente alla metà dei Consiglieri da eleggere (art. 14, c. 5 LR 28/2002).
6. Ai fini di tale attribuzione:
a) per contribuenza relativa a ciascuna fascia si intende, nel caso delle fasce 1^, 2^ e 3^, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle rispettive fasce e, nel caso della fascia 4^, l'importo della contribuenza relativa ai fabbricati versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nella medesima fascia;
b) per contribuenza consorziale complessiva si intende la somma della contribuenza relativa ai terreni e della contribuenza relativa ai fabbricati come individuate alla lettera a);
c) i Consiglieri eventualmente non attribuibili ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Consiglieri da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma 5 (art. 14, c. 6 LR 28/2002);
d) qualora il calcolo dei Consiglieri da attribuire determini dei decimali, viene attribuito un Consigliere alla Sezione con il decimale più elevato.
7. Il Consiglio dei Delegati determina, altresì, il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni in seno alla Deputazione Amministrativa in proporzione al numero dei Consiglieri attribuiti alle medesime e assicurando la presenza in Deputazione di almeno un consigliere per ciascuna Sezione (art. 16, c. 2 LR 28/2002).
8. . Qualora, a seguito dell'applicazione del criterio di cui al comma 7, i numeri dei rappresentanti di due o più Sezioni in seno alla Deputazione amministrativa risultino essere uguali e non interi, la determinazione del numero dei rappresentanti di quelle Sezioni avviene sulla base della percentuale, calcolata ai sensi del comma 5, che esprime il rapporto, per la singola Sezione, fra la contribuenza della relativa fascia e la contribuenza complessiva.

ART. 37
Elettorato attivo

1. Hanno elettorato attivo i soggetti di cui all'articolo 9, comma 2 che risultano iscritti negli Elenchi di cui all'articolo 38 (art. 13 cc. 1 e 2 LR 28/2002) in quanto in regola con i pagamenti.
2. Si considerano regolari i pagamenti previsti dall'articolo 9, comma 2 in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte alla data di approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 38.

3. Su richiesta rivolta al Consorzio da parte dell'interessato, è riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva, tempestivamente, dopo l'avvenuta approvazione degli Elenchi di cui all'articolo 38, nei termini e con le modalità di cui all'articolo 39.

ART. 38
Elenchi degli aventi diritto al voto, diritto di voto, deleghe e rappresentanza

1. Con delibera della Deputazione amministrativa sono approvati, non oltre il 75° giorno antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea, gli Elenchi degli aventi diritto al voto.
2. Gli Elenchi degli aventi diritto al voto sono formati sulla base degli avvisi di pagamento o di altri strumenti di riscossione dei contributi relativi all'esercizio finanziario in corso alla data di convocazione delle elezioni.
3. Ove il contributo non sia ancora stato posto in riscossione nell'esercizio finanziario di cui al comma 2, gli Elenchi degli aventi diritto al voto sono determinati con riferimento all'ultimo esercizio nel quale tali contributi sono stati posti in riscossione.
4. Gli Elenchi, suddivisi per Sezioni, indicano per ciascuna ditta avente diritto al voto:
a) le generalità;
b) nel caso di rappresentanza di cui ai commi 11 e 12, le generalità del rappresentante, qualora già designato;
c) l'ammontare complessivo del contributo che ha determinato l'attribuzione della fascia per l'esercizio nel quale è prevista la convocazione dell'Assemblea dei consorziati.
d) il Comune di riferimento individuato ai sensi dell'articolo 36, comma 3 e la consulta di appartenenza individuata ai sensi dell'articolo 61, comma 2.
5. Ogni ditta consortile avente diritto al voto costituisce un elettore ed esprime un solo voto.
6. Ogni elettore può delegare ad esprimere il proprio voto un altro elettore, iscritto nella stessa Sezione (art. 13, c. 6 LR 28/2002).
7. Ogni elettore non può ricevere la delega da più di 2 altri elettori (art. 13, c. 6 LR 28/2002).
8. La delega deve essere conferita con atto sottoscritto dal delegante, corredato da copia della carta d'identità del medesimo.
9. La delega va presentata al seggio elettorale all'atto dell'esercizio del diritto di voto.
10. Qualora un elettore, per errore o per qualsiasi altro motivo, abbia sottoscritto più di una delega a consorziati diversi, ha valore soltanto la delega con la quale viene espresso il voto per la prima volta.
11. In caso di contitolarità il diritto di voto spetta a chi rappresenta i proprietari nei rapporti con il Consorzio ai sensi dell'articolo 56, comma 7.

12. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato rispettivamente dal curatore e dall'amministratore (art. 13, c. 7 LR 28/2002). In caso di persona giuridica il voto può essere esercitato anche da coloro che, pur non essendo legali rappresentanti, sono comunque legittimati a rappresentare la persona giuridica in base alla disciplina del relativo ordinamento, ai sensi del comma 14.
13. La legittimazione ad esprimere il voto per conto delle persone giuridiche di cui al comma 12 è comprovata:
a) nel caso in cui il voto sia esercitato dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sottoscritta dal medesimo.
b) nel caso in cui il voto sia esercitato da persona diversa dal legale rappresentante, mediante designazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la legittimazione all'esercizio del voto in qualità di amministratore, procuratore o dipendente autorizzato, corredata dalla dichiarazione di cui alla lettera a) del presente comma;
c) nel caso dei Sindaci dei Comuni, mediante presentazione al seggio di un documento di identità. Qualora il voto sia esercitato da persona diversa dal Sindaco, mediante designazione sottoscritta dallo stesso, attestante la legittimazione all'esercizio del voto in qualità di Assessore o Consigliere autorizzato.
14. Le designazioni e le dichiarazioni di cui al comma 13, lettere a), b) e c) possono essere consegnate direttamente al Presidente del seggio o essere depositate presso il Consorzio non oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente alla data di svolgimento dell'Assemblea.
15. E' fatta salva la delega del Legale rappresentante nei confronti di altro elettore della medesima Sezione e Seggio, per la quale si applica quanto disposto ai commi 5 e 6.
16. Il Presidente del seggio o uno scrutatore provvede a prendere nota sull'elenco degli aventi diritto al voto, in corrispondenza del consorziato rappresentato, delle generalità del rappresentante o del delegato.

ART. 39

Pubblicazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto e reclami

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 38, comma 1, è pubblicata sul sito consortile e in quello dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 15 giorni consecutivi. La deliberazione deve contenere le modalità e i termini per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche.
2. Durante lo stesso periodo, gli Elenchi sono depositati, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio e dei Comuni anzidetti, per questi ultimi limitatamente alle ditte proprietarie degli immobili ubicati nel rispettivo territorio.
3. Dell'avvenuta o deposito e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito internet del Consorzio e ordinariamente sui siti internet dei Comuni ricadenti nel comprensorio.
4. Il Consorzio invia tempestivamente agli aventi titolo una nota sul loro stato di morosità e informa della conseguente esclusione dagli Elenchi di cui all'articolo 38, comma 4 e della condizione di incompatibilità prevista all'articolo 41, comma 3 lettera e). Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.
5. I reclami avverso gli Elenchi e le segnalazioni di rientro dalle situazioni di irregolarità nei pagamenti di cui all'articolo 37 comma 2 debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione sul sito consortile.
6. La Deputazione amministrativa, entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, si pronuncia sui reclami ed introduce le eventuali variazioni negli Elenchi; tali decisioni vengono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata.
7. Decisi i reclami, la Deputazione amministrativa aggiorna gli Elenchi di cui all'articolo 38.
8. Successivamente alla pronuncia sui reclami di cui al comma 5 e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle Liste dei candidati di cui all'articolo 40, comma 6, le modifiche agli Elenchi degli aventi diritto al voto a seguito di variazioni di ditta, conseguenti esclusivamente a trasferimenti inter vivos e mortis causa, è demandata al Presidente del Consorzio, solo su istanza degli interessati, previo accertamento dei titoli comprovanti i trasferimenti di cui trattasi.

ART. 40
Liste dei candidati

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge, separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di Liste concorrenti individuate con un nome o motto (art. 14, c. 7 LR 28/2002).
2. I candidati della Lista presentata per ciascuna Sezione:
a) devono essere compresi tra gli iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva Sezione (art. 14, c. 7 LR 28/2002);
b) non possono essere superiori al numero dei candidati eleggibili nella relativa Sezione;
c) devono appartenere ad entrambi i generi al fine di promuovere le pari opportunità tra uomini e donne.
3. Al fine di assicurare un'equilibrata rappresentanza territoriale, nelle Liste contraddistinte con il medesimo nome o motto, devono essere presenti complessivamente candidati appartenenti ad un numero di Consulte territoriali di cui all'articolo 61 non inferiore ai candidati eleggibili nella fascia che esprime il minor numero di Consiglieri. Per individuare la Consulta territoriale di appartenenza del candidato si considera quanto riportato negli elenchi degl aventi diritto al voto, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, lettera d).
4. Le Liste devono indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e devono essere corredate dalla dichiarazione di accettazione di ciascuno di essi, autenticata ai sensi dell'articolo 50, nonché dalla dichiarazione di assenza di cause ostative di ineleggibilità previste all'articolo 41.
5. Le Liste dei candidati devono essere presentate da almeno 100 consorziati aventi diritto al voto appartenenti alla stessa Sezione, oppure da almeno il 10% dei consorziati aventi diritto al voto (art. 14, c. 8 LR 28/2002).
6. Le Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei presentatori o, in caso di impedimento, dal secondo presentatore, entro e non oltre le ore 14.00 dell'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle Liste dalla delibera di indizione delle elezioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3.
7. Il Funzionario incaricato di ricevere le Liste, all'uopo delegato dal Presidente del Consorzio, rilascia ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.
8. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.
9. Qualora più Liste contengano sottoscrizioni degli stessi candidati o presentatori, ha efficacia la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente, considerandosi come non apposta quella sulle Liste successive.

10. Le determinazioni in ordine all'esclusione delle firme dei presentatori e all'accettazione delle Liste sono assunte dal Direttore generale del Consorzio o suo delegato e sono comunicate a chi ha provveduto alla consegna della Lista stessa entro 48 ore dalla consegna.
11. Le Liste accettate sono pubblicate sul sito internet del Consorzio e sono distintamente trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste.

ART. 41
Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità

1. Sono eleggibili nel Consiglio dei delegati i soggetti che godono dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 37, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Non sono eleggibili:
a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro per i quali sussistano le condizioni di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
d) coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.
3. Sono incompatibili con la carica di Consigliere:
a) i funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza sul Consorzio;
b) i dipendenti, comunque denominati, nonché i pensionati con pensione a carico del Consorzio;
c) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
d) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
e) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

ART. 42
Seggi elettorali

1. La Deputazione Amministrativa delibera in merito a:
a) il numero e l'ubicazione dei seggi;
b) criteri da applicare per l'assegnazione degli aventi diritto al voto a ciascun Seggio, con l'intento i favorire la partecipazione al voto
c) i compensi da riconoscere agli incaricati.
2. Ogni seggio è composto da un Presidente e da 2 scrutatori nominati dalla Deputazione amministrativa; il più giovane fra gli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.
3. Non possono essere nominati componenti del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.
4. La Deputazione Amministrativa provvede a nominare anche un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti.
5. Presso ciascun seggio elettorale e per ciascuna Sezione possono essere designati un rappresentante di lista effettivo e uno supplente (art. 14, c. 8 bis LR 28/2002) individuati fra gli aventi diritto al voto nel comprensorio consortile.
6. Le designazioni sono sottoscritte dal primo firmatario della Lista di candidati presentata per la relativa Sezione e sono consegnate entro il venerdì precedente la votazione al Consorzio che ne cura la trasmissione ai Presidenti di seggio oppure direttamente ai singoli Presidenti, prima dell'inizio della votazione (art. 14, c. 8 ter LR 28/2002). La medesima persona può essere designata, con le medesime modalità, quale rappresentante di lista di Sezioni diverse.
7. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni e di chiedere la verbalizzazione di eventuali dichiarazioni e contestazioni (art. 14, c. 8 quater LR 28/2002).
8. Durante l'espressione di voto, sono ammessi nella sala adibita alle operazioni elettorali solamente i rappresentanti di lista e chi è iscritto negli Elenchi degli aventi diritto al voto e votanti in quel seggio.
9. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore.
10. Sono ammessi a votare gli aventi diritto al voto che si trovino nella predetta sala al momento stabilito per la chiusura delle votazioni.

11. Il Presidente del seggio consegna la scheda di votazione a ciascun votante in base alla Sezione di appartenenza.
12. L'elettore, espresso il voto a mezzo della scheda predetta, la consegna, dopo averla chiusa, al Presidente del seggio, il quale la introduce subito nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori appone la firma accanto al nome del votante negli Elenchi degli aventi diritto al voto.

ART. 43
Modalità delle votazioni

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto mediante la scheda predisposta ai sensi dell'articolo 40, comma 11 e che contraddistingue la Sezione di appartenenza dell'avente diritto al voto.
2. Le schede di votazione, di colore diverso per ogni Sezione, sono consegnate al Presidente del seggio che, prima dell'inizio delle votazioni, ne controlla insieme agli scrutatori numero ed integrità.
3. Gli elettori possono votare solo per una delle Liste della Sezione di appartenenza o per un solo candidato.
4. Per votare la Lista prescelta è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista.
5. Per esercitare il voto di preferenza l'elettore può alternativamente:
a) apporre un segno sulla casella in testa alla Lista e un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto;
b) apporre solamente un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto: in tal caso il voto si estende anche alla Lista.
6. Qualora un elettore voti più di una Lista ed esprima la preferenza per il candidato di una sola Lista, il voto è attribuito alla Lista cui appartiene il candidato il quale riceve anche il voto di preferenza.
7. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima la preferenza per il candidato di un'altra Lista, il voto è attribuito solo alla Lista.
8. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima più preferenze per i candidati della medesima, il voto è attribuito alla Lista e al primo dei candidati a cui è attribuita la preferenza.
9. Nel caso in cui sia presente una sola Lista, l'elettore può alternativamente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista o dare la propria preferenza ad uno dei candidati.
10. Sono nulle le schede che, oltre all'espressione del voto, contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa rendere identificabile la provenienza.

ART. 44
Scrutinio dei voti, verbale delle operazioni elettorali

1. Dopo la chiusura della votazione il Presidente del seggio e gli scrutatori procedono allo scrutinio, previi i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse sono riportate nel verbale di cui al comma 2.
2. Di tutte le operazioni è redatto apposito verbale che viene tempestivamente trasmesso al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.
3. Il Presidente del Consorzio, con gli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura dell'esito complessivo della votazione dando atto della validità delle votazioni e dell'assegnazione dei Consiglieri alle Liste di ciascuna Sezione secondo quanto previsto dall'articolo 45.
4. I verbali delle operazioni elettorali unitamente all'esito complessivo delle votazioni sono trasmessi all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro 8 giorni consecutivi dalla data dello svolgimento delle elezioni e, entro il medesimo termine, sono pubblicati per 30 giorni agli albi dei Comuni del comprensorio, all'albo consortile e sul sito internet del Consorzio (art. 14, c. 11 LR 28/2002).

ART. 45
Esito delle votazioni

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati è valida, indipendentemente dal numero di Liste presentate, qualora sia raggiunto il 15% degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20% della contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1:
a) si intendono iscritti nel catasto consortile terreni gli elettori iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto nelle fasce 1^, 2^ e 3^;
b) si intende per contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle fasce 1^, 2^ e 3^;

3. Nel caso in cui non siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito dall'Amministrazione regionale nel provvedimento di annullamento delle elezioni (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
4. Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, l'Amministrazione regionale provvede alla nomina del Commissario e determina la durata del commissariamento (art. 14, c. 10 LR 28/2002).
5. Nel caso in cui siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, alla Lista che all'interno di ciascuna Sezione ha conseguito la maggioranza dei voti sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti dei Consiglieri spettanti alla Sezione stessa. Il residuo quarto è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché ciascuna Lista abbia ottenuto almeno il 10% dei voti espressi; se nessuna Lista raggiunge il 10% l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
6. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza (art. 14, c. 9 LR 28/2002).
7. In caso di parità di voti viene eletto il più anziano di età.

ART. 46
Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. Gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali sono presentati all'Amministrazione regionale - Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dei verbali all'albo consortile ai sensi dell'articolo 44, comma 4 affinché l'Amministrazione regionale si pronunci sui medesimi e, in caso di irregolarità essenziali, disponga l'annullamento delle elezioni secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 14, cc. 12, 13 e 13bis LR 28/2002).

ART. 47
Invio dell'avviso dei risultati agli eletti dall'Assemblea.

1. Anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata dell'avviso dei risultati delle elezioni.

ART. 48
Elezione dei rappresentanti degli Enti Locali

1. Entro 20 giorni consecutivi dalle elezioni dei rappresentanti dei consorziati, il Presidente del Consorzio, tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata, convoca l'adunanza dei Sindaci o loro delegati all'interno della quale sono eletti i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio dei delegati (art. 15, c. 5 LR 28/2002).
2. I delegati dei Sindaci sono scelti fra Assessori o Consiglieri comunali e la delega può riguardare l'elettorato attivo, passivo o entrambi.
3. Ogni rappresentante di Ente Locale può votare fino ad un massimo di nominativi quanti sono i Consiglieri da eleggere. In caso di parità di voti, viene eletto il candidato più anziano di età.
4. Nel caso in cui il voto sia stato espresso per un numero di nominativi superiore a quello eleggibile, non sono considerati validi i nominativi eccedenti.
5. L'elezione si perfeziona con l'accettazione che deve essere trasmessa o depositata al Consorzio entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della votazione, da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. o con messaggio di posta elettronica certificata.
6. In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e viene sostituito dal primo dei non eletti.

ART. 49
Proclamazione dei risultati delle votazioni dell'Assemblea e dei nominativi degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. La Deputazione Amministrativa, perfezionata l'elezione dei rappresentanti dei Comuni ai sensi dell'articolo 48, commi 5 e 6, procede, anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, alla proclamazione dei risultati delle votazioni e dei nominativi degli eletti e, entro 45 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione, convoca il nuovo Consiglio dei Delegati.

ART. 50

Facoltà di autentica

1. Sono competenti ad eseguire le autentiche previste nel presente regolamento i notai, il segretario comunale o suo delegato, l'ufficiale rogante consortile, nonché i funzionari designati.
2. La designazione di cui al comma 1 avviene con provvedimento della Deputazione Amministrativa ad avvenuta approvazione degli Elenchi degli aventi diritto al voto.
3. La facoltà di autentica viene a cessare con il provvedimento di proclamazione degli eletti da parte della Deputazione Amministrativa.

CAPO VI
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

ART. 51
Struttura operativa

1. La struttura operativa del Consorzio è definita dal Piano di Organizzazione Variabile che, in relazione ai compiti istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative dell'Ente.

ART. 52
Direttore Generale e Vice Direttore. Funzioni e responsabilità

1. Il Direttore Generale dirige, coordina e controlla l'attività della struttura, secondo i principi di trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura stessa, assicurandone il buon funzionamento.
2. Formula proposte su obiettivi, piani e programmi di attività ed esprime pareri agli Organi di amministrazione, dando attuazione, con il Presidente, attraverso la struttura organizzativa, alle deliberazioni adottate dai medesimi.
3. Collabora con il Presidente nell'attività del Consorzio e assolve ai compiti demandatigli specificatamente dalla Deputazione e dallo stesso Presidente.
4. Esercita le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17 comma 3 e assume le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste dei candidati ai sensi dell'articolo 40, comma 10.
5. Il Vice Direttore, o figura similare, se nominato con determinazione assunta dalla Deputazione amministrativa, collabora con il Direttore Generale per l'espletamento delle sue mansioni e ne assume le funzioni e le responsabilità in caso di assenza o impedimento.

ART. 53
Dirigenti. Funzioni e responsabilità

1. Spettano ai dirigenti tutti i compiti di ordinaria gestione dell'ente.
2. Essi coadiuvano il Presidente, gli altri Organi consortili e il Direttore Generale al fine di assicurare il buon andamento della gestione consortile informata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.
3. Esercitano le deleghe attribuitegli ai sensi degli articoli 14, comma 5 e 17 comma
4. Il Direttore amministrativo e il Quadro del settore amministrativo, o i loro sostituti, autorizzano in forma congiunta le disposizioni di pagamento.

ART. 54
Ufficiale rogante

1. Le funzioni di ufficiale rogante (art. 11 L.R. 28/2002), riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche, di competenza del Consorzio, possono essere conferite con delibera della Deputazione Amministrativa a funzionari appartenenti all'area amministrativa con mansioni non inferiori alle direttive e muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari sulla contabilità generale dello Stato di cui agli articoli 95 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, concernente: << Esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare - Istituzione di uffici e organi tecnici regionali >>).

2. Le funzioni di Ufficiale Rogante e di autorità espropriante dei Consorzi possono altresì essere affidate con provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia ad un unico funzionario (art.20 bis, c.1 bis L.R.28/2002).
3. Il funzionario incaricato delle funzioni di ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili, e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; custodisce inoltre i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio.

CAPO VII
BILANCIO, CATASTO, CONTRIBUENZA

ART. 55
Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio

1. La gestione del Consorzio è improntata alla prudenza, all'equilibrio e all'equità. Il Consorzio esercita il controllo complessivo della gestione, al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della stessa.
2. Il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale (art.3, c. 2 LR 28/2002) e adotta gli atti di programmazione necessari a garantire la continuità operativa sul comprensorio.
3. Il Consorzio applica il sistema contabile economico-patrimoniale (art. 3 bis, c. 1 LR 28/2002).
4. Il Consorzio adotta, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione (art. 3 bis, c. 2 LR 28/2002) che è formato di:
a) il piano delle attività di durata almeno triennale che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
b) il conto economico preventivo (budget), di durata almeno triennale;
c) la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget);
d) la relazione del Collegio dei revisori legali.
5. Il Consorzio adotta tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione che si rendano necessarie in corso d'anno.
6. Il Consorzio adotta entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio di esercizio formulato secondo le prescrizioni contenute nel libro V, titolo V, capo V, sezione IX del codice civile in quanto compatibili e in osservanza del piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottato dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica (art.3 bis, c. 2 LR 28/2002).
7. Per le attività di natura commerciale il Consorzio di bonifica tiene una contabilità separata rispetto a quella redatta per i fini istituzionali (art. 3 bis, c. 4 LR 28/2002).
8. Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio sono soggetti al controllo di legittimità dell'Amministrazione regionale (art.23, c. 1, LR 28/2002).

ART. 56
Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. I proprietari consorziati di cui all'articolo 1, comma 2 sono iscritti nel Catasto consorziale, suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati (art. 3, c. 1 e art. 10, c. 1 LR 28/2002).
2. Sono altresì iscritti nel Catasto consorziale i titolari dei diritti reali e gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'accertato obbligo di pagare i contributi consortili (art. 10, c. 1 e art. 13, c. 2 LR 28/2002).
3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto per la cui conservazione, ai fini delle volture e delle variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, si applicano le norme che regolano il pubblico catasto (art. 10, c. 2 LR 28/2002).
4. Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazione nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.
5. Sulle volture possono essere richiesti specifici diritti sulla base di tariffe deliberate dalla Deputazione Amministrativa, da riscuotersi anche a mezzo ruoli.
6. I contitolari, iscritti pro indiviso o pro quota nel catasto consorziale, sono considerati come un solo consorziato e sono solidali fra loro per il pagamento dei contributi e l'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in contitolarità.
7. Nei rapporti con il Consorzio, i contitolari di cui al comma 6 sono rappresentati da un solo contitolare senza pregiudizio del vincolo di solidarietà: qualora il potere di rappresentanza non risulti da procura sottoscritta dai proprietari corrispondenti a più della metà dei beni, computandosi anche la quota del delegato, è considerato rappresentante il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale (art. 13, c. 8 LR 28/2002).

8. I consorziati hanno l’obbligo di comunicare per iscritto al Consorzio ogni variazione della propria residenza o del proprio domicilio per il recapito della corrispondenza; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

ART. 57
La contribuenza consorziale ed il Piano di classifica. Oneri a carico della proprietà consorziata e loro riparto

1. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal Piano di classifica del comprensorio in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell’attività consortile (art. 10, c. 3 lett. a) e c. 4 LR 28/2002).
2. Le delibere di adozione del Piano di classifica e i relativi aggiornamenti sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all’albo consortile per 15 giorni e sono trasmesse all’Amministrazione regionale per l’approvazione (art. 10, cc. 3 e 4 LR 28/2002).
3. Nelle more dell’approvazione o dell’aggiornamento del Piano di classifica, le deliberazioni consortili di ripartizione provvisoria delle spese sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all’albo consortile per 15 giorni consecutivi (art. 10, c. 5 L.R. 28/2002).
4. In via transitoria, e per un massimo di 3 anni dal provvedimento regionale di approvazione del Piano di classifica, la ripartizione e l’imputazione di spesa possono essere riferiti a criteri di superficie o ad altri parametri fisici degli immobili (art. 10, c. 6 L.R. 28/2002).
5. I livelli della contribuenza vengono fissati dal Consiglio dei Delegati generalmente in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione. In tale sede il Consiglio dei Delegati può stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere esatti entro gli esercizi successivi.
6. Qualora, per qualsiasi motivo, l’approvazione del Bilancio di previsione non avvenga entro i termini previsti, la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, può confermare i livelli di contribuenza adottati per l’esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguamenti alle previsioni di bilancio che sarà successivamente approvato.
7. Le spese per l’esecuzione delle opere che non siano a totale carico degli Enti pubblici concedenti o delegatari sono ripartite fra i consorziati secondo criteri determinati con deliberazione del Consiglio dei delegati sulla base del beneficio conseguibile o conseguito dalla realizzazione delle opere (art. 10, c. 3 lett. b) e c. 7 L.R. 28/2002).

ART. 58
Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Sull’iscrizione a ruolo i consorziati possono chiedere chiarimenti e rettifiche per errori materiali e per duplicazione di iscrizione.
2. Dette richieste vanno presentate direttamente al Consorzio e non sospendono la riscossione.
3. La Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporne con provvedimento motivato la relativa temporanea sospensione.

ART. 59
Esazione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consortili è effettuata attraverso il soggetto preposto all’esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.
2. La riscossione spontanea dei contributi di bonifica è effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio, mediante versamento diretto del Consorziato, o, in alternativa, ricorrendo alla riscossione spontanea di cui all’articolo 32 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337).
3. La riscossione coattiva dei contributi è effettuata dagli agenti della riscossione secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) o da società abilitate alla riscossione iscritte all’albo tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze previsto dall’articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) secondo le disposizioni del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

Art.60
Gestione dei depositi

1. Al fine delle riscossioni e dei pagamenti, il Consorzio utilizza uno o più conti correnti bancari e/o postali individuati secondo la normativa relativa ai contratti pubblici.

CAPO VIII
FORME DI PARTECIPAZIONE

ART. 61
Partecipazione dei consorziati e delle amministrazioni locali alla gestione del Consorzio

1. Nel comprensorio di cui all'articolo 6 sono istituite le Consulte territoriali, quale strumento di informazione e partecipazione dei consorziati rispetto all'attività del Consorzio stesso, tenuto conto della seguente rappresentazione territoriale:
a) Consulta dell'ALTO FRIULI: Gemona, Osoppo, Artegna, Buja, Magnano in Riviera, Tarcento, Cassacco, Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano, Majano, San Daniele, Ragogna;
b) Consulta delle COLLINE OCCIDENTALI: Moruzzo, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano, Coseano, San Vito di Fagagna, Mereto di Tomba, Sedegliano, Flaibano;
c) Consulta dell'UDINESE: Reana del Rojale, Nimis, Tricesimo, Pagnacco, Tavagnacco, Udine, Pasian di Prato, Campoformido, Martignacco, Pradamano;
d) Consulta del MEDIO FRIULI: Basiliano, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Bicinicco, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Castions di Strada, Camino al Tagliamento, Gonars;
e) Consulta della DESTRA TORRE: Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria La Longa, Palmanova, Visco, San Vito al Torre, Campolongo-Tapogliano, Aiello, Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone;
f) Consulta della SINISTRA TORRE: Povoletto, Remanzacco, Moimacco, Faedis, Torreano, Cividale, Premariacco, Buttrio, Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone;
g) Consulta della BASSA PIANURA ORIENTALE: Cervignano, Ruda, Terzo di Aquileia, Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, San Canzian d'Isonzo, Grado;
h) Consulta della BASSA PIANURA CENTRALE: Porpetto, Carlino, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana, Pocenia;
i) Consulta della BASSA PIANURA OCCIDENTALE: Varmo, Rivignano-Teor, Ronchis, Latisana, Lignano, Precenicco, Palazzolo dello Stella.
2. Il Consiglio dei delegati provvede a definire il numero e a nominare i componenti, scelti tra i consorziati in regola con i pagamenti, nonché a disciplinare il funzionamento delle Consulte. Ai fini della nomina, il Comune di riferimento è individuato ai sensi dell'articolo 36 comma 3.
3. Sono membri di diritto delle Consulte i Sindaci, o loro delegati ai sensi dell'articolo 48 comma 2, dei Comuni il cui territorio è compreso nell'ambito della Consulta.
4. Ai componenti delle Consulte territoriali non può essere attribuita alcuna indennità o gettone di presenza né può essere riconosciuto alcun rimborso spesa.
5. Le riunioni delle Consulte hanno carattere consultivo sui programmi, sull'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio, nonché di proposta dei consorziati agli Organi consortili.

ART. 62
Partecipazione ad organismi associativi

1 Il Consorzio partecipa all'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale (art. 20 LR 28/2002) e ad altri organismi che rappresentino e promuovano gli interessi dei Consorzi di bonifica.

CAPO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 63
Regolamenti

1. Con specifici regolamenti approvati dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera l), possono essere disciplinate diverse materie consortili, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

ART. 64
Disposizioni transitorie.

1. La disposizione di cui all'articolo 20 comma 4 si applica anche alle cariche in essere alla data di approvazione del presente Statuto.

2. Le modifiche apportate dalla delibera del Consiglio dei delegati n.3/c/2019 alle seguenti disposizioni del presente Statuto hanno effetto dall'approvazione della delibera medesima da parte della Giunta regionale:
a) articolo 6 (Estensione del comprensorio, perimetro);
b) articolo 10 (Il Consiglio dei Delegati);
c) articolo 11 (Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati), limitatamente al comma 2, lettere q) e q bis);
d) articolo 20 (Durata e scadenza delle cariche);
e) articolo 32 (Pubblicazione, esecutività degli atti e invio al controllo da parte della Regione);
f) articolo 52 (Direttore Generale e Vice Direttore. Funzioni e responsabilità;
g) articolo 61 (Partecipazione dei consorziati e delle amministrazioni locali alla gestione del Consorzio).
3. In coerenza con le disposizioni regionali che hanno previsto il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico - patrimoniale (LR 44/2017, art. 2 commi da 5 a 7), le modifiche apportate dalla delibera del Consiglio dei delegati n.3/c/2019 alle seguenti disposizioni del presente Statuto hanno effetto dall'adozione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2020:
a) articolo 11 (Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati), limitatamente al comma 2, lettere m), n) e o) e al comma 4;
b) articolo 14 (Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa);
c) articolo 17 (Il Presidente);
d) articolo 19 (Collegio dei Revisori legali);
e) articolo 53 (Dirigenti. Funzioni e responsabilità);
f) articolo 55 (Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio);
g) articolo 60 (Gestione dei depositi).
4. Nelle more dell'efficacia delle disposizioni statutarie elencate al comma 3 del presente articolo, il Consorzio predispone i necessari atti preparatori e attiva le procedure preordinate all'applicazione del sistema contabile economico-patrimoniale: in particolare, il Consorzio espleta le procedure per l'identificazione dei gestori dei conti correnti previsti dalla nuova versione dell'articolo 60 del presente Statuto.

21_5_3_AVV_COM CAPRIVA DEL FRIULI 4 PRGC_016

Comune di Capriva del Friuli (GO)

Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 4 ai fini della conformità urbanistica del progetto relativo a lavori di realizzazione di un collegamento tra le piste ciclabili Marketing del Collio e Judrio-Versa lungo la via Preval nel Comune di Capriva del Friuli da realizzare da parte dell'Ente di Decentramento Regionale (EDR) Gorizia.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies c. 5 della L.R. n° 05/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 è stata approvata la variante n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Capriva del Friuli, ai fini della conformità urbanistica del progetto relativo a lavori di realizzazione di un collegamento tra le piste ciclabili Marketing del Collio e Judrio-Versa lungo la via Preval nel Comune di Capriva del Friuli, da realizzare da parte dell'Ente di Decentramento Regionale (EDR) Gorizia.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 8 - co. 6 della L.R. n° 21/2015, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione B.U.R.

Capriva del Friuli, 25 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Paolo Iodice

21_5_3_AVV_COM ERTO E CASSO 4 PRGC_011

Comune di Erto e Casso (PN)

Realizzazione di due punti di osservazione, di due parcheggi e sistemazione dell'area di accoglienza turistica presso la diga del Vajont. Approvazione progetto definitivo lotto 1 - CUP D95E17000070002 e adozione della variante n. 4 al PRGC ai sensi dell'art. 24, comma 1, della LR 23/02/2007 n. 5 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 21.12.2020, esecutiva il 21.12.2020, è stata adottata la variante generale n. 4 a Piano regolatore comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.02.2021 al 04.03.2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 04 marzo 2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Erto e Casso, 20 gennaio 2021

IL DIRIGENTE:
arch. Paolo De Lorenzi

21_5_3_AVV_COM ERTO E CASSO 5 PRGC_010

Comune di Erto e Casso (PN)

Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Ampliamento del cimitero di Erto e valorizzazione del monumento ai caduti" - CUP D94E20000650004. Contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001, art. 8, comma 1 e adozione variante n. 5 al PRGC.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 21.12.2020, esecutiva il 21.12.2020, è stata adottata la variante generale n. 5 a Piano regolatore comunale.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.02.2021 al 04.03.2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 04 marzo 2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Erto e Casso, 20 gennaio 2021

IL DIRIGENTE:
arch. Paolo De Lorenzi

21_5_3_AVV_COM GORIZIA LAVORI PIAZZETTA BERNARDELLI_004

Comune di Gorizia

Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a Corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 1/2021 di data 11 gennaio 2021 è stata pronunciata l'espropriazione dei sotto riportati immobili destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

Porzione della p.c..826/1 ora p.c. 3815 di mq. 10 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 9297. Indennità provvisoria €. 160,00. Ditta proprietaria: REDINNI Massimo nato a Pimonte (NA) il 27.07.1973 e CRISCUOLO Camilla nata a Gorizia il 16.06.1978 in comunione legale dei beni

Porzione della p.c. .827 ora p.c. 3814 di mq. 30 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 5415 (P.M.). Indennità provvisoria: Euro 480,00. Ditta proprietaria: Condominio:

P..T. 7912 c.t. 1° con 480/1000 i.p.: VIDA Anna nata a Gorizia il 10.04.1962

P.T. 7913 c.t.1° con 480/1000 i.p.: VIDA Anna nata a Gorizia il 10.04.1962 con 1/3, PISK Ashanti nata a Gorizia l'11.08.1979 con 1/6 e PISK Alice nata a Gorizia il 04.08.1987 con 1/6

porzione della p.c. .828/1 ora p.c. 3813 di mq. 7 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1271, porzione della p.c. .829 ora p.c. 3812 di mq. 5 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1216 e porzione della p.c.. 3226 ora p.c .3811 di mq. 7 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1216. Indennità provvisoria Euro 304,00 Ditta proprietaria: GRISON Emilia

nata a Monte di capodistria il 29.01.1937
COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI S.ANDREA
Porzione della p.c. 116/2 ora p.c. 938 di mq. 9 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 703. Indennità provvisoria €. 144,00. Ditta proprietaria: BASTIANI Vanja nata a Gorizia il 14.12.1977
Porzione della p.c. .396 ora p.c. 939 di mq. 4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1732 (P.M.). Indennità provvisoria €. 64,00. Ditta proprietaria: Condominio:

P.T. 1764 c.t. 1° con 55/1000 i.p.: GANIS Gennj nata a Gorizia il 30.05.1976

P.T. 1765 c.t. 1°à con 55/1000: MRACH Giancarlo nato a Gorizia il 30.08.1929 con ½ e SAMUELE Elisabetta nata a Gorizia il 16.05.1936 con ½

P.T. 1766 c.t. 1° con 65/1000: DEVETAK Pierina nata a Gorizia il 27.06.1946 con ½ e DEVETAK Perina nata a Savogna d'Isonzo (GO) il 27.06.1946 con ½

P.T. 1767 c.t. 1° con 65/1000: BRREZZA Roberto nato a Gorizia il 13.12.1961

P.T. 1768 c.t.1° con 55/1000: PELLEGRIN Brunone nato a Gorizia il 08.09.1919 con ½ e DEVETAK Maria nata a Gorizia il 20.08.1927 con ½

P.T. 1769 c.t. 1° con 55/1000: BREGANT Cristiano nato a Gorizia il 04.04.1971

P.T. 1770 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1784 c.t. 1° con 4/1000: SANFILIPPO Umberto nato a Gorizia il 30.07.1958 con ½ e ABRAM Patrizia nata a Trieste il 07.10.1960 con ½

P.T. 1771 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1789 c.t. 1° con 4/1000: NANUT Elda nata a Gorizia il 29.01.1956

P.T. 1772 c.t. 1° con 55/1000 e P.T. 1780 c.t. 1° con 4/1000. BRUMAT Luigia nata a Gorizia il 06.04.1924

P.T. 1773 c.t. 1° con 55/1000 e P.T. 1783 c.t.1° con 4/1000: SOCOL Rosanna nata a Gorizia il 29.05.1957

P.T. 1774 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1785 c.t. 1° con 4/1000: KURTISI Ramiz nato a Donje Ljubinje (Yug) il 18.11.1970 e KURTISI Asimka nata a Donje Ljubinje (Yug) il 20.07.1972 in comunione legale dei beni

P.T. 1775 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1788 c.t. 1° con 4/1000: DAVILLA Johnny nato a Gorizia il 22.12.1978

P.T. 1776 c.t. 1° con 55/1000 e P.T. 1781 c.t. 1° con 4/1000: GAETA Graziella nata a Gorizia il 30.11.1935 con ¾ e GAIOTTO Luana nata a Gorizia il 12.02.1961 con ¼

P.T. 1777 c.t. 1° con 55/1000 i.p. e P.T. 1782 c.t. 1° con 4/1000: DEVETAG Loreta nata a Gorizia il 15.12.1961

P.T. 1778 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1786 c.t. 1° con 4/1000 DEGANO Diana nata a Udine il 20.04.1932 con ½, DEGANO Diana nata a Ppasian di Prato il 20.04.1932 con 1/6, GASTALDO Monica nata a Udine il 27.09.1960 con 1/6 e GASTALDO Paolo nato a Udine il 28.06.1957 con 1/6

P.T. 1779 c.t. 1° con 65/1000 e P.T. 1787 c.t. 1° con 4/1000: COMELLI Giovanna nata a Gorizia il 21.03.1932

Porzione della p.c. .170 ora p.c. 940 di mq. 29 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 284. Indennità provvisoria €. 464,00. Ditta proprietaria: HOBAN Karin nata a Gorizia il 24.06.1980 con 5/6, TKALIC Nada nata a Repnje (Y) il 10.11.1950 con 1/48, TKALIC Andrej nato a Repnje (Y) il 10.11.1950 con 1/48, TKALIC Otmar nato a Verd (Y) il 13.10.1957 con 1/48, TKALIC Ivan nato a Repnje (Y) il 28.01.1954 con 1/48 e TOMSIC Arianna nata a Gorizia il 24.10.1958 con 1/48
Porzione della p.c. .110 ora p.c. 941 di mq. 27 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1683. Indennità provvisoria €. 432,00. Ditta proprietaria: NARDIN Erika nata a Gorizia il 12.03.1974

Gorizia, 19 gennaio 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_5_3_AVV_COM PONTEBBA 77 PRGC_008

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale in frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 1 costituente variante n. 77 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti degli art. 25 e 63 quater della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 6 del 21.01.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale in Frazione San Leopoldo - Zona D2b - Comparto 1 - Variante n. 1 costituente variante n. 77 al P.R.G.C. di Pontebba, ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 63 sexies, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., con particolare riferimento alla lettera f).
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio del Comune per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pontebba, 22 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

21_5_3_AVV_COM RIGOLATO ORDINANZA PAGAMENTO 1488_INTERVENTO D19_007

Comune di Rigolato (UD) - Soggetto ausiliario del Commissario delegato emergenza eventi meteo ottobre 2018 OCDPC n. 558 del 15/11/2018 e art. 26, comma 7, DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate - Intervento D19-RIGOL-1488.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;
Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato dd. 11/12/2018, n. 2, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018 il Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; allo stesso, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato;
Dato atto che il Delegato del Commissario ha individuato il Comune di Rigolato per l'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi pertanto dello stesso per le funzioni di Stazione appaltante nonché per tutte le fasi del procedimento amministrativo volto alla completa attuazione dell'intervento, come meglio specificato entro l'apposita convenzione all'uopo stipulata;
Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Sante Zigotti, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 13230/19 di data 18.07.2019;
Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/164/SA11/2019 di data 07.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo in oggetto, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
Dato atto che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed ricadevano in zona "E2 - Ambiti boschivi" e quindi classificabili come non edificabili;
Dato atto che, con decreto numero 01/2019 di data 14.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Rigolato - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata dell'immobile in argomento.
Atteso che detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.
Dato atto che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso avvenuta il 10.09.2019 e la fine lavori avvenuta in data 08.10.2019.
Dato atto che a seguito di rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato sono state determinate le

superfici da espropriare ed occupate temporaneamente.
Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con decreto n. 15/2020 del 03/08/2020 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto:

N.C.T. del Comune di Rigolato:

1) Foglio 21 Mappale 37
ZANIER ASSUNTA n. a Enemonzo il 02.06.1943 (c.f. ZNRSNT43H42D408O) proprietà 1/9
da liquidare € 3,37
ZANIER FRANCA n. a Udine il 20.06.1969 (c.f. ZNRFNC69H60L483Y) proprietà 1/9
da liquidare € 3,37
ZANIER MARISA n. a Udine il 13.06.1968 (c.f. ZNRMRS68H53L483N) proprietà 1/9
da liquidare € 3,37

2) Foglio 21 Mappale 38 -42
ZANIER LIDA n. a Tolmezzo il 26.02.1962 (c.f. ZNRLDI62B66L195L) proprietà 2/18
da liquidare € 24,00
ZANIER SEVERINO n. a Rigolato il 19.12.1958 (c.f. ZNRSRN58T19H289Z) proprietà 2/18
da liquidare € 24,00
ZANIER SILENO n. a Rigolato il 01.03.1966 (c.f. ZNRSLN66C01H289Q) proprietà 2/18
da liquidare € 24,00

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Rigolato.
Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Rigolato, 21 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

21_5_3_AVV_COM TALMASSONS 40 PRGC_002

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 40 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;
Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 22.12.2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 40 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.

Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il

Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 29 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

21_5_3_AVV_COM TREPPO LIGOSULLO 8 PRGC_009

Comune di Treppo Ligosullo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2021, esecutiva il 23.12.2021, è stata adottata la variante n. 8 a Piano regolatore generale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Treppo Ligosullo, 22 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
Mauro Moro

21_5_3_AVV_COM ZOPPOLA 48 PRGC_005

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28.12.2020, esecutiva, è stata adottata la variante, di livello comunale, n. 48 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Zoppola, 20 gennaio 2021

IL RESPONSABILE:
geom. Mario Geremia

21_5_3_AVV_CONS BPF ORD 93_242 LESTIZZA_013

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)

Ordinanza. 93/21/242/ORD-D - Estratto - "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Lestizza" - Decreto 3105 dd. 25.08.2008.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione parziale degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 301 di sup. Ha.: 0.05.46
Sup servitù acquedotto e transito: mq. 22 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 7.15
Ditta catastale
PAIANI EVA nata a UDINE il 07/08/1975 Cod.Fisc: PNAVEA75M47L483N

Udine, 22 gennaio 2021

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

21_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 2811_LAVORI PASSAGGIO A LIVELLO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Cod. Lav. UD_16_26 - Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova al Km 17+353 in Comune di Palmanova. Decreto di esproprio per l'attuazione all'appendice numero di rubrica DPI. N/A 2 - 19/03/2015 della convenzione dd. 10/07/2003 tra Rete Ferroviaria Italiana Spa, Provincia di Udine e Comune di Palmanova. Protocollo FVG Strade Spa n. 2811 del 25/01/2021 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

PREMESSO

(omissis)

DECRETA

L'esproprio ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., del diritto di superficie, in favore di:
"Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327
relativo ai beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello sulla la linea ferroviaria Udine-Palmanova al Km 17+353 in comune di Palmanova", situati in comune di Palmanova e Santa Maria La Longa ed identificati come di seguito:

+
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 972, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 55 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 155 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1001, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 28 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 28 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1006, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 656 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 656 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1007, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 59 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 59 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 974, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 40 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 40 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 979, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 14 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 14 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 978, Qualità Ferrovia sp, Superficie catastale: 136 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 136 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 987, Qualità Vigneto, Classe U, Superficie catastale: 965 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 965 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1019, Qualità Vigneto, Classe U, Superficie catastale: 45 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 45 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 991, Qualità Vigneto, Classe U, Superficie catastale: 40 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 40 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 992, Qualità E.U., Superficie catastale: 18 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 18 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 989, Qualità semin.arb., Classe 2, Superficie catastale: 155 mq, Provvedimento: Esproprio, Superficie interessata: 155 mq
Intestati a: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. codice fiscale 01585570581, sede Roma (RM), diritto intestato proprietà, quota 1/1

L'occupazione temporanea, ai sensi degli art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai fini dell'esecuzione dell'opera, dei beni immobili di seguito elencati:
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1023, Qualità Vigneto, Classe U, Superficie catastale: 33 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 33 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1024, Qualità E.U., Superficie catastale: 19 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 19 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1021, Qualità semin.arbor., Classe 2, Superficie catastale: 40 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 40 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 934, Qualità E.U., Superficie catastale: 181 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 42 mq
C.C. Palmanova, Foglio 1, Mappale 1020, Qualità semin.arbor., Classe 2, Superficie catastale: 440 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 170 mq
C.C. Santa Maria La Longa, Foglio 18, Mappale 528, Qualità semin.arbor., Classe 1, Superficie catastale: 175 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 130 mq
C.C. Santa Maria La Longa, Foglio 18, Mappale 529, Qualità semin.arbor., Classe 1, Superficie catastale: 100 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 100 mq
C.C. Santa Maria La Longa, Foglio 18, Mappale 530, Qualità semin.arbor., Classe 1, Superficie catastale: 350 mq, Provvedimento: Occupazione t., Superficie interessata: 130 mq
Intestati a: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. codice fiscale 01585570581, sede Roma (RM), diritto intestato proprietà, quota 1/1

DISPONE

(omissis)
Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 118_SR 251 ROTATORIA SEDRANO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 251 “della Val di Zoldo e della Val Cellina”. Messa in sicurezza dell’incrocio tra la SR 251 al Km 38+850 e la SP 24 in località Sedrano in Comune di San Quirino con la realizzazione di una rotatoria. Dispositivo di pagamento n. 118 del 19.01.2021 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 118 del 19/01/2021
Cattaruzza Emidio nato il 16/02/1947 a San Quirino (PN) c.f. CTTMDE47B16I136P quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 726,00
Comune censuario di San Quirino
f.1 m.343 coltura semin. irrig. zona urb. E6.2 mq di Esproprio 120

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 131_SR 251 ROTATORIA SEDRANO_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 251 “della Val di Zoldo e della Val Cellina”. Messa in sicurezza dell’incrocio tra la SR 251 al Km 38+850 e la SP 24 in località Sedrano in Comune di San Quirino con la realizzazione di una rotatoria. Dispositivo di pagamento n. 131 del 20.01.2021 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 131 del 20.01.2021
Casagrande Elia nato il 19/06/1986 a Spilimbergo (PN) c.f. CSGLEI89H19I904P titolo Fittavolo
importo complessivo € 3.345,65
Comune censuario di San Quirino

f.14 m.569 coltura semin. zona urb. E6.2 mq di esproprio 408
f.14 m.571 coltura semin. zona urb. E6.2 mq di esproprio 145

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

21_5_3_AVV_UFF COM DEL DECR 439 SOGG ATTUATORE_003

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 18 gennaio 2021, n. 439 - Decreto di nomina dei componenti del seggio di gara per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)" - CUP: I41B07000150005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che l'intervento in oggetto rientra tra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., aventi ad oggetto "interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza";
- che, con Decreto del Commissario Delegato n. 350 del 17 ottobre 2017, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)";
- che, con Decreto del Commissario Delegato n. 351 del 17 ottobre 2017, è stato disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)", da effettuarsi attraverso Procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 391 del 22 febbraio 2019, il procedimento di gara è stato

sospeso per un periodo di dodici mesi;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 427 del 10 giugno 2020, è stato disposto il ritiro della procedura di gara alla luce della permanenza delle criticità alla base della sospensione di cui al summenzionato decreto 391;
- che la citata decisione di non aggiudicare l'appalto è stata comunicata a tutti i candidati, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, in data 26 giugno 2020, senza ricevere impugnazioni;
- che, a seguito di tali provvedimenti, ormai inoppugnabili, al fine di assicurare la celere esecuzione dell'intervento in oggetto nel rispetto dei contenuti dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i. e tenuto conto delle motivazioni del Decreto n. 427 del 10 giugno 2020, il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi unitari del progetto esecutivo e di alcuni ulteriori elaborati di progetto;
- che, con decreto del Soggetto Attuatore n. 434 del 16 settembre 2020, sono stati disposti l'annullamento parziale in autotutela, in virtù delle previsioni dell'art. 21-nonies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, del Decreto del Commissario Delegato n. 350 del 17 ottobre 2017, l'approvazione dell'aggiornamento di alcuni elaborati progettuali del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)", nonché l'approvazione dell'aggiornamento del relativo Quadro economico del progetto esecutivo;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 436 del 26 novembre 2020, è stato dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso Procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 436 del 26 novembre 2020, è stato approvato il Bando di gara, corredato dal Disciplinare di gara, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 9.393.325,87 di cui (i) Euro 9.127.851,55, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 265.474,32, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2020/S 238-587154 del 7 dicembre 2020, sulla G.U.R.I. n. 143 V.a Serie Speciale del 7 dicembre 2020, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it e www.autovie.it in data 7 dicembre 2020, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani "LA STAMPA", "IL PICCOLO", "LA REPUBBLICA" e "MESSAGGERO VENETO" in data 12 dicembre 2020;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 18 gennaio 2021, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 4 offerte;
- che il bando di gara prevede l'avvio dell'apertura delle offerte nella giornata del 19 gennaio 2021, alle ore 9,30 a Trieste, presso la Sala Gare in via V. Locchi, 19;
- che, con la Nota Interna prot. NI/10 del 18 gennaio 2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto il seguente seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa:
  - Presidente: dott. Luigi Molinaro;
  - Componente: dott.ssa Ilaria Latin;
  - Componente: geom. Roberto Zacchigna;
  - Segretario verbalizzante: sig. Roberto Locchi;
- che i soggetti nominati (seggio di gara), dovranno dichiarare, prima dell'avvio delle procedure di gara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i:
  - l'assenza di un conflitto d'interesse di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
  - l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
  - l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- che non ci sono maggiori oneri in quanto, tre dei quattro soggetti individuati per il seggio di gara sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., mentre un soggetto è in servizio presso la S.p.A. Autovie Venete in forza di un contratto di somministrazione di personale interinale;
- che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali,

assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
TUTTO CIÒ PREMESSO ed **IN VIRTÙ** delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti,

DECRETA

di nominare, per le motivazioni citate in premessa, il seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara indetta per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert)":
- Presidente: dott. Luigi Molinaro;
- Componente: dott.ssa Ilaria Latin;
- Componente: geom. Roberto Zacchigna;
- Segretario verbalizzante: sig. Roberto Locchi.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_5_3_CNC_ARCS GRAD 1 ASS SAN CAT. D_014

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di CPS assistente sanitario cat. D, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27.03.2001 n. 220.

n.1 posto di c.p.s. assistente sanitario cat.D - bando prot.n.25579 del 04/08/2020 - graduatoria di merito e vincitori approvata con decreto ARCS n.251 del 13/11/2020

Id DOMANDA	TOTALE PUNTI /100	NOTE	GRADUATORIA
1784313	69,720		1
1767809	69,390		2
1787996	68,850		3
1801340	65,770		4
1793619	63,720		5
1788076	62,259		6
1804861	62,076		7
1803276	61,950		8
1769588	61,610		9
1782866	61,299		10
1799293	60,010		11
1808596	59,600		12
1766023	59,400		13
1796667	58,890		14
1778498	58,357		15
1802682	56,540		16
1789665	55,873		17
1779037	55,650		18
1811954	55,220		19

1804456	55,167		20
1792258	54,862		21
1808451	54,850		22
1810803	53,933		23
1806114	53,500		24
1775425	53,400		25
1802687	53,240		26
1780218	53,100		27
1809067	52,800		28
1763996	51,950		29
1765590	51,900	Data nascita 14/10/1997	30
1789566	51,900	Data nascita 18/08/1994	31
1804433	51,790		32
1768549	51,667		33
1789402	51,550		34
1804194	51,189		35
1807160	50,663		36
1808655	50,577		37
1790040	50,350		38

IL DIRIGENTE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_5_3_CNC_AS FO BANDO 1 DIRETTORE SC MEDICA SAN VITO AL T-SPILIMBERGO_012_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa direzione medica Presidio ospedaliero San Vito al Tagliamento-Spilimbergo.

Si rende noto che, con decreto n. 836 del 31.12.2020, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO SAN VITO AL TAGLIAMENTO-SPILIMBERGO

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area di Sanità Pubblica
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:
le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- **Anzianità di servizio di sette anni nel profilo di Dirigente Medico, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
  L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum (ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997) in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA, **a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando).** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione,** i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle *Direttive Regionali*, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, sorteggiati da un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N.-

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:
- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **1**

- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **9.**
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore – riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta. La motivazione deve essere pubblicata nell'apposita sezione del sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione nel sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;

- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter,* del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso – Direttore S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AsFO - Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone (☎ 0434 369620-369737-369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Joseph Polimeni

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	**Descrizione** **Direttore S.C. Direzione Medica Presidio Ospedaliero** **San Vito al Tagliamento – Spilimbergo**
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione e funzioni**	La Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche hub and spoke, tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. Il PO di Pordenone costituisce il riferimento "hub" per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo e garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano. L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, così come previsto dalla DGR 929/15, una SC denominata "Direzione medica Presidio Ospedaliero San Vito al Tagliamento-Spilimbergo", afferente al Dipartimento di Assistenza Ospedaliera. Le funzioni sono: -garantire l'organizzazione, il coordinamento, l'igiene e sicurezza del presidio ospedaliero di S. Vito e Spilimbergo -coadiuvare la direzione sanitaria nelle sue funzioni, fornendo in particolare supporto tecnico nelle attività di governo -collaborare con la SC programmazione attuativa nei processi di budgeting e di monitoraggio dei livelli di produzione e di andamento dei costi, perseguendo la realizzazione degli obiettivi assegnati alla SOA; -risk management, qualità e sicurezza dei processi aziendali per le attività di contenimento del rischio clinico, di sviluppo della qualità delle cure, di accreditamento istituzionale e all'eccellenza; -censire i fabbisogni di personale attraverso la metodologia dei piani di lavoro; -sostenere l'informatizzazione dei processi produttivi finalizzata alla gestione dei processi clinici, al monitoraggio dell'attività della SOA, alla trasparenza e al governo dei tempi di attesa; -collaborare con la direzione generale nelle funzioni di gestione, monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale attuare presso la SOA i programmi aziendali/regionali in tema di rischio clinico; -assicurare le funzioni di gestione e controllo di percorsi, procedure e atti correlati all'attività di ricovero; sovraintendere al funzionamento della piastra operatoria; -collaborazione con la direzione centrale salute nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza -svolgere ogni altra funzione posta per Legge e/o per Regolamento aziendale a carico del Direttore medico di presidio. Si intende attribuita alla struttura ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della struttura. Atti amministrativi:

		-tutti gli atti inerenti la gestione del budget -ogni altro atto strumentale all'assolvimento del mandato (polizia mortuaria, denunce di nascita, gestione rifiuti ospedalieri, rilascio di documentazione sanitaria, privacy, etc…). La missione del Presidio Ospedaliero (PO) di S. Vito-Spilimbergo, organizzato su 2 sedi operative, è definita dalle Delibere della Giunta Regionale 1437/15 "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale" e n. 929/15 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della Prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per la individuazione delle strutture semplici". Il PO di S. Vito-Spilimbergo è un presidio di base, integrato, secondo il modello hub and spoke, con il PO hub di primo livello di Pordenone. Garantisce le funzioni di base, compreso il percorso nascita, per il bacino di utenza dei distretti in cui si collocano le 2 sedi operative. Ricomprende, complessivamente, n. 207 posti letto per ricoveri ordinari e n. 18 posti per ricoveri diurni. Sul PO, in una logica trasversale ai Presidi aziendali, insistono i seguenti Dipartimenti ospedalieri: ➢ Dipartimento emergenza e cure intensive ➢ Dipartimento medicina interna e specialistica ➢ Dipartimento fisiopatologia cardio-cerebro-vascolare ➢ Dipartimento chirurgia generale ➢ Dipartimento ortopedico, traumatologico e riabilitativo ➢ Dipartimento chirurgia specialistica ➢ Dipartimento materno infantile ➢ Dipartimento medicina dei servizi ➢ Dipartimento medicina trasfusionale L'assistenza infermieristica e l'attività di supporto è garantita dalle piattaforme assistenziali, anche esse trasversali ai Presidi aziendali. Il PO garantisce le seguenti funzioni: 1. Articolate in strutture operative complesse con attività di degenza: – SC Pronto Soccorso e medicina d'urgenza, sede di S. Vito (con posti letto tecnici di osservazione breve intensiva) – SC Anestesia e Rianimazione, sede di S. Vito, con posti letto intensivi e attività di terapia del dolore – SC Medicina Interna, sede di S. Vito – SC Medicina Interna, sede di Spilimbergo – SC Chirurgia Generale, sede di S. Vito, con attività di endoscopia apparato digerente – SC Ostetricia e Ginecologia, sede di S. Vito, con punto nascita – SC Pediatria, sede di S. Vito – SC Ortopedia e Traumatologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Riabilitazione, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Otorinolaringoiatria, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Cardiologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere, senza posti letto 2. Articolate in servizi: – SC Radiologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere

		– Medicina trasfusionale e monitoraggio TAO, sede di S. Vito Le funzioni di Emodialisi, Farmacia, Laboratorio analisi (d'urgenza e di routine), Microbiologia e Anatomia patologica sono garantite dalle Strutture del PO di Pordenone. La funzione di oncologia ambulatoriale è garantita dall'IRCCS CRO di Aviano. Presso la sede di Spilimbergo operano, inoltre, la SC Chirurgia generale di Pordenone, con attività di Week e Day surgery. L'attività anestesiologia, a Spilimbergo, è assicurata dai dirigenti delle Strutture di Anestesia e Rianimazione del PO di Pordenone, mentre l'attività di gastroenterologia è assicurata dalla Struttura di Gastroenterologia di Pordenone. La DMO articola le responsabilità gestionali e organizzative anche attraverso la Struttura Semplice di "Igiene e Tecnica ospedaliera San Vito-Spilimbergo"
	Dotazione organica	La DMO dispone delle risorse di personale necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite alla struttura.
	Attività erogata	Principali indicatori di attività riferiti all'anno 2019 Relativamente all'attività di ricovero, sono state effettuate 9.458 dimissioni da ricovero ordinario e 1.245 da Day Hospital. I parti totali sono stati 653. Oltre alle attività di ricovero ordinario e diurno, presso le sedi ospedaliere del presidio, sono erogate prestazioni ambulatoriali multispecialistiche, garantite da specialisti afferenti a strutture del Presidio, del PO di Pordenone o da specialisti convenzionati esterni. Il numero di prestazioni ambulatoriali erogate nel 2019 è stato pari a 206.294, escluso il laboratorio.
	Organizzazione/attività da implementare in futuro	La sfida organizzativa che si delinea nell'orizzonte del PO di S. Vito e Spilimbergo è rappresentata dal consolidamento del modello Hub e Spoke e dal potenziamento del ruolo che il Presidio deve giocare nelle reti e nei percorsi clinico assistenziali che la regione ha definito per la gestione delle malattie tempo dipendenti e per la presa in carico delle malattie cronico degenerative. Un'ulteriore opportunità sarà fornita dalla realizzazione delle opere di ristrutturazione del Presidio nella sede di san Vito, che, grazie alla disponibilità di nuove aree di degenza e di una nuova piastra ambulatoriale, consentirà la revisione di percorsi e modelli organizzativi. Infine, grazie alle sue dimensioni, il Presidio è un ambiente ideale per la sperimentazione e l'implementazione di soluzioni e strumenti tecnologici e informatici, il cui utilizzo può essere successivamente esteso all'intera rete ospedaliera e aziendale.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	• Collaborare con la Direzione strategica • Consolidare l'interazione con il PO di Pordenone e con le strutture territoriali • Coordinare e governare le relazioni con le strutture del Presidio.

<table>
<tr><td rowspan="4">Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione delle risorse</td><td>• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione
• Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi
• Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo
• Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali
• Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali
• Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.</td></tr>
<tr><td>Innovazione, ricerca e governo clinico</td><td>• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
• Sostenere lo sviluppo delle competenze delle Professioni, favorendo la piena attuazione delle Piattaforme assistenziali
• Partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita.</td></tr>
<tr><td>Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy</td><td>• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008
• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.</td></tr>
<tr><td>Anticorruzione</td><td>• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
• Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
• Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</td></tr>
<tr><td>Specifiche competenze tecnico professionali richieste</td><td>Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche</td><td>Il candidato idoneo a ricoprire l'incarico dovrà possedere un profilo professionale quanto più coerente con il profilo oggettivo della struttura così come di seguito descritto.

Gli ambiti di responsabilità che afferiscono alla Struttura sono inerenti alle seguenti funzioni:
– igienico sanitarie
– organizzative
– medico legali
– gestionali
che dovranno essere svolte in stretta integrazione con gli altri organismi aziendali che intervengono sugli stessi temi.

Funzioni igienico sanitarie</td></tr>
</table>

		– sorveglianza delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione; sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere – sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva – sorveglianza dei requisiti igienico-ambientali negli ambienti a contaminazione microbiologica e chimica controllata (sale operatorie, locali di isolamento,...) – sorveglianza sullo smaltimento dei rifiuti ospedalieri – tutela della salute ambientale – tutela della salute dei lavoratori rispetto ai rischi occupazionali – vigilanza sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro e sulla sicurezza degli utenti per quanto di competenza – sorveglianza sull'attività dell'obitorio – pareri igienico-organizzativi in materia di edilizia ospedaliera – gestione delle denunce di malattie infettive agli organi competenti. Funzioni organizzative – coordinamento delle attività ospedaliere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e dagli obiettivi aziendali – adozione di misure organizzative, informative e di controllo necessarie alla rimozione dei disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza e sull'efficienza ed efficacia dei servizi – organizzazione e vigilanza sulle modalità di ricovero ospedaliero – organizzazione e vigilanza sulle modalità di trasporto degli utenti con mezzi dell'Azienda – vigilanza sulla continuità dell'assistenza sanitaria e disposizione dei provvedimenti necessari a garantirla – vigilanza sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria – vigilanza sulla corretta gestione delle liste di attesa – promozione e attuazione della deospedalizzazione – supporto alla progettazione, all'implementazione e all'aggiornamento del sito Internet della struttura sanitaria – programmazione, in intesa e cooperazione con le professioni sanitarie, dell'allocazione delle risorse assegnate – promozione e valutazione dell'attività e degli esiti della funzione ospedaliera. Funzioni di medicina legale – adozione dei provvedimenti di polizia mortuaria – sorveglianza e organizzazione delle attività relative alla donazione e trapianto d'organi e tessuti – gestione e vigilanza dell'archivio delle cartelle cliniche e della conservazione di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente – vigilanza e controllo sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella documentazione sanitaria compresa la scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – gestione del rilascio agli aventi diritto di copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazione nel rispetto della normativa vigente

		– gestione delle denunce obbligatorie – sorveglianza dei fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi e segnalazione agli uffici o enti di competenza – vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali addette alle attività sanitarie ed in particolare sulla corretta manifestazione al consenso dei trattamenti sanitari. Funzioni gestionali – valutazione del prodotto ospedaliero in termini di efficacia, efficienza e qualità delle cure erogate, in collaborazione con il Controllo di gestione e la Struttura Gestione Prestazioni sanitarie – supporto nell'implementazione e diffusione del sistema di accreditamento all'interno delle strutture sanitarie – partecipazione e supporto alle attività di programmazione sanitaria aziendale – collaborazione della valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle altre prestazioni sanitari – valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse – valutazione preventiva dell'offerta assistenziale sulla base della domanda di indirizzi della pianificazione sanitaria regionale – controllo di qualità dei servizi appaltati – partecipazione alla negoziazione di budget – collaborazione con il Direttore sanitario per la definizione degli obiettivi dei Dipartimenti e delle Strutture Complesse e Strutture Semplici Dipartimentali – predisposizione dell'istruttoria per la valutazione delle tecnologie mediche (apparecchiature, farmaci e presidi) – collaborazione per la promozione del governo clinico e sua attuazione – concorso alla promozione ed attuazione del processo di valutazione del rischio clinico e sua gestione con attivazione delle strategie necessarie per la sua riduzione. Il candidato dovrà inoltre possedere le seguenti competenze e attitudini: Competenze professionali – conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della Struttura affidata – conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della Struttura affidata – conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della Struttura affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dall'atto aziendale – capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli – capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari, secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria – capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per

		esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture – capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza. Competenze organizzative: – capacità di contribuire a definire e sostenere la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della Struttura affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza – capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della Struttura affidata – capacità di rappresentare la Struttura affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali – capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori – capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella Struttura – capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla Struttura, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.) – capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla Struttura, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali – capacità di collaborare nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla Struttura – capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla Struttura, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali – capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.). Capacità relazionali: – capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la Struttura affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.) – capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali,

		finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo – capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla Struttura sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale – capacità di stimolare il personale affidato alla Struttura al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità, professionale, organizzativa e relazionale – sviluppo dell'informatizzazione a supporto dell'attività gestionale e clinica.
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni** con evidenza ei crediti ECM maturati.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni.**

21_5_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM ORL_012_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina otorinolaringoiatria.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 734 del 26 novembre 2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 2 DIRIGENTI MEDICI disciplina OTORINOLARINGOIATRIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina: Otorinolaringoiatria

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 547** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i *familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione

hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

MMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.
  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori

compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente Concorso costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso – Direttore S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_5_3_CNC_IRCCS CRO GRAD 2 TECN SAN RADIOLOGIA MEDICA_017

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico sanitario di radiologia medica, categoria "D", fascia economica iniziale, ruolo sanitario del personale non dirigente del SSN a tempo indeterminato (scadenza bando: 26 marzo 2020).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 469 del 10.12.2020 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, categoria "D", fascia economica iniziale, ruolo sanitario del personale non dirigente del S.S.N., a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

1.	VIVARINI Federico	punti 78,745
2.	NICOLETTO Mattia	punti 72,244
3.	POLES Ilaria	punti 70,036
4.	BELLUNATO Davide	punti 69,205
5.	COSSA Francesco	punti 69,115
6.	ALBANESE Graziana	punti 69,045
7.	TECCHIO Massimo	punti 68,603
8.	EROINA Giada	punti 68,552
9.	FORNIZ Federico	punti 68,001
10.	TOMASI Alessia	punti 68,001
11.	GIAVEDONI Veronica	punti 67,469
12.	PETENEL Ester	punti 67,001
13.	BADOGLIO Giorgia	punti 66,068
14.	MONTE Davide	punti 64,203
15.	DANARO Giuseppina	punti 64,116
16.	CIPOLLA Alessio Lando	punti 64,111
17.	POLISANO Giuseppe	punti 64,069
18.	MORO Deborah	punti 63,672
19.	SPEROTTI Giovanni	punti 63,002
20.	BERTI Davide	punti 62,200
21.	MAGON Andrea	punti 61,001
22.	PAPA Daniele	punti 60,000
23.	CHIARANDINI Francesco	punti 59,000
24.	BASSI Angela	punti 58,050
25.	CASTELLARIN Marta	punti 57,025
26.	TUROLDO Mirko	punti 56,701
27.	VALLI Davide	punti 55,559
28.	VIDALE Federico	punti 55,467
29.	MAURI Silvia	punti 55,453
30.	AMBROSIO Elisa	punti 55,004
31.	TOSATO Marco	punti 54,322
32.	TOFFOLI Giulia	punti 52,660
33.	ROLDO Fabio	punti 50,000

Aviano, 22 gennaio 2021

IL DIRETTORE DELLA SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dr. Massimo Zanelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali